



Regione
Lombardia

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

SOMMARIO

C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

Seduta di Giunta regionale n. 193 del 27 settembre 2021	
Ordine del giorno - Deliberazioni approvate (dal n. 5271 al n. 5300)	3
Ordine del giorno integrativo - Deliberazioni approvate (dal n. 5301 al n. 5304)	4
Delibera Giunta regionale 27 settembre 2021 - n. XI/5276	
Incremento della dotazione finanziaria del bando sostegno a manifestazioni sportive sul territorio lombardo – periodo 1° aprile 2021- 31 marzo 2022 in attuazione della d.g.r. n. 4554 del 19 aprile 2021	5
Delibera Giunta regionale 27 settembre 2021 - n. XI/5278	
Ulteriori disposizioni in materia di esenzioni dal ticket sanitario	7
Delibera Giunta regionale 27 settembre 2021 - n. XI/5289	
Autorizzazione al controllo selettivo del Cormorano (<i>Phalacrocorax carbo sinensis</i>) nel periodo compreso tra il 1° dicembre 2021 ed il 15 marzo 2022, ai sensi dell'art. 9, comma 1, lett. a), della Dir. 2009/147/CE, degli artt. 19 e 19 bis della l. 157/92 e dell'art. 41 della l.r. 26/93.	9
Delibera Giunta regionale 27 settembre 2021 - n. XI/5291	
Integrazione alla d.g.r. n. 5022 del 12 luglio 2021 ad oggetto «Decreto legge 25 maggio 2021, n. 73 "Delimitazione dei territori danneggiati a seguito dell'eccezionale gelata primaverile di aprile 2021 che ha causato danni alle produzioni agricole in Regione Lombardia". Specificazione delle provvidenze e proposta al M.I.P.A.A.F. di riconoscimento dell'eccezionalità dell'evento ai sensi del d.lgs. n. 102/2004 e ss. mm. e ii.»	11

D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

Presidenza

Decreto dirigente unità organizzativa 24 settembre 2021 - n. 12630	
Bando congiunto tra Regione Lombardia e Fondazione Cariplo «È di nuovo sport» – Anno 2020 di cui al d.d.u.o. 7946 del 6 luglio 2020: presa d'atto rinunce a contributo di beneficiari diversi	12
Decreto dirigente struttura 27 settembre 2021 - n. 12735	
Disposizioni per la presentazione della domanda di aiuto nazionale per le superfici coltivate a barbabietola da zucchero in applicazione del d.m. 1 luglio 2021 n. 301344	15

D.G. Agricoltura, alimentazione e sistemi verdi

Decreto dirigente struttura 27 settembre 2021 - n. 12691	
«L.r. 31/2008 artt. 25 e 26, d.g.r. X/6527/2017 e d.g.r. XI/2030/2019: bando «creazione di nuovi boschi, miglioramento dei boschi esistenti e sistemazioni idraulico forestali» per il territorio di «Pianura e collina» – Adeguamento delle procedure fidejussorie previste con d.d.s. n. 12774 del 10 settembre 2019 e smi per i beneficiari delle domande ammesse a finanziamento	22

D.G. Sviluppo economico

Decreto dirigente unità organizzativa 23 settembre 2021 - n. 12558	
2014IT16RFOP012 - POR FESR 2014-2020, Asse Prioritario III - Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese - Azione III.3.C.1.1 - Rideterminazione dell'agevolazione concessa all'impresa Gesv Motor s.r.l. per la realizzazione del progetto ID 1385320 - CUP E64E20000420006 a valere sul bando «AL VIA» agevolazioni lombarde per la valorizzazione degli investimenti aziendali	26

D.G. Ambiente e clima

Decreto dirigente struttura 24 settembre 2021 - n. 12606	
Autorizzazione ai sensi dell'articolo 10 della legge regionale 10/2008 al restocking di specie vegetali nel parco Pineta di Appiano Gentile e Tradate.	30

Serie Ordinaria n. 39 - Giovedì 30 settembre 2021

D.G. Formazione e lavoro

Decreto dirigente unità organizzativa 24 settembre 2021 - n. 12645

Approvazione dei progetti a valere sull'avviso per i giovani Neet di età compresa fra i 15 e i 18 anni privi di un titolo di secondo ciclo per interventi formativi di recupero della dispersione scolastica e formativa (Misura 2-B) a valere sul Programma Garanzia Giovani Fase II CUP E41B21001250007 38

Decreto dirigente unità organizzativa 24 settembre 2021 - n. 12646

Approvazione dei progetti a valere sull'avviso per i giovani Neet di età compresa fra i 15 e i 18 anni privi di un titolo di secondo ciclo per interventi formativi di recupero della dispersione scolastica e formativa (Misura 2-B) a valere sul Programma Garanzia Giovani Fase II CUP E41B21001250007 40

E) PROVVEDIMENTI DELLO STATO

Commissario Delegato per gli interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Mantova e Cremona il 20 e il 29 maggio 2012 (decreto legge 6 giugno 2012, n. 74, come convertito in legge 1° agosto 2012, n. 122) - Ordinanza n. 709 del 23 settembre 2021

Presa d'atto dell'aggiudicazione del servizio per l'effettuazione dei controlli di secondo livello ex-post ed in itinere in esecuzione alle disposizioni di cui all'allegato 2 dell'ordinanza n. 218 ed all'allegato 2 dell'ordinanza n. 548 con accertamento di economie 42

Commissario Delegato per gli interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Mantova e Cremona il 20 e il 29 maggio 2012 (decreto legge 6 giugno 2012, n. 74, come convertito in legge 1° agosto 2012, n. 122) - Ordinanza n. 710 del 23 settembre 2021

Ordinanza n. 651 del 2 marzo 2021 – Piano delle opere pubbliche aggiornamento 7 - Approvazione del finanziamento del progetto del comune di Gonzaga relativo al «Magazzino di Gonzaga» sito in Gonzaga – ID 25 - CUP F39J21011630005 44

Commissario Delegato per gli interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Mantova e Cremona il 20 e il 29 maggio 2012 (decreto legge 6 giugno 2012, n. 74, come convertito in legge 1° agosto 2012, n. 122) - Ordinanza n. 711 del 23 settembre 2021

Ordinanza n. 549 del 6 marzo 2020 – Centri storici - Presa d'atto della mancata presentazione del progetto esecutivo entro il termine perentorio del 30 giugno 2021 e conseguente archiviazione dell'intervento «Recupero funzionale di edificio industriale inagibile a nuovi scopi produttivi in via IV Novembre» – ID CS39, presentato dal comune di Moglia (MN) 46

Commissario Delegato per gli interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Mantova e Cremona il 20 e il 29 maggio 2012 (decreto legge 6 giugno 2012, n. 74, come convertito in legge 1° agosto 2012, n. 122) - Ordinanza n. 712 del 23 settembre 2021

Ordinanza n. 549 del 6 marzo 2020 – Centri storici - Presa d'atto della mancata presentazione del progetto esecutivo entro il termine perentorio del 30 giugno 2021 e conseguente archiviazione dell'intervento «Recupero funzionale di complesso residenziale privato di pregio architettonico in via IV Novembre – via Coazze» – ID CS41, presentato dal comune di Moglia (MN) 48

C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

Seduta di Giunta regionale n. 193 del 27 settembre 2021
Ordine del giorno - Deliberazioni approvate (dal n. 5271 al n. 5300)

A) PROPOSTE DI ALTA AMMINISTRAZIONE

DIREZIONE CENTRALE AM BILANCIO E FINANZA (Relatore l'assessore Caparini)

5271 - VARIAZIONI AL BILANCIO DI PREVISIONE 2021-2023 - PRELIEVO DAL FONDO RISCHI CONTENZIOSO LEGALE (ART. 1, C. 4 L.R. 23/2013) - 17° PROVVEDIMENTO - RICONOSCIMENTO LEGITTIMITÀ DEBITO FUORI BILANCIO (ART. 73. C. 4 D.LGS. 118/2011)

5272 - VARIAZIONI AL BILANCIO DI PREVISIONE 2021-2023 (D.LGS. 118/11 - L.R. 19/12 ART. 1, CO. 4) - 40° PROVVEDIMENTO

5273 - VARIAZIONI AL DOCUMENTO TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO AL BILANCIO DI PREVISIONE 2021-2023 (D.LGS. 118/11 - L.R. 19/12 ART. 1, CO. 4) - 41° PROVVEDIMENTO

B) PROPOSTE DI ORDINARIA AMMINISTRAZIONE

DIREZIONE CENTRALE AG AFFARI ISTITUZIONALI (Relatore il Presidente Fontana)

AG52 - AVVOCATURA, AFFARI EUROPEI E SUPPORTO GIURIDICO

5274 - INDIVIDUAZIONE DEI REGIMI DI AIUTO APPLICABILI ALLE MISURE STRAORDINARIE A FAVORE DELLE IMPRESE IN MATERIA DI RECUPERO DI ENTRATE EXTRATRIBUTARIE PREVISTI DALL'ART. 11 DELLA LEGGE REGIONALE DEL 6 AGOSTO 2021 N. 15 «ASSESTAMENTO AL BILANCIO 2021-2023 CON MODIFICHE DI LEGGI REGIONALI»

5275 - COSTITUZIONE NEI TRE RICORSI PROMOSSI AVANTI IL CONSIGLIO DI STATO IN SEDE GIURISDIZIONALE PER L'ANNULLAMENTO DELL'ORDINANZA N. 698/2021 EMESSA DAL TRIBUNALE AMMINISTRATIVO DELLA LOMBARDIA SEZ. DISTACCATA DI BRESCIA - SEZ. PRIMA - IN MATERIA DI EVENTI SISMI DEL 20 E 29 MAGGIO 2012. NOMINA DEI DIFENSORI REGIONALI AVV.TI MARIA EMILIA MORETTI E SABRINA GALLONETTO (RIF. 2021/0310-2021/0311 E 2021/0313)

AL AREA PROGRAMMAZIONE E RELAZIONI ESTERNE

(Relatore il Presidente Fontana)

AL - AL AREA PROGRAMMAZIONE E RELAZIONI ESTERNE

5276 - INCREMENTO DELLA DOTAZIONE FINANZIARIA DEL BANDO SOSTEGNO A MANIFESTAZIONI SPORTIVE SUL TERRITORIO LOMBARDO - PERIODO 1 APRILE 2021 - 31 MARZO 2022 IN ATTUAZIONE DELLA D.G.R. N. 4554 DEL 19 APRILE 2021

AL04 - RELAZIONI INTERNAZIONALI ESTERNE E CERIMONIALE

5277 - ULTERIORI ADEMPIMENTI IN MATERIA DI ADESIONI DI REGIONE LOMBARDIA AD ASSOCIAZIONI, COMITATI E PERSONE GIURIDICHE A CARATTERE ASSOCIATIVO, AI SENSI DELLA L.R. 12 SETTEMBRE 1986, N. 50

DIREZIONE GENERALE G WELFARE

(Relatore il Vice Presidente Moratti)

G159 - POLO OSPEDALIERO

5278 - ULTERIORI DISPOSIZIONI IN MATERIA DI ESENZIONI DAL TICKET SANITARIO

G164 - PREVENZIONE

5279 - SCHEMA DI PROTOCOLLO DI INTESA TRA REGIONE LOMBARDIA, ISPETTORATO INTERREGIONALE DEL LAVORO, ANCE LOMBARDIA PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI RELATIVI ALL'«EVOLUZIONE PROGRAMMA RATING AUDIT CONTROL (RAC) DELL'ORGANISATION FOR ECONOMIC CO-OPERATION AND DEVELOPMENT (OECD)» DELL'EMANANDO PIANO REGIONALE DELLA PREVENZIONE 2020-2025

G171 - RISORSE STRUTTURALI E TECNOLOGICHE

5280 - APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI PROTOCOLLO DI INTESA TRA REGIONE LOMBARDIA, ATS BRESCIA, ASST DEL GARDA E COMUNE DI SALÒ FINALIZZATO ALLA REALIZZAZIONE DELLA STRUTTURA TERRITORIALE SOCIO-SANITARIA A SALÒ

5281 - PROGRAMMA DEGLI INVESTIMENTI IN SANITÀ - RIMODULAZIONE DI ALCUNI INTERVENTI IN CORSO DI ATTUAZIONE RICOM-

PRESI NEI PROGRAMMI DI INVESTIMENTO IN MATERIA DI EDILIZIA SANITARIA. II PROVVEDIMENTO 2021

G172 - PERSONALE, PROFESSIONI DEL SSR E SISTEMA UNIVERSITARIO

5282 - MODIFICHE AL PIANO DI ORGANIZZAZIONE AZIENDALE STRATEGICO (POAS) DELL'AGENZIA DI TUTELA DELLA SALUTE DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO, APPROVATO CON D.G.R. N. X/6041 DEL 27 MARZO 2017 E MODIFICATO CON D.G.R. N. XI/771 DEL 12 NOVEMBRE 2018, AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELL'ART. 17, C. 4 DELLA LEGGE REGIONALE N. 33 DEL 30 DICEMBRE 2009 E S.M.I.

5283 - MODIFICHE AL PIANO DI ORGANIZZAZIONE AZIENDALE STRATEGICO (POAS) DELL'AGENZIA DI TUTELA DELLA SALUTE INSUBRIA, APPROVATO CON D.G.R. N. X/6357 DEL 20 MARZO 2017, E MODIFICATO CON D.G.R. N. XI/2466 DEL 18 NOVEMBRE 2019, AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELL'ART. 17, C. 4 DELLA LEGGE REGIONALE N. 33 DEL 30 DICEMBRE 2009 E S.M.I.

DIREZIONE GENERALE D FAMIGLIA, SOLIDARIETÀ SOCIALE, DISABILITÀ E PARI OPPORTUNITÀ (Relatore l'assessore Locatelli)

D103 - DISABILITÀ, VOLONTARIATO, INCLUSIONE E INNOVAZIONE SOCIALE

5284 - DETERMINAZIONI IN ORDINE ALLA REALIZZAZIONE DEI PIANI REGIONALI A VALERE SUL FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2014-2020 PROG-2480 CONOSCERE PER INTEGRARSI

5285 - DETERMINAZIONI IN ORDINE ALLA REALIZZAZIONE DEI PIANI REGIONALI A VALERE SUL FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2014-2020 - PROG-2463 LAB'IMPACT

DIREZIONE GENERALE F ISTRUZIONE, UNIVERSITÀ, RICERCA, INNOVAZIONE E SEMPLIFICAZIONE

(Relatore l'assessore Sala)

F104 - PROGRAMMAZIONE E GOVERNANCE DELLA RICERCA, DELL'INNOVAZIONE E DEL TRASFERIMENTO TECNOLOGICO

5286 - PROGRAMMAZIONE DI UN'OFFERTA FORMATIVA IN APPRENDISTATO DI III LIVELLO - APPRENDISTATO DI ALTA FORMAZIONE E RICERCA (ART. 45 D.LGS. 81/2015)

DIREZIONE GENERALE I AUTONOMIA E CULTURA

(Relatore l'assessore Galli)

I151 - PROGRAMMAZIONE STRATEGICA E VALORIZZAZIONE CULTURALE

5287 - ASSEGNAZIONE DEL CONTRIBUTO PER IL RESTAURO DEL COMPLESSO MONUMENTALE DEL DUOMO DI MILANO NEL TRIENNIO 2021-2023

I152 - ATTIVITÀ CULTURALI INTEGRATE, ARTI PERFORMATIVE E AUTONOMIA

5288 - APPROVAZIONE DEL PROGETTO BIENNALE «DANCECARD, UNA CARD PER LA DANZA IN LOMBARDIA - ANNUALITÀ 2021/2022 E 2022/2023» NELL'AMBITO DELL'ACCORDO DI COLLABORAZIONE TRA REGIONE LOMBARDIA E FONDAZIONE CARIPLO PER LA CONDIVISIONE E IL SOSTEGNO DI PROGETTI NEL SETTORE DELLO SPETTACOLO PER IL BIENNIO 2021/2022

DIREZIONE GENERALE M AGRICOLTURA, ALIMENTAZIONE E SISTEMI VERDI

(Relatore l'assessore Rolfi)

M159 - SVILUPPO DI SISTEMI FORESTALI, AGRICOLTURA DI MONTAGNA, USO E TUTELA DEL SUOLO AGRICOLO E POLITICHE FAUNISTICHE - VENATORIE

5289 - AUTORIZZAZIONE AL CONTROLLO SELETTIVO DEL CORMORANO (PHALACROCORAX CARBO SINENSIS) NEL PERIODO COMPRESO TRA IL 1° DICEMBRE 2021 ED IL 15 MARZO 2022, AI SENSI DELL'ART. 9, COMMA 1, LETT. A), DELLA DIR. 2009/147/CE, DEGLI ARTT. 19 E 19 BIS DELLA L. 157/92 E DELL'ART. 41 DELLA L.R. 26/93

M160 - SVILUPPO, INNOVAZIONE E PROMOZIONE DELLE PRODURRE E DEL TERRITORIO

5290 - DISPOSIZIONI ATTUATIVE DELLA MISURA «PROMOZIONE DEL VINO SUI MERCATI DEI PAESI TERZI» - CAMPAGNA 2021/2022. REGOLAMENTO (UE) 1308/2013 PROGRAMMI DI SOSTEGNO DEL SETTORE VITIVINICOLO

Serie Ordinaria n. 39 - Giovedì 30 settembre 2021

5291 - INTEGRAZIONE ALLA D.G.R. N. 5022 DEL 12 LUGLIO 2021 AD OGGETTO «DECRETO LEGGE 25 MAGGIO 2021, N. 73 «DELIMITAZIONE DEI TERRITORI DANNEGGIATI A SEGUITO DELL'ECCEZIONALE GELATA PRIMAVERILE DI APRILE 2021 CHE HA CAUSATO DANNI ALLE PRODUZIONI AGRICOLE IN REGIONE LOMBARDIA». SPECIFICAZIONE DELLE PROVVIDENZE E PROPOSTA AL MI.P.A.A.F. DI RICONOSCIMENTO DELL'ECCEZIONALITÀ DELL'EVENTO AI SENSI DEL D.LGS. N. 102/2004 E SS. MM. E II.»

DIREZIONE GENERALE P TURISMO, MARKETING TERRITORIALE E MODA

(Relatore l'assessore Magoni)

P151 - PROMOZIONE DELL'ATTRATTIVITÀ E SOSTEGNO DEL SETTORE TURISTICO

5292 - DETERMINAZIONI IN MERITO A ULTERIORI LINEE DI INTERVENTO IN AMBITO TURISTICO PER L'ANNUALITÀ 2021 A SEGUITO DELLA DISPONIBILITÀ DI RISORSE AGGIUNTIVE AI SENSI DELLA L.R. 6 AGOSTO 2021 N. 15 «ASSETTAMENTO AL BILANCIO 2021 - 2023 CON MODIFICHE DI LEGGI REGIONALI» E DELLA D.G.R. 2 AGOSTO 2021 N. 5133

DIREZIONE GENERALE S INFRASTRUTTURE, TRASPORTI E MOBILITÀ SOSTENIBILE

(Relatore l'assessore Terzi)

S156 - TRASPORTO PUBBLICO E INTERMODALITÀ

5293 - LEGGE REGIONALE 6 AGOSTO 2021 N. 15, ART. 18 RECANTE «MODIFICHE ALL'ART. 13 DELLA L.R. 18/2020. ESTENSIONE ALL'ANNO 2021 DELLA RIDUZIONE DEI CANONI DI CONCESSIONE DEMANIALE A SOSTEGNO DELLE ATTIVITÀ ECONOMICHE E TURISTICO RICETTIVE». QUALIFICAZIONE E INQUADRAMENTO DELLA MISURA AI SENSI DELL'ART. 107 DEL TFUE E DELL'ART. 11BIS DELLA L.R. 17/2011 - ANNO 2021 - E PROROGA DELLA VALIDITÀ DELLA CONCESSIONE NELL'AMBITO DEGLI AIUTI TEMPORANEI ANTICRISI DELLA MISURA ANNO 2020, PREVISTA DALL'ART. 13 DELLA LEGGE REGIONALE N. 18/2020

DIREZIONE GENERALE T AMBIENTE E CLIMA

(Relatore l'assessore Cattaneo)

T155 - VALUTAZIONI E AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

5294 - ESPRESSIONE DEL PARERE AL MINISTERO DELLA TRANSIZIONE ECOLOGICA IN MERITO ALL'ISTANZA DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ ALLA VALUTAZIONE D'IMPATTO AMBIENTALE DEL PROGETTO DI «COLLEGAMENTO ELETTRICO TRANSFRONTALIERO CH-IT CASTASEGNA - MESE ED OPERE ELETTRICHE RTN CONNESSE, PER LE SOLE OPERE RTN DI COMPETENZA DI TERNA», NEI COMUNI DI MESE E GORDONA (SO). PROPONENTE: MERA S.R.L. - MILANO. [ISTRUTTORIA REGIONALE VER014-MA - PROCEDURA MI.T.E. ID-VIP:4694]

T156 - ECONOMIA CIRCOLARE, USI DELLA MATERIA E BONIFICHE

5295 - INTEGRAZIONE DELLE AREE TEMATICHE IN AMBITO AMBIENTALE DI CUI ALLA D.G.R. 4549/2021 E RELATIVE RISORSE PER LA SOTTOSCRIZIONE DI ACCORDI DI COLLABORAZIONE TRA REGIONE LOMBARDIA E FONDAZIONE LOMBARDIA PER L'AMBIENTE PER ATTIVITÀ DI INTERESSE COMUNE IN MATERIA DI BONIFICHE E RIFIUTI

5296 - PIANO LOMBARDIA L.R. 9/2020 AGGIORNAMENTO DEL PIANO DELLE ATTIVITÀ DI ERSAF - ENTE REGIONALE PER I SERVIZI ALL'AGRICOLTURA E ALLE FORESTE - E DEL RELATIVO PROSPETTO DI RACCORDO 2021/2023 (D.G.R. N. 4154/2020) - GESTIONE DELLE VASCHE A) E B) SITE NEI COMUNI DI SEVESO E MEDA CONTENENTI IL MATERIALE DERIVANTE DALLA BONIFICA DELLE AREE CONTAMINATE DA TCDD

DIREZIONE GENERALE V ENTI LOCALI, MONTAGNA E PICCOLI COMUNI

(Relatore l'assessore Sertori)

V152 - INTERVENTI DI SVILUPPO DEI TERRITORI MONTANI, RISORSE ENERGETICHE E RAPPORTI CON LE PROVINCE AUTONOME

5297 - APPROVAZIONE DELLA RELAZIONE SULL'ATTUAZIONE DELLA LEGGE 102/1990 «LEGGE VALTELLINA» - ANNO 2020

DIREZIONE GENERALE W FORMAZIONE E LAVORO

(Relatore l'assessore De Nichilo Rizzoli)

W110 - SISTEMA DUALE E FILIERA FORMATIVA

5298 - ESPERIENZE FORMATIVE E AZIONI DI SUPPORTO ALL'ESTERO PER IL SISTEMA DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE (IEFP) E ISTRUZIONE TECNICA SUPERIORE (IFTS E ITS) - BIENNIO 2021-2023

DIREZIONE GENERALE Y SICUREZZA

(Relatore l'assessore De Corato)

Y151 - SICUREZZA URBANA INTEGRATA E POLIZIA LOCALE

5299 - SCHEMA DI ACCORDO TRA LA PREFETTURA DI LECCO, REGIONE LOMBARDIA E TRENORD S.R.L. PER LA PROMOZIONE DELLA SICUREZZA INTEGRATA NELLE STAZIONI FERROVIARIE DEI COMUNI DI LECCO, MANDELLO DEL LARIO, BELLANO, COLICO, DORIO, DERVIO, MERATE, OLGiate MOLGORA, CALCO, AIRUNO, CALOLZOCORTE, BRIVIO, OLGinate, CERNUSCO LOMBARDO, SANTA MARIA HOÈ, LA VALLETTA BRIANZA

DIREZIONE GENERALE Z TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE

(Relatore l'assessore Foroni)

Z162 - PROTEZIONE CIVILE

5300 - ASSEGNAZIONE DI CONTRIBUTI AD ENTI LOCALI, PER IL FINANZIAMENTO SU BASE TRIENNALE, PER L'IMPLEMENTAZIONE DELLA RETE DEI CENTRI POLIFUNZIONALI DI EMERGENZA DI LIVELLO PROVINCIALE

Ordine del giorno integrativo - Deliberazioni approvate (dal n. 5301 al n. 5304)

B) PROPOSTE DI ORDINARIA AMMINISTRAZIONE

PRESIDENZA A

A151 - ORGANIZZAZIONE E PERSONALE GIUNTA

(Relatore il Presidente Fontana)

5301 - XV PROVVEDIMENTO ORGANIZZATIVO 2021

DIREZIONE GENERALE F ISTRUZIONE, UNIVERSITÀ, RICERCA, INNOVAZIONE E SEMPLIFICAZIONE

(Relatore l'assessore Sala)

F104 - PROGRAMMAZIONE E GOVERNANCE DELLA RICERCA, DELL'INNOVAZIONE E DEL TRASFERIMENTO TECNOLOGICO

5302 - DETERMINAZIONI IN MERITO ALLA PARTECIPAZIONE DI REGIONE LOMBARDIA AL WORLD MANUFACTURING FORUM 2021

DIREZIONE GENERALE V ENTI LOCALI, MONTAGNA E PICCOLI COMUNI

(Relatore l'assessore Sertori)

V152 - INTERVENTI DI SVILUPPO DEI TERRITORI MONTANI, RISORSE ENERGETICHE E RAPPORTI CON LE PROVINCE AUTONOME

5303 - APPROVAZIONE DEI CRITERI E DELLE MODALITÀ DI ASSEGNAZIONE DEI CONTRIBUTI DI CUI ALL'ART. 2 «MISURE DI SOSTEGNO AI COMUNI UBICATI ALL'INTERNO DI COMPENSORI SCIISTICI», COMMA 2 LETT. C), DEL DECRETO-LEGGE 22 MARZO 2021, N. 41, COORDINATO CON LA LEGGE DI CONVERSIONE 21 MAGGIO 2021, N. 69, RECANTE «MISURE URGENTI IN MATERIA DI SOSTEGNO ALLE IMPRESE E AGLI OPERATORI ECONOMICI, DI LAVORO, SALUTE E SERVIZI TERRITORIALI, CONNESSE ALL'EMERGENZA DA COVID-19»

DIREZIONE GENERALE W FORMAZIONE E LAVORO

(Relatore l'assessore De Nichilo Rizzoli)

W106 - ACCREDITAMENTI, REGOLE E CONTROLLI

5304 - AUTORIZZAZIONE DEI CORSI BIENNALI PER L'ABILITAZIONE ALL'ESERCIZIO DELL'ARTE AUSILIARIA DI OTTICO PROPOSTI DA CENTRO STUDI SUPERIORI SRL E IBZ SVILUPPO SRL AI SENSI DEL D.M. 28 OTTOBRE 1992 PER IL BIENNIO 2021/23

D.g.r. 27 settembre 2021 - n. XI/5276

Incremento della dotazione finanziaria del bando sostegno a manifestazioni sportive sul territorio lombardo - periodo 1° aprile 2021- 31 marzo 2022 in attuazione della d.g.r. n. 4554 del 19 aprile 2021

LA GIUNTA REGIONALE

Richiamati:

- la l.r. n. 26 del 1° ottobre 2014 «Norme per la promozione e lo sviluppo delle attività motorie e sportive, dell'impiantistica sportiva e per l'esercizio delle professioni sportive inerenti alla montagna»;
- il Programma Regionale di Sviluppo (PRS) della XI legislatura, approvato con d.c.r. n. 64 del 10 luglio 2018, aggiornato con nota del DEFR con d.g.r. n. 3738 del 30 ottobre 2020 e con risoluzione n. 41 approvata con d.c.r. n. 1443 del 24 novembre 2020 che prevede il sostegno alla realizzazione di manifestazioni sportive, riconducibili a tutte le discipline olimpiche e paralimpiche, nonché alle discipline sportive associate con l'obiettivo di avvicinare i cittadini alla pratica sportiva e ai valori che lo sport rappresenta, anche come strumento di promozione della visibilità e dell'attrattività dei territori e dello sviluppo della loro economia;
- la d.c.r. n. 188 del 13 novembre 2018 che ha approvato le «Linee guida e priorità di intervento triennali per la promozione dello Sport in Lombardia, in attuazione della l.r. n. 26 del 1° ottobre 2014 (art. 3, comma 1);

Vista la d.g.r. n. 4554 del 19 aprile 2021 con la quale, in attuazione degli obiettivi previsti dal PRS della XI Legislatura:

- sono stati approvati i criteri per la concessione ed erogazione di contributi a sostegno delle manifestazioni sportive sul territorio lombardo per il periodo 1° aprile 2021 - 31 marzo 2022;
- è stata stabilita la dotazione finanziaria pari ad euro 1.000.000,00 con copertura sul capitolo 6.01.104.7853 «Trasferimenti alle associazioni sportive ed altri enti privati senza scopo di lucro per la realizzazione di iniziative relative allo sviluppo della pratica e della cultura sportiva» come segue:
 - euro 600.000,00 a valere sul Bilancio 2021,
 - euro 400.000,00 a valere sul Bilancio 2022;

Visti inoltre:

- il d.d.u.o. n. 6929 del 24 maggio 2021 di approvazione del bando «Sostegno a manifestazioni sportive sul territorio lombardo». Periodo 1° aprile 2021 - 31 marzo 2022», nel quale si è stabilito al 1° luglio 2021 la scadenza per la presentazione delle domande di contributo relative al 1° periodo (1° aprile 2021 - 31 ottobre 2021);
- il d.d.u.o. n. 10159 del 23 luglio 2021 con il quale, relativamente alle manifestazioni svolte nel periodo 1° aprile 2021 - 31 ottobre 2021, sono stati approvati:
 - la graduatoria di n. 53 delle domande ammesse e finanziate, con l'indicazione delle quote di contributo concesso per un totale di euro 600.000,00 e la graduatoria di n. 130 domande ammesse e non finanziate per esaurimento di risorse - Allegato 1) al d.d.u.o. n. 10159/2021;
 - l'elenco di n. 3 domande non ammesse - Allegato 2) al d.d.u.o. n. 10159/2021;
- il d.d.g. n. 11900 del 9 settembre 2021 con il quale, al fine di allineare i beneficiari della spesa alla corretta classificazione del piano dei conti integrato, è stata approvata una variazione compensativa di euro 25.000,00 dal capitolo 6.01.104.7853 a favore del capitolo 6.01.104.7852;
- il d.d.u.o. n. 12172 del 15 settembre 2021 con il quale sono stati assunti gli impegni di spesa a favore di n. 53 soggetti beneficiari di cui alla graduatoria approvata con d.d.u.o. n. 10159/2021 per euro 600.000,00 sui seguenti capitoli di spesa dell'esercizio 2021:
 - euro 575.000,00 sul capitolo 6.01.104.7853 «Trasferimenti alle associazioni sportive e ad altri enti privati senza scopo di lucro per la realizzazione di iniziative relative allo sviluppo della pratica e della cultura sportiva»;
 - euro 25.000,00 sul capitolo 6.01.104.7852 «Trasferimenti alle amministrazioni locali per la realizzazione di iniziative relative allo sviluppo della pratica e della cultura sportiva»;

Richiamati:

- la comunicazione sulla nozione di aiuto di stato di cui all'art. 107 par. 1 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (2016/C/262/01);

- il Regolamento della Commissione Europea n. 1407 del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti De Minimis con particolare riferimento agli artt. 1 (Campo di applicazione), 2 (Definizioni - e in particolare il paragrafo 2.2 «Definizione di impresa unica»), 3 (Aiuti De Minimis), 5 (Cumulo) e 6 (Controllo), applicabile solo per i potenziali beneficiari che svolgono attività economica e nel caso in cui le manifestazioni assumano rilievo internazionale;
- il Regolamento (UE) n. 972 del 2 luglio 2020 che ha tra l'altro prorogato il Regolamento (UE) n. 1407/2013 fino al 31 dicembre 2023;

Stabilito che in presenza di attività economica e di rilevanza internazionale della manifestazione rilevata a seguito di istruttoria delle singole istanze, i contributi si configurino come regime di aiuto, questi saranno assegnati in applicazione del Regolamento (UE) n. 1407/2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti di stato De Minimis con particolare riferimento agli artt. 1, 2, 3, 5 e 6;

Ritenuto che qualora la concessione di nuovi aiuti De Minimis comporti il superamento dei massimali pertinenti, l'impresa richiedente potrà beneficiare del contributo rideterminato ai sensi del d.m. 31 maggio 2017, n. 115, art. 14 (Verifiche relative agli aiuti De Minimis), comma 4;

Ritenuto, inoltre, che i contributi previsti dalla presente misura, ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407/2013 non saranno concessi:

- ai settori esclusi di cui all'art. 1 par. 1 e 2 del Regolamento (UE) n. 1407/2013;
- alle imprese che si trovano in stato di fallimento, di liquidazione (anche volontaria), di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa statale vigente;

Dato atto che, in caso di presenza di attività economica e di rilevanza internazionale della manifestazione e di applicazione del Regolamento (UE) n. 1407/2013, i soggetti richiedenti devono sottoscrivere una dichiarazione ai sensi del d.p.r. n. 445/2000 con la quale:

- attestino di non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione (anche volontaria), di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa vigente, in caso di applicazione del Regolamento UE n. 1407/2013 De Minimis;
- informino sulle relazioni di cui alle lett. c) e d) dell'art. 2.2 del suddetto Regolamento (UE) n. 1407/2013 ai fini della definizione del perimetro di impresa unica;

Richiamato il d.m. 31 maggio 2017, n. 115 che ha approvato il Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato (RNA), ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni;

Considerato che sul bando «Sostegno a manifestazioni sportive sul territorio lombardo. Periodo 1° aprile 2021 - 31 marzo 2022» sono pervenute, per il periodo 1° aprile 2021 - 31 ottobre 2021 complessivamente n. 186 domande di contributo di cui:

- n. 53 domande ammesse e finanziate per euro 600.000,00 stanziati con la sopra citata d.g.r. n. 4554/2021;
- n. 3 domande non ammesse;
- n. 130 domande ammesse e non finanziate per esaurimento delle risorse;

Dato atto che:

- a seguito dell'impossibilità di realizzare alcune iniziative e progettualità si sono verificate economie su altre misure che hanno reso disponibili risorse sui capitoli di direzione del Bilancio 2021 per complessivi euro 170.000,00;
- Regione Lombardia intende utilizzare tali risorse per il sostegno alle manifestazioni sportive relative al periodo 1° aprile 2021 - 31 ottobre 2021;

Valutata l'opportunità di destinare tali ulteriori risorse al bando «Sostegno a manifestazioni sportive sul territorio lombardo. Periodo 1° aprile 2021 - 31 marzo 2022», al fine di poter assegnare, mediante lo scorrimento della graduatoria, il contributo ai soggetti ammessi ma non finanziati per esaurimento di risorse, come da Allegato 1) al d.d.u.o. n. 10159 del 23 luglio 2021;

Ritenuto, pertanto, di dover incrementare per ulteriori euro 170.000,00 la dotazione finanziaria del bando «Sostegno a manifestazioni sportive sul territorio lombardo. Periodo 1° aprile

Serie Ordinaria n. 39 - Giovedì 30 settembre 2021

2021-31 marzo 2022», portando lo stanziamento complessivo ad euro 1.170.000,00;

Rilevato che le suddette risorse trovano copertura a valere sul cap. 6.01.104.7853 «Trasferimenti alle associazioni sportive e ad altri enti privati senza scopo di lucro per la realizzazione di iniziative relative allo sviluppo della pratica e della cultura sportiva» dell'esercizio 2021;

Ritenuto opportuno demandare al Dirigente della U.O. Sostegno al Sistema Sportivo:

- l'adozione dei successivi provvedimenti attuativi della presente deliberazione;
- gli adempimenti in materia di registrazione ai sensi del decreto ministeriale n. 115/2017 dell'aiuto individuale mediante il codice di concessione COR;

Vista la l.r. 31 marzo 1978, n. 34 «Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione» e le successive modifiche ed integrazioni nonché il regolamento di contabilità e la legge regionale di approvazione del bilancio dell'anno in corso;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 ed i provvedimenti organizzativi della XI Legislatura che definiscono l'attuale assetto organizzativo della Giunta regionale e il conseguente conferimento degli incarichi dirigenziali;

Ravvisato di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e su Bandi Online;

A voti unanimi espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

per le motivazioni espresse in premessa:

1. di incrementare per euro 170.000,00 la dotazione finanziaria del bando «Sostegno a manifestazioni sportive sul territorio lombardo. Periodo 1° aprile 2021 - 31 marzo 2022» al fine di poter assegnare, mediante lo scorrimento della graduatoria, il contributo ai soggetti ammessi ma non finanziati per esaurimento di risorse, come da Allegato 1) al d.d.u.o. n. 10159 del 23 luglio 2021;

2. di prendere atto che le ulteriori risorse pari ad euro 170.000,00 trovano copertura sull'esercizio 2021 del capitolo di spesa 6.01.104.7853 portando la dotazione finanziaria complessiva del Bando «Sostegno a manifestazioni sportive sul territorio lombardo. Periodo 1° aprile 2021 - 31 marzo 2022» ad euro 1.170.000,00;

3. di demandare a successivi provvedimenti del Dirigente della U.O. Sostegno al Sistema Sportivo:

- l'adozione dei successivi provvedimenti attuativi della presente deliberazione;
- gli adempimenti in materia di registrazione ai sensi del decreto ministeriale n. 115/2017 dell'aiuto individuale mediante il codice di concessione COR;

4. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nella sezione Amministrazione trasparente del sito web di Regione Lombardia, ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013, sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e Bandi Online.

Il segretario: Enrico Gasparini

D.g.r. 27 settembre 2021 - n. XI/5278**Ulteriori disposizioni in materia di esenzioni dal ticket sanitario**

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il decreto ministeriale 11 dicembre 2009 «Verifica delle esenzioni, in base al reddito, dalla compartecipazione alla spesa sanitaria, tramite il supporto del Sistema tessera sanitaria» ed, in particolare l'art. 1, comma 10 relativo all'attività di controllo delle Aziende Sanitarie Locali;

Preso atto che i dati trasmessi dal MEF ai fini del rinnovo delle esenzioni da reddito, ai sensi del citato d.m. 11 dicembre 2009, sono relativi solo a soggetti che effettuano dichiarazioni dei redditi che permettono di ricostruire il nucleo familiare fiscale;

Visto l'art. 53 del d.p.c.m. 12 gennaio 2017 che prevede che le persone affette dalle malattie croniche e invalidanti individuate dal relativo allegato 8 abbiano diritto all'esenzione dalla partecipazione al costo delle prestazioni sanitarie indicate dal medesimo e che, ai sensi della disciplina transitoria di cui al successivo art. 64:

- le disposizioni in materia di assistenza specialistica ambulatoriale (articoli 15 e 16 e relativi allegati 4, 4A, 4B, 4C, 4D) entreranno in vigore dalla data di pubblicazione di un successivo decreto del Ministro della Salute, di concerto con il MEF, per la definizione delle tariffe massime delle prestazioni previste dalle medesime disposizioni;
- fino all'entrata in vigore delle suddette disposizioni, l'elenco delle malattie croniche e invalidanti che danno diritto all'esenzione è contenuto nell'allegato 8-bis del citato d.p.c.m.;

Richiamata la normativa nazionale in materia di emergenza epidemiologica da Covid-19 ed, in particolare, il d.l. 23 luglio 2021, n. 105, convertito in legge dalla l. 16 settembre 2021, n. 126, che ha prorogato fino al 31 dicembre 2021 lo stato di emergenza;

Viste le ordinanze del Presidente della Giunta regionale con cui sono state stabilite misure per il contenimento ed il contrasto del contagio da Covid-19 nonché le deliberazioni adottate dalla Giunta Regionale in ordine all'emergenza epidemiologica da Covid-19;

Richiamate le seguenti deliberazioni adottate dalla Giunta Regionale in ordine all'emergenza sanitaria da Covid-19, con particolare riferimento alle parti relative alla proroga delle esenzioni:

- la d.g.r. n. XI/2672 del 16 dicembre 2019, al punto «6.14. Esenzioni», che ha posticipato al 30 settembre 2020 la scadenza di tutte autocertificazioni relative al diritto all'esenzione per reddito dal ticket sanitario, inizialmente fissate per il 31 marzo 2020;
- la d.g.r. XI/3016 del 30 marzo 2020 «Ulteriori determinazioni in ordine all'emergenza epidemiologica da COVID - 19 (Centro di costo COV 20)» e, in particolare, l'Allegato 1 «Determinazioni in ordine alle proroghe di termini»;
- la d.g.r. XI/3615 del 28 settembre 2020 «Determinazioni in merito al rinnovo automatico delle esenzioni per patologia, di cui alla d.g.r. n. 937/2010, e proroga della scadenza delle autocertificazioni relative al diritto all'esenzione per reddito dal ticket sanitario in scadenza al 30 settembre 2020, di cui alla d.g.r. n. 2672/2019», che ha prorogato al 12 gennaio 2021 la scadenza delle autocertificazioni relative al diritto all'esenzione per reddito dal ticket sanitario in scadenza al 30 settembre 2020;
- la d.g.r. XI/4201 del 18 gennaio 2021 «Disposizioni in materia di esenzioni dal ticket sanitario» che ha prorogato al 31 marzo 2021 la scadenza delle esenzioni per patologia e di tutte le autocertificazioni relative al diritto all'esenzione per reddito dal ticket sanitario in scadenza al 12 gennaio 2021, al fine di evitare disagi ai cittadini, ferma restando la sussistenza del diritto all'esenzione;
- la d.g.r. XI/4467 del 29 marzo 2021 «Ulteriori determinazioni in ordine alla vigenza delle autocertificazioni necessarie per beneficiare delle esenzioni E30 ed E40»;
- la d.g.r. XI/4507 del 30 marzo 2021 «Ulteriori disposizioni in materia di esenzioni dal ticket sanitario» che ha previsto «di posticipare al 30 giugno 2021 la vigenza delle esenzioni per patologia e di tutte le autocertificazioni relative al diritto all'esenzione per reddito dal ticket sanitario, non già disciplinate dalla d.g.r. 4467 del 29 marzo 2021, in scadenza al 31 marzo 2021, ferma restando la sussistenza del diritto all'esenzione, ciò al fine di evitare disagi ai cittadini, vista anche la necessità di limitare l'affluenza negli ambulatori specialistici di pazienti con malattie croniche per ridurre il

rischio di infezione da COVID-19»;

- la d.g.r. XI/4970 del 29 giugno 2021 «Nuove disposizioni in materia di esenzioni dal ticket sanitario» che ha previsto:
 - di prorogare al 30 settembre 2021 tutte le autocertificazioni relative al diritto all'esenzione per reddito dal ticket sanitario in scadenza prima di tale data, ferma restando la sussistenza del diritto all'esenzione, al fine di evitare disagi ai cittadini e di ridurre il rischio di infezione da SARS-CoV-2;
 - di prorogare al 30 settembre 2021 le esenzioni per patologia scadute o in scadenza nel periodo compreso tra 30 giugno 2021 al 29 settembre 2021, ferma restando la sussistenza del diritto all'esenzione, al fine di evitare disagi ai cittadini, vista anche la necessità di limitare l'affluenza negli ambulatori specialistici di pazienti con malattie croniche per ridurre il rischio di infezione da SARS-CoV-2;

Considerate le citate disposizioni emergenziali dirette a contenere la diffusione del virus SARS-CoV-2 e l'esigenza di limitare l'affluenza dei pazienti presso gli ambulatori per il rilascio di certificazioni e presso gli sportelli di scelta/revoca, al fine di ridurre il rischio di infezione e favorire un corretto accesso all'attività specialistica, oggetto di specifici piani di recupero delle liste d'attesa;

Considerato che la situazione epidemiologica consiglia un ulteriore prolungamento della valenza delle autocertificazioni relative al diritto all'esenzione per reddito dal ticket sanitario;

Preso atto che con mail del 27 luglio 2021, avente ad oggetto «Esenzioni da reddito: ulteriore proroga validità certificazioni in scadenza al 31 dicembre 2021», la Ragioneria Generale dello Stato (IGESPES) ha comunicato quanto segue:

«Con riferimento alla validità delle certificazioni di esenzioni da reddito dell'anno 2019, prorogate al 30 luglio 2021 come da mail sotto riportata, e alle certificazioni di esenzioni da reddito dell'anno 2020, anch'esse in scadenza al 30 luglio 2021, si comunica, d'intesa con il Ministero della salute, che, al fine di evitare disagi agli assistiti interessati e tenuto conto del perdurare dello stato di emergenza fino al 31 dicembre 2021 come disposto dall'art. 1 del decreto legge 23 luglio 2021, n. 105, il Sistema TS procederà a prorogare le certificazioni in oggetto fino al 31 dicembre 2021»;

Ritenuto di prorogare al 31 dicembre 2021 tutte le autocertificazioni relative al diritto all'esenzione per reddito dal ticket sanitario in scadenza prima di tale data, ferma

- restando la sussistenza del diritto all'esenzione, al fine di evitare disagi ai cittadini e
- di ridurre il rischio di infezione da SARS-CoV-2;

Ritenuto altresì di prorogare al 31 dicembre 2021 le esenzioni per patologia scadute o in scadenza nel periodo compreso tra il 30 settembre 2021 e il 30 dicembre 2021, ferma restando la sussistenza del diritto all'esenzione, al fine di evitare disagi ai cittadini, vista anche la necessità di limitare l'affluenza negli ambulatori specialistici di pazienti con malattie croniche per ridurre il rischio di infezione da SARS-CoV-2;

Ribadito che rimane comunque onere e responsabilità del cittadino comunicare tempestivamente all'ASST di competenza territoriale l'eventuale perdita dei requisiti del diritto di esenzione autocertificato, chiedendo la revoca dell'attestato di esenzione;

Precisato che al termine del suddetto periodo di proroga, in assenza di nuove comunicazioni, il rinnovo delle esenzioni per dovrà avvenire secondo le consuete modalità;

Ritenuto che tale differimento consente alle ATS, ciascuna per il territorio di competenza, al fine di minimizzare i rischi di perdite del beneficio dell'esenzione da parte degli aventi diritto, di procedere altresì:

- ad un'ulteriore campagna di sensibilizzazione verso i cittadini interessati al rinnovo delle esenzioni per reddito, al fine di garantire il rispetto della scadenza del 31 dicembre 2021;
- ad una verifica delle esenzioni per patologia che non hanno i criteri per essere rinnovate automaticamente secondo le modalità previste dalla normativa regionale, così da valutare effetti legati a difficoltà di accesso alle prestazioni;

Vista la legge regionale 30 dicembre 2009, n. 33 «Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità» così come modificata, tra le altre, dalla legge regionale 6 giugno 2019, n. 9 «Legge di revisione normativa e di semplificazione 2019»;

Precisato che le citate proroghe delle autocertificazioni relative alle esenzioni per reddito e delle esenzioni per patologia hanno un impatto di spesa stimato in 24 milioni di Euro che trova copertura al capitolo n. 8374 del bilancio 2021;

Serie Ordinaria n. 39 - Giovedì 30 settembre 2021

Richiamate la l.r. 20/08 e le d.g.r. relative all'assetto organizzativo della Giunta regionale;

Ritenuto di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul Portale della Regione Lombardia;

Vagliate e fatte proprie le suddette motivazioni;

A voti unanimi, espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di prorogare al 31 dicembre 2021 tutte le autocertificazioni relative al diritto all'esenzione per reddito dal ticket sanitario in scadenza prima di tale data, ferma restando la sussistenza del diritto all'esenzione, al fine di evitare disagi ai cittadini e di ridurre il rischio di infezione da SARS-CoV-2;

2. di prorogare al 31 dicembre 2021 le esenzioni per patologia scadute o in scadenza nel periodo compreso tra il 30 settembre 2021 e il 30 dicembre 2021, ferma restando la sussistenza del diritto all'esenzione, al fine di evitare disagi ai cittadini, vista anche la necessità di limitare l'affluenza negli ambulatori specialistici di pazienti con malattie croniche per ridurre il rischio di infezione da SARS-CoV-2;

3. di precisare che rimane comunque onere e responsabilità del cittadino comunicare tempestivamente all'ASST di competenza territoriale l'eventuale perdita dei requisiti del diritto di esenzione autocertificato, chiedendo la revoca dell'attestato di esenzione;

4. di precisare che al termine del suddetto periodo di proroga, in assenza di nuove comunicazioni, il rinnovo delle esenzioni dovrà avvenire secondo le consuete modalità;

5. di dare mandato alle ATS, ciascuna per il territorio di competenza, al fine di minimizzare i rischi di perdite del beneficio dell'esenzione da parte degli aventi diritto, di procedere altresì:

- ad un'ulteriore campagna di sensibilizzazione verso i cittadini interessati al rinnovo delle esenzioni per reddito, al fine di garantire il rispetto della scadenza del 31 dicembre 2021;
- ad una verifica delle esenzioni per patologia che non hanno i criteri per essere rinnovate automaticamente secondo le modalità previste dalla normativa regionale, così da valutare effetti legati a difficoltà di accesso alle prestazioni;

6. di precisare che le proroghe di cui ai precedenti punti 1 e 2 hanno un impatto di spesa stimato di 24 milioni di Euro che trova copertura al capitolo n. 8374 del bilancio 2021;

7. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul Portale della Regione Lombardia.

Il segretario: Enrico Gasparini

D.g.r. 27 settembre 2021 - n. XI/5289

Autorizzazione al controllo selettivo del Cormorano (*Phalacrocorax carbo sinensis*) nel periodo compreso tra il 1° dicembre 2021 ed il 15 marzo 2022, ai sensi dell'art. 9, comma 1, lett. a), della Dir. 2009/147/CE, degli artt. 19 e 19 bis della l. 157/92 e dell'art. 41 della l.r. 26/93

LA GIUNTA REGIONALE

Viste:

- la Direttiva 2009/147/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 30 novembre 2009, concernente la conservazione degli uccelli selvatici e in particolare l'art. 9, comma 1, lettera a), che consente agli Stati membri di derogare al divieto di cui agli artt. 5, 6, 7 e 8 della stessa direttiva, allo scopo, tra gli altri, di prevenire gravi danni alle colture, al bestiame, ai boschi, alla pesca e alle acque;
- la legge 11 febbraio 1992, n. 157 e ss.mm.ii. «Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio» e, in particolare, l'articolo 19 che prevede che le regioni, per la tutela delle produzioni zoo-agro-forestali ed ittiche, provvedano al controllo delle specie di fauna selvatica anche nelle zone vietate alla caccia, nonché l'art. 19 bis che, in attuazione dell'articolo 9 della Direttiva 2009/147/CE, demanda alle regioni l'autorizzazione con atto amministrativo all'esercizio delle deroghe, nel rispetto della normativa nazionale e comunitaria sopra citata;
- la legge regionale 16 agosto 1993, n. 26 «Norme per la protezione della fauna selvatica e per la tutela dell'equilibrio ambientale e disciplina dell'attività venatoria» in cui, all'art. 41, comma 2, si prevede che Regione Lombardia e la Provincia di Sondrio per il relativo territorio, per la tutela delle produzioni zoo - agro-forestali ed ittiche, provvedano al controllo delle specie di fauna selvatica o inselvatichita anche nelle zone vietate alla caccia;

Viste la l.r. 8 luglio 2015 n. 19, la l.r. 25 marzo 2016 n. 7 e la d.g.r. 30 marzo 2016 n. 4998 con cui si è realizzato il trasferimento delle funzioni in materia di agricoltura, foreste, caccia e pesca, dalla Città Metropolitana di Milano e dalle Province, eccetto Sondrio, a Regione Lombardia;

Viste:

- la d.g.r. 11 febbraio 2005 n. 20557 «L.r. 30 luglio 2001, n. 12 art. 8. Adozione documento tecnico regionale per la gestione ittica»;
- la d.g.r. 23 gennaio 2017 n. 6133 «Approvazione del programma triennale regionale della pesca e acquacoltura della Regione Lombardia (PRPA)»;

Preso atto che:

- il Documento tecnico regionale per la gestione ittica (d.g.r. 11 febbraio 2005 n. 20557), al par. 4.1.2, includendo l'aumento degli uccelli ittiofagi tra le cause locali delle trasformazioni del popolamento ittico lombardo, ha individuato, tra le azioni di gestione faunistica opportune o necessarie per il conseguimento degli specifici obiettivi dei piani ittici, anche quelle concernenti il controllo selettivo di specie di avifauna ittiofaga;
- il Programma triennale regionale per la pesca e acquacoltura - PR.P.A. (d.g.r. 23 gennaio 2017 n. 6133), definisce alcuni indirizzi prioritari di intervento e, tra questi, nel *Settore 1: ambiente acquatico*, individua l'azione *A.4: Mitigazione dell'attività predatoria degli uccelli ittiofagi*, secondo la quale il continuo incremento nei bacini lombardi della popolazione degli uccelli ittiofagi, in particolar modo del Cormorano (*Phalacrocorax carbo sinensis*), determina la perdita di una sempre più rilevante porzione di pesce, cui si aggiungono effetti non trascurabili sul piano comportamentale della stessa fauna ittica. Si evidenzia altresì che il Cormorano provoca effetti negativi sull'ittiofauna che possono ripercuotersi sulle attività di pesca, sia professionale che sportiva, e di piscicoltura, e che pertanto è necessario tutelare le popolazioni ittiche di pregio naturalistico e di maggiore interesse per la pesca con interventi di contenimento della predazione esercitata dagli uccelli ittiofagi;

Dato atto che l'art. 19 bis della legge 157/92, al comma 3, prevede che le deroghe previste dall'art. 9 della direttiva 2009/147/CE siano adottate sentito ISPRA;

Visto il documento tecnico denominato «Interventi di controllo selettivo del cormorano nel territorio lombardo, nel periodo 2018-2023, ai sensi dell'art. 9 della Direttiva 2009/147/CE e dell'art. 19 bis della l. 157/92» trasmesso a ISPRA con nota prot. n. MI.2018.00038041 del 29 marzo 2018;

Visto il parere favorevole pervenuto da ISPRA (prot. 30711 del 3 maggio 2018 - prot. D.G.A. n. M1.2018.00048721 del 3 maggio 2018), con il quale l'Istituto:

- *riteneva che un'azione di controllo del Cormorano, presente in alcune aree chiave per la conservazione di specie ittiche, potesse essere considerata rafforzativa di azioni di altra natura condotte ai fini di tutela di queste specie ittiche;*
- *individuava i termini temporali per il primo anno di applicazione del controllo;*
- *indicava il numero di capi abbattibili, che non doveva superare il 10% del totale dei cormorani censiti durante gli International Waterbird Census (IWC) della stagione precedente;*
- *forniva specifiche indicazioni tecniche in merito alle modalità con cui effettuare gli abbattimenti, prevedendo anche un monitoraggio degli effetti degli interventi sui popolamenti ittici delle zone interessate dalle specie target di conservazione;*
- *sanciva la necessità di inviare annualmente una rendicontazione all'Istituto, prevedendo la possibilità di inviare, contestualmente, una richiesta di parere per l'anno successivo, e stabilendo che al termine dei cinque anni si sarebbe resa comunque necessaria una valutazione complessiva dell'efficacia del piano di controllo in termini di raggiungimento degli obiettivi di riduzione dei danni provocati dal Cormorano, anche in considerazione del regime di deroga in cui tale attività è attuata;*

Vista la d.g.r. 17 settembre 2018 n. 529: «Autorizzazione al controllo selettivo del cormorano (*Phalacrocorax carbo sinensis*) nel periodo compreso tra il 17 novembre 2018 e il 15 marzo 2019, ai sensi dell'art. 9, comma 1, lett. a), della Dir. 2009/147/Ce, degli artt. 19 e 19 bis della l. 157/92 e dell'art. 41 della l.r. 26/93»;

Richiamata la d.g.r. 28 luglio 2020 n. 3426 «Autorizzazione al controllo selettivo del cormorano (*Phalacrocorax carbo sinensis*) nel periodo compreso tra il 1° ottobre 2020 ed il 15 Marzo 2021, ai sensi dell'art. 9, comma 1, lett. a), della Dir. 2009/147/Ce, degli artt. 19 e 19 bis della l. 157/92 e dell'art. 41 della l.r. 26/93», che approva il documento «Interventi di controllo selettivo del cormorano nel territorio lombardo»;

Atteso che, con nota prot. n. M1.2021.0114817 del 15 giugno 2021, Regione Lombardia ha comunicato ad ISPRA l'intenzione di proseguire con l'attuazione degli interventi di controllo della specie Cormorano (*Phalacrocorax carbo sinensis*), nel periodo compreso tra il 1° ottobre 2021 ed il 15 marzo 2022, fissando in n. 346 individui di cormorano il numero dei capi abbattibili, in base ai conteggi IWC 2021 effettuati in Regione;

Vista la nota ricevuta da ISPRA (prot. n. M1.2021.0171980 del 9 settembre 2021) con la quale viene dato parere favorevole al proseguimento degli interventi di contenimento degli impatti del cormorano, iniziati nel 2018, nel periodo compreso tra il 1° ottobre 2021 ed il 15 marzo 2022, coincidente con il periodo di massima presenza del cormorano in Italia, che minimizza altresì la sovrapposizione con i periodi più sensibili (di migrazione e nidificazione) per le altre specie ornitiche che possono potenzialmente frequentare le stesse aree del cormorano, e coincidente con il periodo di riproduzione della maggior parte delle specie ittiche dulciacquicole, ovvero il periodo di maggior criticità per tali specie, ferme restando le indicazioni contenute nella nota ISPRA prot. n. 30711/T-A16 del 3 maggio 2018. L'Istituto condivide la proposta di Regione di concentrare gli interventi nei tratti fluviali più sensibili all'azione di predazione e in cui le azioni dissuasive potrebbero risultare più efficaci;

Considerato, quindi, che sussistono le condizioni per approvare un provvedimento di deroga ai sensi dell'art. 9, comma 1, lettera a) della direttiva 2009/147/CE, relativamente al controllo del Cormorano ai sensi della l. 157/92 e della l.r. 26/93;

Ritenuto:

- di autorizzare, nel periodo compreso tra il 1° dicembre 2021 e il 15 marzo 2022, ai sensi dell'art. 19 bis della l. 157/92, il prelievo in deroga, nelle aree e con le modalità previste nel documento «Interventi di controllo selettivo del cormorano nel territorio lombardo», parte integrante e sostanziale della d.g.r. n. 3426/2020, di un numero massimo di 346 di capi di cormorano, pari al 10% del totale dei cormorani censiti durante i censimenti degli uccelli acquatici svernanti organizzati nell'ambito dell'International Waterbird Census (IWC) di gennaio 2021, concentrando gli interventi, per quanto possibile, nei tratti fluviali più sensibili all'azione di predazione del cormorano e in cui le azioni più dissuasive potrebbero risultare maggiormente efficaci;

Serie Ordinaria n. 39 - Giovedì 30 settembre 2021

- che qualora gli interventi riguardino aree della Rete Natura 2000 e sia necessaria la valutazione di incidenza sull'integrità dei siti, le strutture territoriali Agricoltura, Foreste, Caccia e Pesca interessate provvedano ad attivare le necessarie procedure;

Rilevata la necessità di monitorare il numero di capi abbattuti sui diversi territori, al fine di evitare il superamento del numero massimo autorizzato di capi da abbattere;

Ritenuto, pertanto, di demandare al Dirigente della U.O. Sviluppo di Sistemi Forestali, Agricoltura di montagna, uso e tutela del suolo agricolo e politiche faunistico venatorie la raccolta dei dati relativi al numero degli abbattimenti effettuati, anche rispetto alla verifica del numero degli abbattimenti previsti e la trasmissione ad ISPRA di una rendicontazione annuale delle attività svolte;

Considerato che, come previsto dal c. 4 dell'art. 19 bis della l. 157/92, il provvedimento di deroga, deve essere pubblicato sul Bollettino Ufficiale regionale almeno 60 giorni prima della data prevista per l'inizio delle attività di prelievo;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» e i provvedimenti organizzativi della XI Legislatura;

Vagliate ed assunte come proprie le predette valutazioni e considerazioni;

All'unanimità dei voti, espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

Richiamate tutte le premesse:

1. di autorizzare, nel periodo compreso tra il 1° dicembre 2021 e il 15 marzo 2022, ai sensi dell'art. 19 bis della l. 157/92, il prelievo in deroga, nelle aree e con le modalità previste nel documento «Interventi di controllo selettivo del cormorano nel territorio lombardo», parte integrante e sostanziale della d.g.r. n. 3426/2020, di un numero massimo di 346 di capi di cormorano, pari al 10% del totale dei cormorani censiti durante i censimenti degli uccelli acquatici svernanti organizzati nell'ambito dell'International Waterbird Census (IWC) di gennaio 2021, concentrando gli interventi, per quanto possibile, nei tratti fluviali più sensibili all'azione di predazione del cormorano e in cui le azioni più dissuasive potrebbero risultare maggiormente efficaci;

2. di fare salvo quanto stabilito dal citato documento «Interventi di controllo selettivo del cormorano nel territorio lombardo», approvato con la d.g.r. 3426/2020, ad eccezione del riferimento al numero di capi abbattibili (punto 2.3) e al periodo di prelievo;

3. di disporre che, qualora gli interventi riguardino aree della rete Natura 2000 e sia necessaria la valutazione di incidenza sull'integrità dei siti, le strutture territoriali agricoltura, foreste, caccia e pesca interessate provvedano ad attivare le necessarie procedure;

4. di demandare al Dirigente della U.O. Sviluppo di Sistemi Forestali, Agricoltura di montagna, uso e tutela del suolo agricolo e politiche faunistico venatorie la raccolta dei dati relativi al numero degli abbattimenti effettuati, anche rispetto alla verifica del numero degli abbattimenti previsti e la trasmissione ad ISPRA di una rendicontazione annuale delle attività svolte;

5. di trasmettere copia del presente provvedimento alle strutture territoriali Agricoltura, Foreste, Caccia e Pesca interessate, ai Comandanti della Polizia Provinciale delle Province coinvolte ed ai Comandi Provinciali interessati dei Carabinieri Forestali;

6. di pubblicare la presente deliberazione sul B.U.R.L. e sul sito www.regione.lombardia.it.

Il segretario: Enrico Gasparini

D.g.r. 27 settembre 2021 - n. XI/5291

Integrazione alla d.g.r. n. 5022 del 12 luglio 2021 ad oggetto «Decreto legge 25 maggio 2021, n. 73 "Delimitazione dei territori danneggiati a seguito dell'eccezionale gelata primaverile di aprile 2021 che ha causato danni alle produzioni agricole in Regione Lombardia". Specificazione delle provvidenze e proposta al Mi.P.A.A.F. di riconoscimento dell'eccezionalità dell'evento ai sensi del d.lgs. n. 102/2004 e ss. mm. e ii.»

LA GIUNTA REGIONALE

Visti:

- il d.lgs. 29 marzo 2004, n. 102 «Interventi finanziari a sostegno delle imprese agricole, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera i), della legge 7 marzo 2003, n. 38», ed in particolare l'articolo 6, comma 1 in forza del quale le regioni competenti, attuata la procedura di delimitazione del territorio colpito e di accertamento dei danni conseguenti, deliberano entro il termine perentorio di sessanta giorni dalla cessazione dell'evento dannoso la proposta al Mi.P.A.A.F. di declaratoria della eccezionalità dell'evento stesso, nonché tenendo conto della natura dell'evento e dei danni, l'individuazione delle provvidenze da concedere fra quelle previste dall'articolo 5 e la relativa richiesta di spesa;
- il d.lgs. 31 marzo 1998, n. 112 «Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo 1 della Legge 15 marzo 1997, n. 59» ed in particolare l'articolo 107, comma 1, lettera h) in forza del quale hanno rilievo nazionale i compiti relativi alla dichiarazione di esistenza di eccezionale calamità o avversità atmosferica, ivi compresa l'individuazione sulla base di quella effettuata dalle regioni, dei territori danneggiati e delle provvidenze previste dal sopra citato decreto legislativo 102/2004 e ss. mm. e ii.;
- il d.m. 29 dicembre 2020, n. 9402305 di approvazione del Piano di Gestione dei Rischi in Agricoltura per l'anno 2021 che, al punto 1.2 dell'allegato 1, annovera tra le avversità assicurabili a carico delle produzioni agricole, tra le altre, il GELO e la BRINA;
- il d.l. 25 maggio 2021, n. 73, convertito con modificazioni dalla Legge n. 106 del 23 luglio 2021 - pubblicata sulla G.U. del 24 luglio 2021 n. 176 Serie Generale S.O., che all'articolo 71 avente ad oggetto «Interventi per la ripresa economica e produttiva delle imprese agricole danneggiate dalle avversità atmosferiche», stabilisce che le imprese agricole che hanno subito danni dalle gelate e brinate eccezionali verificatesi nel mese di aprile 2021 e che, al verificarsi dell'evento, non beneficiavano della copertura recata da polizze assicurative a fronte del rischio gelo brina, possono accedere agli interventi previsti per favorire la ripresa dell'attività economica e produttiva di cui all'articolo 5 del decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102 e ss. mm. e ii., anche in deroga ai termini stabiliti dall'art. 6 co. 1 del D.Lgs. 102/2004;
- la d.g.r. 12 luglio 2021, n. 5022 avente ad oggetto: «*delimitazione dei territori danneggiati a seguito dell'eccezionale gelata primaverile di aprile 2021 che ha causato danni alle produzioni agricole in Regione Lombardia - specificazione delle provvidenze e proposta al Mi.P.A.A.F. di riconoscimento dell'eccezionalità dell'evento ai sensi del d.lgs. n. 102/2004 e ss. mm. e ii.*»;
- il d.m. 9 agosto 2021, n. 361909 pubblicato sulla G.U. n. 206 del 28 agosto 2021, di dichiarazione dell'esistenza del carattere di eccezionalità degli eventi calamitosi verificatisi nei territori della Regione Lombardia dal 5 aprile 2021 al 18 aprile 2021 con riferimento all'eccezionale gelata che ha danneggiato le produzioni vegetali e nel contempo accoglie la richiesta, di cui alla citata delibera, di attivazione degli interventi compensativi dal Fondo di solidarietà nazionale nelle aree colpite ivi menzionate;

Dato atto che:

- la citata d.g.r. 12 luglio 2021, n. 5022, nell'allegata «relazione tecnica descrittiva di evento eccezionale» menziona, tra le altre, la Provincia di Mantova nei seguenti comuni delimitati: Asola, Bagnolo San Vito, Borgo Carbonara, Borgo Mantovano, Borgo Virgilio, Canneto sull'Oglio, Castelforte, Castel d'Ario, Castiglione delle Stiviere, Cavriana, Ceresara, Comessaggio, Dosolo, Gonzaga, Goito, Guidizzolo, Magnacavallo, Mantova, Marcaria, Marmirolo, Monzambano, Ostiglia, Ponti sul Mincio, Poggio Rusco, Quistello, Quingentole, Rodigo, Roverbella, Rivarolo Mantovano, Roncoferraro, Sabbioneta, San Benedetto Po, San Giacomo delle Segnate, San Giovanni del Dosso, Schivenoglia, Sermide e Felonica,

Suzzara, Viadana, Volta Mantovana, quali territori comunali interessati dall'evento la cui entità economica dei danni è complessivamente pari a € 13.343.814,00;

- il citato d.m. 9 agosto 2021, n. 361909, all'art. 1 dichiara l'esistenza del carattere di eccezionalità degli eventi calamitosi nei territori agricoli dei sopra elencati comuni della provincia di Mantova in cui possono trovare applicazione le specifiche misure di intervento previste del decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102 e ss. mm. e ii.;
- a seguito della pubblicazione sulla G.U. del predetto d.m. del 9 agosto 2021, le aziende agricole interessate dai danni possono presentare formale istanza di beneficio presso la competente struttura AFCP Val Padana - sede di Mantova, come previsto dall'art. 5 comma 5 del d.lgs. 102/2004;

Preso atto della nota protocollo M1.2021.0172869 del 13 settembre 2021 della Struttura AFCP Val Padana - sede di Mantova -, che ravvisa la necessità di integrare la delimitazione dei territori danneggiati dalla gelata di aprile 2021, con l'inserimento del Comune di Moglia, ferme restando le colture e gli importi dei danni già indicati nella d.g.r. 5022/2021, in quanto, a seguito di un supplemento d'istruttoria delle segnalazioni pervenute, è da considerare interessato dai danni da gelata anche il Comune richiamato;

Vagliata la sopra citata nota della Struttura AFCP Val Padana da parte del Dirigente della Unità Organizzativa Sviluppo, Innovazione e Promozione delle Produzioni e del Territorio che propone l'integrazione della d.g.r. 5022/2021 includendo il territorio del comune di Moglia in provincia di Mantova nella delimitazione effettuata con la medesima delibera e il successivo inoltro al Mi.P.A.A.F. della richiesta di integrazione del citato d.m. del 9 agosto 2021, per quanto attiene al territorio del Comune di Moglia in provincia di Mantova;

Ritenuto pertanto di:

- integrare la d.g.r. 5022/2021 includendo nella delimitazione del territorio danneggiato dalla gelata del mese di aprile 2021 il Comune di Moglia in provincia di Mantova;
- inoltrare al Ministero delle Politiche Agricole Alimentari, Forestali (Mi.P.A.A.F.) richiesta di integrazione del d.m. del 9 agosto 2021 con la declaratoria dell'eccezionalità dell'evento inerente danni causati dalla gelata del mese di aprile 2021 nel Comune di Moglia per l'applicazione nel medesimo territorio delle provvidenze di cui all'art. 5, comma 2, del d.lgs. 102/2004, come meglio esplicitato nella d.g.r. 5022/2021;

Vagliate e assunte come proprie le predette considerazioni;

All'unanimità dei voti espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

Recepiti le premesse;

1. di integrare la d.g.r. 5022/2021 includendo nella delimitazione del territorio danneggiato dalla gelata del mese di aprile 2021 il Comune di Moglia in provincia di Mantova;
2. di richiedere al Ministero delle Politiche Agricole Alimentari, Forestali (Mi.P.A.A.F.) l'integrazione del d.m. del 9 agosto 2021 con la declaratoria dell'eccezionalità dell'evento inerente danni causati dalla gelata del mese di aprile 2021 nel Comune di Moglia e individuare per il medesimo territorio le provvidenze di cui all'art. 5, comma 2, del d.lgs. 102/2004, come meglio esplicitato nella d.g.r. 5022/2021;
3. di inoltrare al Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali la presente deliberazione;
4. di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il segretario: Enrico Gasparini

Serie Ordinaria n. 39 - Giovedì 30 settembre 2021

D) ATI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

Presidenza

D.d.u.o. 24 settembre 2021 - n. 12630

Bando congiunto tra Regione Lombardia e Fondazione Cariplo «È di nuovo sport» - Anno 2020 di cui al d.d.u.o. 7946 del 6 luglio 2020: presa d'atto rinunce a contributo di beneficiari diversi

IL DIRIGENTE DELLA U.O.

SOSTEGNO AL SISTEMA SPORTIVO

Richiamati:

- la l.r. 1° ottobre 2014, n. 26 «Norme per la promozione e lo sviluppo delle attività motorie e sportive, dell'impiantistica sportiva e per l'esercizio delle professioni sportive inerenti alla montagna»;
- il PRS sviluppo della XI legislatura, approvato con d.c.r. n. 64 del 10 luglio 2018, aggiornato con nota del DEFR con d.g.r. n. 3738 del 30 ottobre 2020 e con risoluzione n. 41 approvata con d.c.r. n. 1443 del 24 novembre 2020 che prevede il sostegno alla realizzazione di manifestazioni sportive, riconducibili a tutte le discipline olimpiche e paralimpiche, nonché alle discipline sportive associate con l'obiettivo di avvicinare i cittadini alla pratica sportiva e ai valori che lo sport rappresenta, anche come strumento di promozione della visibilità e dell'attrattività dei territori e dello sviluppo della loro economia;
- la d.c.r. n. XI/188 del 13 novembre 2018 «Linee guida e priorità di intervento triennali per la promozione dello sport in Lombardia in attuazione della l.r. 1° ottobre 2014, n. 26 (art. 3, comma 1)» che prevede, tra le priorità di intervento dell'obiettivo generale b) «Promozione e sostegno del sistema sportivo» di sostenere l'attività ordinaria e continuativa del sistema sportivo, anche con riferimento agli sport paralimpici;

Visti:

- la d.g.r. n. 3199 del 3 giugno 2020 con la quale è stata approvata la misura urgente «È di nuovo sport», relativa alla concessione di contributi a sostegno dei Comitati/delegazioni regionali e delle Associazioni/Società Sportive Dilettantistiche (ASD/SSD) post emergenza epidemiologica da COVID 19 - anno 2020;
- la d.g.r. n. 3300 del 30 giugno 2020 con la quale è stato approvato lo schema di accordo di collaborazione tra Regione Lombardia e Fondazione Cariplo per la realizzazione della misura «È di nuovo sport» - Anno 2020;
- il d.d.u.o. n. 7946 del 6 luglio 2020 con il quale è stato approvato il bando congiunto tra Regione Lombardia e Fondazione Cariplo «È di nuovo sport» - Anno 2020;

Visti altresì:

- il d.d.u.o. n. 15610 dell'11 dicembre 2020 con il quale:
 - sono state approvate le graduatorie definitive dei soggetti ammessi, dei soggetti non ammessi e dei soggetti ammissibili e non finanziabili per esaurimento delle risorse;
 - sono stati assunti i relativi impegni di spesa demandando a un successivo provvedimento la concessione dei contributi e relativo impegno di spesa per i soggetti ammessi a contributo a valere sulla graduatoria unica e finanziati con le nuove risorse di cui alla d.g.r. n. 3933/2020, sulla base dell'accettazione del contributo da parte degli stessi;
- il d.d.u.o. n. 16247 del 22 dicembre 2020 di assunzione dell'impegno di spesa e contestuale liquidazione a beneficiari diversi di cui all'Allegato F) al d.d.u.o. n. 15610/2020;

Richiamate:

- la d.g.r. n. 4518 del 7 aprile 2021 con la quale, a seguito della sospensione dell'iniziativa Dote Sport, le risorse non utilizzate per la suddetta iniziativa, pari ad euro 2.000.000,00, sono state destinate allo scorrimento della graduatoria unica del bando «È di nuovo sport» - Anno 2020, portando lo stanziamento complessivo a euro 6.202.188,00;
- la d.g.r. n. 4668 del 10 maggio 2021 con la quale è stata incrementata la dotazione finanziaria del bando «È di nuovo sport» - Anno 2020 di euro 300.000,00 con ulteriori risorse di Fondazione Cariplo, portando lo stanziamento complessivo

a euro 6.502.188,00;

Visto il d.d.u.o. n. 10624 del 2 agosto 2021 con il quale, a seguito di scorrimento della graduatoria unica di cui all'Allegato H) al d.d.u.o. n. 15610/2020, sono stati assunti impegni di spesa per un importo pari a euro 1.988.652,00 a favore dei n. 337 soggetti ammessi e finanziati;

Dato atto che alcuni beneficiari dei contributi concessi con i sopracitati decreti n. 15610/2020, n. 16247/2020 e n. 10624/2021 hanno formalmente rinunciato al contributo concesso, così come meglio indicato all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Considerato che per i soggetti di cui all'elenco e come meglio indicati nell'Allegato 1), sono stati erogati gli acconti come segue:

- ASD Settembrini Basket Cologno euro 4.000,00 da Fondazione Cariplo, che provvederà direttamente con proprie modalità al relativo recupero;
- Laxe ASD euro 523,00 da Regione Lombardia (impegno n. 2020/19890);

Ritenuto quindi di procedere, in applicazione a quanto previsto al punto D.2 del bando:

- al recupero della somma erogata a Laxe ASD, con contestuale registrazione dell'economia della somma impegnata sul Bilancio 2021;
- all'accertamento della somma erogata a titolo di anticipo, oggetto di restituzione da parte del beneficiario di cui sopra, sul capitolo 3.0500.02.11226 «Rimborsi e recuperi vari da soggetti privati» del Bilancio 2021;

Ritenuto, altresì, di procedere alla registrazione dell'economia delle quote previste a saldo, come indicato nell'Allegato 1), dei contributi assegnati con i decreti n. 15610/2020, n. 16247/2020 e n. 10624/2021, a valere sul capitolo 6.01.104.7853 «Trasferimenti alle associazioni sportive e ad altri enti privati senza scopo di lucro per la realizzazione di iniziative relative allo sviluppo della pratica e della cultura sportiva» del Bilancio 2021;

Stabilito che:

- in applicazione al punto D2 del bando, la quota di acconto venga restituita a Regione Lombardia con versamento in unica soluzione sul conto corrente IT58Y0306909790000000001918 con la seguente causale: «DG AP - Restituzione, a seguito rinuncia, del contributo concesso sul Bando «È di nuovo sport» - Anno 2020;
- tale versamento da parte del soggetto beneficiario Laxe ASD sia eseguito entro 30 giorni dalla data di notifica del presente provvedimento;

Preso atto delle disposizioni contenute nel decreto legislativo 126 del 10 agosto 2014, correttivo del decreto legislativo 118 del 23 giugno 2011, e in particolare del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria che prescrive:

- il criterio di registrazione delle operazioni di accertamento e di impegno con le quali vengono imputate agli esercizi finanziari le entrate e le spese derivanti da obbligazioni giuridicamente perfezionate (attive e passive);
- il criterio di registrazione degli incassi e dei pagamenti, che devono essere imputati agli esercizi in cui il tesoriere ha effettuato l'operazione;

Riscontrato che tali disposizioni si esauriscono nella definizione del principio della competenza finanziaria potenziato secondo il quale, le obbligazioni giuridiche perfezionate sono registrate nelle scritture contabili al momento della nascita dell'obbligazione, imputandole all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza. La scadenza dell'obbligazione è il momento in cui l'obbligazione diventa esigibile. La consolidata giurisprudenza della Corte di Cassazione definisce come esigibile un credito per il quale non vi siano ostacoli alla sua riscossione ed è consentito, quindi, pretendere l'adempimento. Non si dubita, quindi, della coincidenza tra esigibilità e possibilità di esercitare il diritto di credito;

Attestata, da parte del dirigente che sottoscrive il presente atto, la perfetta rispondenza alle indicazioni contenute nel richiamato principio della competenza finanziaria potenziato, delle obbligazioni giuridiche assunte con il presente atto, la cui esigibilità è accertata nell'esercizio finanziario 2021;

Dato atto che la spesa rientra nell'ambito di applicazione degli artt. 26/27 del d.lgs. 33/2013;

Vista la l.r. 31 marzo 1978, n. 34 «Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione»

e le successive modifiche e integrazioni nonché il regolamento di contabilità e la l.r. di approvazione del bilancio dell'anno in corso;

Vista la l.r. del 7 luglio 2008, n. 20 «Testo Unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» e le successive modifiche e integrazioni, nonché i provvedimenti organizzativi della XI legislatura;

Dato atto che il presente provvedimento rientra tra le competenze della U.O. Sostegno al Sistema Sportivo;

Ritenuto di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e su Bandi Online;

per le motivazioni espresse in premessa, che si intendono integralmente riportate nel seguente dispositivo;

DECRETA

1. di prendere atto della rinuncia ai contributi assegnati a beneficiari diversi con d.d.u.o. n. 15610/2020, d.d.u.o. n. 16247/2020 e d.d.u.o. n. 10624/2021, così come indicato nell'Allegato 1), parte integrate e sostanziale del presente provvedimento;

2. di procedere all'accertamento della somma di euro 523,00 a carico del soggetto indicato nella tabella seguente con imputazione ai capitoli e agli esercizi ivi indicati, attestando la relativa esigibilità della obbligazione nei relativi esercizi di imputazione:

Debitore	Codice	Capitolo	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
LAXE A.S.D.	997965	3.0500.02.11226	523,00	0,00	0,00

3. di stabilire che il versamento da parte di Laxe ASD a Regione Lombardia avvenga in unica soluzione entro 30 giorni dalla notifica del presente provvedimento, sul conto corrente IT58Y0306909790000000001918 con la seguente causale: «DG AP - Restituzione, a seguito rinuncia, del contributo concesso sul Bando «È di nuovo sport» - Anno 2020 - ID 228926»;

4. di modificare gli impegni indicati nella tabella seguente:

Capitolo	Anno Impegno	N. Impegno	Sub	Economia anno 2021	Economia anno 2022	Economia anno 2023
6.01.104.7853	2021	19952	0	-4.000,00	0,00	0,00
6.01.104.7853	2021	19889	0	-523,00	0,00	0,00
6.01.104.7853	2020	19890	0	-3.000,00	0,00	0,00
6.01.104.7853	2021	19889	0	-3.000,00	0,00	0,00
6.01.104.7853	2020	19888	0	-2.022,00	0,00	0,00
6.01.104.7853	2021	19887	0	-2.022,00	0,00	0,00
6.01.104.7853	2021	9090	0	-1.191,00	0,00	0,00

5. di notificare il presente atto ai soggetti interessati ai rispettivi indirizzi della sede legale o di posta elettronica certificata, se dichiarato o conosciuto;

6. di trasmettere il presente atto a Fondazione Cariplo;

7. di attestare che la pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.Lgs. 33/2013 è avvenuta in sede di adozione del d.d.u.o. n. 15610/2020, del d.d.u.o. n. 16247/2020 e del d.d.u.o. n. 10624/2021 e che si provvede a modificare mediante la pubblicazione del presente atto;

8. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURL e in Bandi Online.

Il dirigente
Marco Cassin

Serie Ordinaria n. 39 - Giovedì 30 settembre 2021

BANDO CONGIUNTO REGIONE LOMBARDIA E FONDAZIONE CARIPLO "E' DI NUOVO SPORT" - ANNO 2020											
Allegato 1 - Elenco rinunce											
NR	ID DOMANDA	CODICE BENEFICIARIO	DENIMINAZIONE BENEFICARIO	CONTRIBUTO ASSEGNATO	PROVVEDIMENTO	ACCONTO EROGATO	ECONOMIA BILANCIO 2020	ECONOMIA BILANCIO 2021	ACCERTAMENTO	NOTE	ESTREMI RINUNCIA
1	2288559	425317	ASD SETTEMBRINI BASKET COLOGNO	8.000,00	DDUO 15610/2020	4.000,00	-	4.000,00	-	Acconto liquidato da Fondazione Cariplo	Prot. N1.2021.0001209 del 22.03.2021
2	2289261	997965	LAXE ASD	1.046,00	DDUO 16247/2020	523,00	-	523,00	523,00	Acconto liquidato da Regione Lombardia	Prot. N1 2021.0000689 del 09.02.2021
3	2300552	997966	U.S.BASKET COMO	6.000,00	DDUO 16247/2020	-	3.000,00	3.000,00	-	Acconto di euro 3.000 registrato su Bilancio 2020 e non erogato	Prot. N1.2021.0000715 del 11.02.2021
4	2322326	155356	ASD VALTENESI	4.044,00	DDUO 16247/2020	-	2.022,00	2.022,00	-	Acconto di euro 2.022 registrato su Bilancio 2020 e non erogato	Prot. N1 2021.0000698 del 10.02.2021
5	2289577	1001415	AACSO	1.191,00	DDUO 10624/2021	-	-	1.191,00	-	Quota impegnata totalmente su Bilancio 2021	Prot. N1 2021.0005157 del 21.09.2021
							5.022,00	10.736,00			

D.d.s. 27 settembre 2021 - n. 12735**Disposizioni per la presentazione della domanda di aiuto nazionale per le superfici coltivate a barbabietola da zucchero in applicazione del d.m. 1 luglio 2021 n. 301344**

ORGANISMO PAGATORE REGIONALE
IL DIRIGENTE DI STRUTTURA
SERVIZIO TECNICO E AUTORIZZAZIONE
PAGAMENTI FEASR E FEAGA

Visti:

- il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;
- il Regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune e che abroga il regolamento (CE) n. 637/2008 del Consiglio e il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio;
- il decreto ministeriale n. 5465 del 7 giugno 2018 che istituisce regimi di aiuto accoppiato nell'ambito dei pagamenti diretti, ed in particolare l'articolo 25 che istituisce un aiuto accoppiato nel settore dello zucchero;
- la comunicazione della Commissione europea «Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19» del 19 marzo 2020, pubblicata nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea C 91 I del 20 marzo 2020, come modificata dalle comunicazioni della Commissione europea del 3 aprile 2020, dell'8 maggio 2020, del 29 giugno 2020, del 13 ottobre 2020 e del 28 gennaio 2021, pubblicate rispettivamente nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea C 112 I del 4 aprile 2020, C 164 del 13 maggio 2020, C 218 del 2 luglio 2020, C 340 I del 13 ottobre 2020 e C 34 del 1° febbraio 2021;
- il decreto del Ministro dello sviluppo economico 31 maggio 2017, n. 115, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie generale - n. 175 del 28 luglio 2017, recante «Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni» e, in particolare, l'articolo 6 «Aiuti nei settori agricoltura e pesca» e l'articolo 9 «registrazione degli aiuti individuali»;
- l'articolo 78, comma 1-quater, del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazione, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27;
- il decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73, ed in particolare l'articolo 68;
- la circolare AGEA n. 60229 del 10 settembre 2021 «Aiuto Nazionale per le superfici coltivate a Barbabietola da zucchero in applicazione dell'articolo 68 del decreto-Legge 25 Maggio 2021, n. 73»;
- le Disposizioni per la presentazione della Domanda Unica 2021 dell'Organismo Pagatore della Regione Lombardia, approvate con Decreto n.4088 del 25 marzo 2021 modificate con i decreti n. 6450 del 14 maggio 2021 e n. 7960 del 11 giugno 2021.

Richiamati:

- Il decreto legge 4 ottobre 2018 n. 113, testo coordinato con le modifiche della legge di conversione n. 132 del 1 dicembre 2018, - «Modifiche al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, le disposizioni degli articoli 83, comma 3-bis, e 91, comma 1-bis» - Certificato Antimafia;
- il decreto ministeriale del 26 settembre 2008 che ha riconosciuto l'Organismo Pagatore Regionale della Lombardia, ai sensi del Regolamento CE 1290/2005 del Consiglio del 21 giugno 2005 e del Regolamento CE 885/2006 della Commissione del 21 giugno 2006, per gli aiuti finanziati a carico del FEAGA e del FEASR a partire dall'attuazione dei Programmi di Sviluppo Rurale della programmazione 2007 - 2013;
- l'articolo 4 del decreto-legge 20 marzo 2014, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 16 maggio 2014, n. 78 relativo al documento unico di regolarità contributiva (DURC);

- l'art. 48 bis d.p.r. n. 602/73 e la legge 205/2017 che prevede per le pubbliche amministrazioni che eseguono un pagamento di un importo superiore a cinquemila euro, l'obbligo di verificare la regolarità fiscale del beneficiario.

Considerato che le misure restrittive introdotte per il contenimento della pandemia da COVID-19 hanno determinato una situazione di crisi di mercato del settore dello zucchero, con il conseguente rischio di abbandono della produzione bieticolo-saccarifera.

Ritenuto necessario:

1. attivare la presentazione presso OPLO della domanda di aiuto nazionale per le superfici coltivate a barbabietola da zucchero in applicazione del d.m. 1° luglio 2021 n. 301344;
2. individuare i requisiti necessari per poter accedere all'aiuto nazionale di cui sopra, contenute nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente decreto.

Atteso che, per quanto non espressamente contemplato dalle allegare disposizioni si fa rinvio alle disposizioni comunitarie, nazionali e di AGEA Coordinamento.

Richiamate le competenze proprie dei Dirigenti di cui alla legge regionale 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché:

- il IV Provvedimento Organizzativo, approvato con d.g.r. n. XI/249 del 28 giugno 2018 che attribuisce a Giulio Del Monte la funzione di Dirigente della Struttura «Servizio Tecnico e autorizzazione pagamenti FEASR e FEAGA»;
- il decreto del Segretario Generale n. 8619 del 26 settembre 2013 «Obiettivi e attribuzioni dei centri di responsabilità dell'Organismo Pagatore Regionale»;
- la d.g.r. X/2923 del 19 dicembre 2014 «Struttura, compiti e attribuzioni dell'Organismo Pagatore Regionale in attuazione del Reg. Del. (UE) n. 907/2014».

Considerato che il presente provvedimento rientra tra le competenze della Struttura «Servizio Tecnico e autorizzazione ai pagamenti FEASR e FEAGA» individuate dalla d.g.r. n. 4999 del 30 marzo 2016.

DECRETA

1. di attivare la presentazione presso OPLO della domanda di aiuto nazionale per le superfici coltivate a barbabietola da zucchero in applicazione del d.m. 1 luglio 2021 n. 301344;
2. di approvare conseguentemente le «Disposizioni per la presentazione della domanda di aiuto nazionale per le superfici coltivate a barbabietola da zucchero in applicazione del d.m. 1 luglio 2021 n. 301344» di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente decreto;
3. di pubblicare sul BURL il presente atto e di renderlo altresì disponibile sul sito web dell'Organismo Pagatore Regionale (link: <http://www.opr.regione.lombardia.it>) e presso i Centri Autorizzati di Assistenza Agricola (CAA);
4. di attestare che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

Il dirigente
Giulio Del Monte

_____ • _____

Allegato A



Regione Lombardia
Organismo Pagatore Regionale

**DISPOSIZIONI PER LA PRESENTAZIONE
DELLA DOMANDA DI AIUTO NAZIONALE PER LE SUPERFICI COLTIVATE A
BARBABIETOLA DA ZUCCHERO IN APPLICAZIONE DEL D.M. 1 LUGLIO 2021 N. 301344**

Sommario

FINALITÀ E OBIETTIVI.....

DOMANDA DI AIUTO NAZIONALE BARBABIETOLA DA ZUCCHERO

Soggetti beneficiari

Caratteristiche dell’aiuto

Presentazione delle domande.....

Verifica delle condizioni di ammissibilità delle domande e determinazione dell’importo dell’aiuto

CONCESSIONE DELL’AIUTO E COMUNICAZIONE DEGLI ESITI DEL CONTROLLO

MODALITÀ E TEMPI PER L’EROGAZIONE DELL’AIUTO

DOTAZIONE FINANZIARIA.....

FINALITÀ E OBIETTIVI

Il presente documento disciplina modalità e criteri attraverso i quali gli agricoltori possono accedere all'aiuto nazionale per le superfici coltivate a barbabietola da zucchero previsto dal DM 1° luglio 2021 n. 301344 per far fronte alla situazione emergenziale determinatasi a seguito della diffusione della pandemia Covid-19 che ha determinato una situazione di crisi di mercato del settore dello zucchero, con il conseguente rischio di abbandono della produzione bieticolo-saccarifera.

Al fine di assicurare la continuità della produzione del settore bieticolo-saccarifero, nei limiti della dotazione finanziaria di cui all'articolo 68, comma 4 del decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73, è concesso agli agricoltori un aiuto per ciascun ettaro coltivato a barbabietola da zucchero

DOMANDA DI AIUTO NAZIONALE BARBABIETOLA DA ZUCCHERO

Come disciplinato dalla Circolare di AGEA Coordinamento n. 60229 del 10.09.2021 l'Organismo Pagatore della Regione Lombardia ha attivato l'aiuto nazionale per le superfici coltivate a barbabietola da zucchero con le modalità di seguito descritte.

Soggetti beneficiari

Possono beneficiare dell'aiuto le imprese agricole che:

- hanno il fascicolo aziendale costituito presso l'Organismo Pagatore della Lombardia (OPR);
- hanno presentato ad OPR la Domanda Unica di Pagamento 2021;
- hanno dichiarato in Domanda Unica di Pagamento 2021 superfici coltivate a barbabietola da zucchero;
- hanno stipulato un contratto di fornitura con l'industria saccarifera nel 2021;
- non erano in difficoltà al 31 dicembre 2019 e/o che hanno incontrato difficoltà o si sono trovate in una situazione di difficoltà successivamente, a seguito dell'epidemia di COVID-19;
- possono essere assegnatarie di un valore pari all'aiuto (descritto di seguito in "Caratteristiche dell'aiuto") attribuito al beneficiario secondo le regole del quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19 relativo all'applicazione dell'articolo 107 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti di stato;
- hanno il Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC).

Caratteristiche dell'aiuto

L'aiuto è concesso ai sensi del regime di aiuto di stato, alle condizioni e nei limiti previsti dal par. 3.1. "Aiuti sotto forma di sovvenzioni dirette, anticipi rimborsabili o agevolazioni fiscali" - punto 23 - della Comunicazione della Commissione europea "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19" del 19 marzo 2020, pubblicata nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea C 91 I del 20 marzo 2020 e ss.mm e ii.

Per quanto concerne il contributo pertanto, la norma europea dispone che, per l'attività di produzione primaria, l'importo complessivo degli aiuti concessi alla singola impresa non può superare 225.000 € complessivi e che tale concessione debba essere effettuata entro il 31.12.2021.

Inoltre, l'impresa non doveva essere al 31.12.2019 in condizione di difficoltà come definita all'art. 2 par. 14 del reg. (UE) n. 702/2014, salvo che si tratti di microimprese o piccole imprese, a condizione che:

- non siano soggette a procedure concorsuali per insolvenza, oppure
- non abbiano ricevuto aiuti per il salvataggio, salvo che al momento della concessione dell'aiuto l'impresa abbia rimborsato il prestito o abbia revocato la garanzia; oppure
- non abbiano ricevuto aiuti per la ristrutturazione, salvo che al momento della concessione dell'aiuto non siano più soggette al piano di ristrutturazione.

Nel caso in cui un'impresa sia attiva in diversi settori a ciascuno si applica il pertinente massimale. L'impresa pertanto deve garantire, con mezzi adeguati come la separazione contabile, che per ciascuna di tali attività sia rispettato il massimale pertinente.

In ogni caso nella determinazione del valore dell'aiuto non potrà essere superato il più alto fra i massimali spettanti sulla base delle attività esercitate, ovvero non si potrà superare 1.800.000 € complessivi se l'impresa è attiva anche nel settore della trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli, oppure 270.000 € nel caso sia attiva anche nel settore della pesca, sempre tenendo conto dello stesso meccanismo di verifica dei massimali.

Gli aiuti concessi ai sensi del quadro temporaneo possono essere cumulati con altri aiuti aventi strumenti diversi a valere sullo stesso quadro temporaneo purché siano rispettate le condizioni della comunicazione della Commissione europea «Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19» e ss.mm. e ii.

Inoltre, gli aiuti concessi ai sensi di un regime a valere sul Quadro temporaneo possono essere cumulati, per quanto riguarda gli stessi costi ammissibili, con aiuti esentati ai sensi dei regolamenti generali di esenzione per categoria e con i de minimis, nel rispetto delle intensità e dei massimali stabiliti dai predetti regolamenti.

L'aiuto è concesso all'agricoltore entro i limiti della capienza disponibile, tenuto conto della combinazione dei vari massimali, se casistica pertinente, come risultante dal Registro nazionale degli aiuti di Stato. Pertanto, in caso di superamento del massimale l'aiuto sarà rideterminato fino all'importo massimo consentito.

Presentazione delle domande

La domanda di aiuto nazionale deve essere presentata entro l'**8 ottobre 2021** esclusivamente per via telematica tramite il Sistema Informativo Sis.Co - Sistema delle Conoscenze. La domanda è esente da imposta di bollo (art.21-bis D.P.R. 642/72).

La domanda telematica può essere presentata dagli agricoltori nelle seguenti due modalità:

- direttamente, sul sito <https://agricoltura.servizirl.it/PortaleSisco/>, consentito esclusivamente con la CRS/CSN, SPID e CIE;
- tramite un Centro autorizzato di Assistenza Agricola (CAA) operante su territorio regionale, previo conferimento di un mandato di rappresentanza.

La domanda deve essere firmata digitalmente dall'agricoltore richiedente a pena di inammissibilità, costituendo la sottoscrizione un elemento essenziale anche ai fini dell'univocità dell'imputazione della domanda all'agricoltore.

La presentazione della domanda entro i termini stabiliti è di esclusiva responsabilità del richiedente, il quale si assume qualsiasi rischio in caso di mancata o tardiva presentazione della stessa, dovuta, a titolo esemplificativo e non esaustivo, a malfunzionamenti degli strumenti telematici utilizzati, incompatibilità degli strumenti telematici utilizzati con il sistema Sis.Co, difficoltà di connessione e trasmissione, lentezza dei collegamenti o qualsiasi altro motivo.

E' esclusa ogni responsabilità dell'Organismo Pagatore della Regione Lombardia ove per ritardo o disguidi tecnici o di altra natura, e quindi per qualsivoglia motivo, la domanda non sia presentata

entro i termini stabiliti.

Verifica delle condizioni di ammissibilità delle domande e determinazione dell'importo dell'aiuto

In osservanza delle disposizioni sugli aiuti di stato, OPR provvede ad effettuare le verifiche propedeutiche per il rispetto del massimale sul Registro Nazionale degli aiuti di stato, come previsto dal regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni” e, in particolare, l'articolo 6 “Aiuti nei settori agricoltura e pesca” e l'articolo 9 “registrazione degli aiuti individuali.

La verifica delle condizioni di ammissibilità delle domande si realizza tramite controlli amministrativi e tecnici completamente informatizzati.

I controlli amministrativi sono effettuati allo scopo di verificare i criteri di ammissibilità previsti e in particolare:

- il rispetto dei termini di presentazione della domanda;
- l'ammissibilità delle superfici richieste a premio;
- la presenza del contratto di fornitura con l'industria saccarifera per tutte le superfici richieste a premio. In caso di discordanza tra superficie da contratto e superficie in domanda, per il pagamento si considera la superficie minore;
- la presenza di una capienza disponibile come risultante dal Registro nazionale degli aiuti di Stato;
- verifica della regolarità contributiva tramite acquisizione del DURC;
- verifica della regolarità fiscale (art.48-bis dpr 602/1973) per le aziende con importo dell'aiuto superiore a 5.000 euro;
- verifica della documentazione antimafia per le aziende con importo dell'aiuto superiore a 5.000 euro.

I richiedenti, le cui istanze risultino positive ai controlli di ammissibilità secondo i criteri soprarichiamati, saranno ammissibili al pagamento dell'aiuto.

Si precisa che, come stabilito dall'art. 5 DM 1° luglio 2021 n. 301344, l'importo unitario per ettaro dell'aiuto viene definito da AGEA Coordinamento sulla base del plafond nazionale e delle superfici accertate da ciascun Organismo pagatore.

L'aiuto è concesso all'agricoltore entro i limiti della capienza disponibile come risultante dal Registro nazionale degli aiuti di Stato.

OPR provvede quindi alla registrazione sul SIAN (Sistema Informativo Agricolo Nazionale) dell'aiuto da attribuire a ciascun beneficiario e ad acquisire il codice SIAN-COR secondo le disposizioni di legge.

CONCESSIONE DELL'AUTO E COMUNICAZIONE DEGLI ESITI DEL CONTROLLO

La concessione dell'aiuto avviene con decreto del dirigente del Servizio Tecnico e Autorizzazione ai pagamenti FEAGA e FEASR di OPR, che individua i beneficiari ammessi e non ammessi, disponendo al contempo la liquidazione del contributo concesso.

L'importo complessivo dell'aiuto erogato non può superare i limiti stabiliti dalla Comunicazione della Commissione europea del 19 marzo 2020, C (2020) 91 I/01, da ultimo come modificato con comunicazione della Commissione 2021/C 34/06.

MODALITÀ E TEMPI PER L'EROGAZIONE DELL'AIUTO

Il pagamento dell'aiuto è erogato entro il 31 dicembre 2021.

Resta ferma la possibilità di procedere all'erogazione di un anticipo pari all'80% dell'importo dell'aiuto entro il 15 novembre 2021.

La mancata erogazione dell'aiuto a causa di errate/non valide coordinate bancarie inserite nei sistemi informativi regionali non è in alcun modo imputabile ad OPR.

DOTAZIONE FINANZIARIA

OPR farà fronte all'erogazione dell'aiuto attraverso movimenti sulla liquidità messa a disposizione dal Ministero dell'economia e delle finanze, per il tramite di AGEA Coordinamento.

Serie Ordinaria n. 39 - Giovedì 30 settembre 2021

D.G. Agricoltura, alimentazione e sistemi verdi

D.d.s. 27 settembre 2021 - n. 12691

«L.r. 31/2008 artt. 25 e 26, d.g.r. X/6527/2017 e d.g.r. XI/2030/2019: bando «creazione di nuovi boschi, miglioramento dei boschi esistenti e sistemazioni idraulico forestali» per il territorio di «Pianura e collina» - Adeguamento delle procedure fidejussorie previste con d.d.s. n. 12774 del 10 settembre 2019 e smi per i beneficiari delle domande ammesse a finanziamento

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA
SVILUPPO DELLE POLITICHE FORESTALI
E AGROAMBIENTALI

Viste

- la legge regionale 5 dicembre 2008 n. 31 e ss.mm.ii. «Testo unico delle leggi regionali in materia di agricoltura, foreste, pesca e sviluppo rurale» e in particolare gli articoli 25, 26 e 29;
- la d.g.r. 28 aprile 2017, n. X/6527 avente per oggetto «Disposizioni attuative quadro «Misure Forestali» in merito all'aiuto SA. 46096 (2016/N), ai sensi della legge regionale 5 dicembre 2008, n. 31, artt. 25, 26, 40 comma 5 lettera B, 47 comma 2, 55 comma 4, 56 comma 6 e 59 comma 2», che approva le nuove disposizioni attuative delle «Misure Forestali» e individua le Azioni finanziabili che non si sovrappongono alle misure del Programma di Sviluppo Rurale 2014 - 2020 e ai «Servizi Ambientali» svolti dai Consorzi Forestali, aggiornata con d.g.r. XI/3142 del 18 maggio 2020 avente per oggetto «Aggiornamento delle disposizioni attuative quadro «misure forestali» in merito all'aiuto SA.46096 (2016/n) ai sensi della legge regionale 5 dicembre 2008, n. 31, artt. 25, 26, 40 comma 5, lettera b, 47 comma 2, 55, comma 4, 56 comma 6 e 59 comma 2»;
- la d.g.r. XI/2030 del 31 luglio 2019 «L.r. 31/2008, artt. 25 e 26, d.g.r. n. X/6527 del 28 aprile 2017, bando per la «Creazione di nuovi boschi, miglioramento dei boschi esistenti e sistemazioni idraulico forestali» - Approvazione dei criteri di selezione delle domande nel territorio di «pianura e collina» esterno alle Comunità montane»;

Richiamato il dds n. 12774 del 10 settembre 2019 con il quale è stato approvato il bando «Creazione di nuovi boschi, miglioramento dei boschi esistenti e Sistemazioni Idraulico Forestali» per il territorio di pianura e collina esterno alle Comunità montane, come aggiornato dai decreti:

- n. 18752 del 19 dicembre 2019 «L.r. 31/2008 artt. 25 e 26, d.g.r. x/6527/2017 e d.g.r. xi/2030/2019: bando per il territorio di «pianura e collina» approvato con decreto n. 12274 del 10 settembre 2019 - Rettifica»;
- n. 1356 del 6 febbraio 2020 «L.r. 31/2008 artt. 25 e 26, d.g.r. x/6527/2017 e d.g.r. xi/2030/2019 : bando per il territorio di «pianura e collina» approvato con decreto n. 12274 del 10 settembre 2019 - Proroga dei termini per la presentazione delle domande di aiuto»;
- n. 3707 del 24 marzo 2020 «L.r. 31/2008 artt. 25 e 26, d.g.r. x/6527/2017 e d.g.r. xi/2030/2019: bando per il territorio di «pianura e collina» approvato con decreto n. 12274 del 10 settembre 2019, come modificato dal decreto n.1356 del 06 febbraio 2020 - Ulteriore proroga dei termini per la presentazione delle domande di aiuto»;
- n. 11370 del 30 settembre 2020 «L.r. 31/2008 artt. 25 e 26, d.g.r. x/6527/2017 e d.g.r. xi/2030/2019: bando per il territorio di «pianura e collina» approvato con decreto n. 12274 del 10 settembre 2019, come modificato dal decreto n.1356 del 6 febbraio 2020 e dal decreto n. 3707 del 24 marzo 2020 - Proroga dei termini per la pubblicazione del decreto di approvazione degli esiti istruttori delle domande di aiuto e per la realizzazione degli investimenti» - che ha fissato in particolare il 16 novembre 2020 quale termine per la pubblicazione sul Burl del decreto di approvazione degli esiti istruttori e ammissione a finanziamento delle domande pervenute;

Precisato che il bando prevede il finanziamento di domande per interventi a carattere silviculturale come da seguente prospetto:

Codice Azione	Azione	Beneficiari
1	Imboschimento	Enti pubblici e Consorzi Forestali, che conducono i terreni oggetto di intervento
2	Prevenzione e ripristino delle foreste danneggiate	Selvicoltori, ossia proprietari e/o conduttori di terreni forestali, pubblici e privati (esclusi i Consorzi forestali)
3	Sistemazioni Idraulico-Forestali (SIF)	Enti pubblici
4	Miglioramenti forestali	Persone fisiche proprietari e/o conduttori di terreni forestali, silvicoltori pubblici e privati
5	Taglio esotiche a carattere instantaneo	Selvicoltori, ossia proprietari e/o conduttori di terreni forestali, pubblici e privati (esclusi i Consorzi forestali)
6	Manutenzione straordinaria di strade agro-silvo-pastorali	Comuni e Unioni di Comuni Soggetti privati gestori delle infrastrutture viarie di uso collettivo inserite nei piani della viabilità agro-silvo-pastorale

Precisato, altresì, che con d.d.s. n. 14247 del 20 novembre 2020, il Responsabile di Operazione ha approvato gli esiti istruttori delle domande presentate e, con il medesimo e successivi decreti, ha ammesso a contributo tutte le 118 domande con esito istruttorio positivo;

Preso atto che dalla verifica e validazione dei progetti esecutivi, presentati dopo l'ammissione a finanziamento, è stata confermata la finanziabilità delle domande a valere sull'Azione 1;

Richiamato il capitolo 13 del Bando in oggetto, ed in particolare il paragrafo 13.1 «Erogazione dell'anticipo», nel quale sono disciplinate le modalità alle quali i Beneficiari devono attenersi per poter richiedere l'anticipo del contributo previsto per la domanda oggetto di ammissione a contributo;

Rilevato, di concerto con le Strutture Agricoltura, Foreste, Caccia e Pesca della DG Agricoltura (AFCP), responsabili delle istruttorie nelle diverse fasi del procedimento di ammissione delle domande e di erogazione del contributo ai Beneficiari, che le procedure per le domande a valere sull'Azione 1 presentano alcune criticità gestionali, in particolare:

a) per i Beneficiari:

- la difficoltà ad individuare soggetti assicurativi e bancari disponibili a rilasciare idonea fidejussione a garanzia dell'importo dell'anticipo del contributo richiesto, in particolare per una maggiore difficoltà di accesso al credito dovuta all'emergenza COVID-19;
- l'impossibilità di richiedere l'anticipo del contributo per lo stato avanzamento lavori (SAL), a fronte dell'avvenuta richiesta dell'anticipo per le spese di impianto, a differenza delle domande ammesse a contributo sulle altre azioni previste dal Bando;

b) per Regione Lombardia, l'impossibilità per le Strutture AFCP di effettuare le verifiche intermedie sull'andamento dei lavori, in corrispondenza delle richieste di pagamento dei SAL, con conseguente rimando del controllo dei cantieri solo al termine del periodo d'impegno;

Verificato che le condizioni che determinano tali criticità sono previste in particolare per le domande a valere sull'Azione 1 (imboschimento) e che sono state introdotte proprio in ragione della specificità delle opere ad essa connesse, ma che analoghe criticità possono concretizzarsi anche per le domande a valere sulle Azioni 2, 4 e 5 per cui il beneficiario ha previsto l'impianto di nuove piantine di specie arboree ed arbustive, che saranno oggetto di cure manutentive fino a sette anni;

Ritenuto, in applicazione del principio di conservazione degli atti amministrativi e al fine di rimuovere gli ostacoli nell'accesso al contributo, di modificare il testo del bando per la «Creazione di nuovi boschi, miglioramento dei boschi esistenti e sistemazioni idraulico forestali nel territorio di «pianura e collina» esterno alle Comunità montane», approvato con decreto n. 12774 del 10 settembre 2019 e ss.mm.ii., come dettagliato nell'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento

Visto l'art. 17 della l.r. 20 del 7 luglio 2008 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» e i provvedimenti organizzativi della XI Legislatura;

Considerato che il presente provvedimento rientra tra le competenze attribuite con d.g.r. n. XI/2795 del 31 gennaio 2020;

DECRETA

1. di adeguare le procedure fidejussorie previste dal d.d.s. n. 12774 del 10 settembre 2019 e smi nel bando «Creazione di nuovi boschi, miglioramento dei boschi esistenti e Sistemazioni Idraulico Forestali nel territorio di «pianura e collina» esterno alle Comunità montane», per i beneficiari delle domande ammesse a finanziamento, come riportato nell'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di dare mandato alle Strutture AFCP di informare i Beneficiari delle domande ammesse a contributo di propria competenza territoriale;

3. di attestare che il presente atto è sottoposto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

4. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul portale di Regione Lombardia all'indirizzo www.regione.lombardia.it - sezione bandi.

Il dirigente
Roberto Carovigno

— • —

Allegato 1

SCHEDA SINOTTICA DEGLI ADEGUAMENTI APPORTATI AL BANDO per la presentazione delle domande nel territorio di “pianura e collina” esterno alle Comunità montane APPROVATO
CON DECRETO N. 12774 DEL 10/09/2019 E SMI

TESTO PRECEDENTE	TESTO MODIFICATO
<p><u>12.6 Fidejussioni</u></p> <p>...</p> <p>La polizza fideiussoria è svincolata, previo nulla osta da parte dell'UTR competente, dal Responsabile del Procedimento, che invia una comunicazione di svincolo della polizza al soggetto che ha prestato la garanzia e, per conoscenza, al beneficiario. L'importo garantito dalla fideiussione è pari al 100% dell'anticipazione o, in caso di erogazione del saldo, al contributo concesso.</p>	<p><u>12.6 Fidejussioni</u></p> <p>...</p> <p>La polizza fideiussoria è svincolata, previo nulla osta da parte dell'AFCP competente, dal Responsabile del Procedimento, che invia una comunicazione di svincolo della polizza al soggetto che ha prestato la garanzia e, per conoscenza, al beneficiario. L'importo garantito dalla fideiussione è pari al 100% dell'anticipazione o, in caso di erogazione dello stato di avanzamento lavori SAL, al contributo concesso.</p>
<p><u>13.2 Erogazione dello stato di avanzamento lavori (SAL)</u></p> <p>...</p> <p>Per gli interventi di Azione 1, viceversa, è possibile chiedere uno stato di avanzamento lavori (SAL) alla fine dei lavori di impianto e uno alla conclusione di ogni annata di manutenzione, per un massimo quindi di sette SAL, senza limiti percentuali rispetto alla spesa ammessa. La stessa possibilità è estesa agli interventi di Azione 2, 4 e 5 qualora il progetto preveda la messa a dimora di rinnovazione artificiale e la necessità di cure colturali fino a 5 anni.</p> <p>...</p>	<p><u>13.2 Erogazione dello stato di avanzamento lavori (SAL)</u></p> <p>Per gli interventi di Azione 1, 2, 4 e 5 viceversa è possibile richiedere un anticipo per le spese di impianto e uno per le spese di manutenzione approvate sul periodo di impegno.</p> <p>In alternativa agli anticipi, è possibile chiedere uno stato di avanzamento lavori (SAL) alla fine dei lavori di impianto e uno alla conclusione di ogni annata di manutenzione, per un massimo quindi di sette SAL, senza limiti percentuali rispetto alla spesa ammessa. La stessa possibilità è estesa agli interventi di Azione 2, 4 e 5 qualora il progetto preveda la messa a dimora di rinnovazione e la necessità di cure colturali fino a 5 anni.</p> <p>...</p>

<p><u>13.3 Erogazione del saldo</u></p> <p>...</p> <p>Per le domande di Azione 1, nonché per le domande di Azione 2, 4 e 5 che prevedano le cure colturali pluriennali alla rinnovazione artificiale, il saldo può essere chiesto solamente alla fine rispettivamente del settimo o quinto anno di manutenzione.</p> <p>...</p>	<p><u>13.3 Erogazione del saldo</u></p> <p>...</p> <p>Per le domande di Azione 1, nonché per le domande di Azione 2, 4 e 5 che prevedano le cure colturali pluriennali alla rinnovazione artificiale, può essere richiesto un saldo parziale alla conclusione dei lavori prima dell’inizio delle cure colturali (ad esempio impianto, sfolli, sostituzioni, rinnovazione artificiale) e un saldo alla fine rispettivamente del settimo o quinto anno di manutenzione.</p> <p>...</p>
<p>TESTO PRECEDENTE</p> <p><u>20.2 Contatti</u></p> <p>Di seguito i riferimenti e contatti per:</p> <p>1) Informazioni relative ai contenuti del bando:</p> <p>Responsabile del Procedimento</p> <p>Marco Armenante Tel. 02.67.65.61.98</p> <p>...</p>	<p>TESTO MODIFICATO</p> <p><u>20.2 Contatti</u></p> <p>Di seguito i riferimenti e contatti per:</p> <p>1) Informazioni relative ai contenuti del bando:</p> <p>Responsabile del Procedimento</p> <p>Roberto Carovigno Tel. 02.67.65.25.53</p> <p>...</p>

Serie Ordinaria n. 39 - Giovedì 30 settembre 2021

D.G. Sviluppo economico

D.d.u.o. 23 settembre 2021 - n. 12558

2014IT16RFOP012 - POR FESR 2014-2020, Asse Prioritario III - Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese - Azione III.3.C.1.1 - Rideterminazione dell'agevolazione concessa all'impresa Gesv Motor s.r.l. per la realizzazione del progetto ID 1385320 - CUP E64E20000420006 a valere sul bando «AL VIA» agevolazioni lombarde per la valorizzazione degli investimenti aziendali

IL DIRIGENTE DELLA UNITÀ ORGANIZZATIVA COMMERCIO, RETI DISTRIBUTIVE E FIERE

Richiamato il Programma Operativo Regionale (POR) a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) 2014-2020 adottato con Decisione della Commissione Europea del 12 febbraio 2015 C (2015) 923 final e con d.g.r. di presa d'atto n. X/3251 del 6 marzo 2015 e i successivi aggiornamenti adottati con:

- Decisione di esecuzione della CE C (2017) 4222 del 20 giugno 2017 e successiva presa d'atto della Giunta con d.g.r. 31 luglio 2017, n. X/6983;
- Decisione di esecuzione della CE C (2018) 5551 del 13 agosto 2018 e successiva presa d'atto della Giunta con d.g.r. 24 settembre 2018, n. XI/549;
- Decisione di esecuzione della CE C (2019) 274 del 23 gennaio 2019 e successiva presa d'atto della Giunta con d.g.r. 12 febbraio 2019, n. XI/1236.
- Decisione di esecuzione della CE C (2019) 6960 del 24 settembre 2019 e successiva presa d'atto della Giunta con d.g.r. 4 ottobre 2019, n. XI/2253;
- Decisione di esecuzione della CE C(2020) 6342 dell'11 settembre 2020 e successiva presa d'atto della Giunta con d.g.r. 28 settembre 2020, n. XI/3596;

Atteso che la strategia del Programma Operativo Regionale intende, con l'Asse III, promuovere la competitività delle piccole e medie imprese, anche attraverso il miglioramento e la facilitazione dell'accesso al credito da parte delle imprese lombarde e che, nell'ambito dell'Asse III, l'obiettivo specifico 3.c.1 «Rilancio alla propensione degli investimenti», comprende l'azione III.3.c.1.1 (3.1.1 dell'AP) - «Aiuti per investimenti in macchinari, impianti e beni intangibili, e accompagnamento dei processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale»;

Visti:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca compresi nel Quadro Strategico Comune (QSC) e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (pubblicato sulla G.U. dell'Unione Europea L 352 del 24 dicembre 2013) relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti de minimis, con particolare riferimento agli artt. 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni, con riferimento in particolare alla nozione di «impresa unica»), 3 (aiuti de minimis), 4 (calcolo dell'ESL), 5 (cumulo) e 6 (controllo);
- il Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato (regolamento generale di esenzione per categoria), con particolare riferimento ai principi generali (artt. 1, 2, 3, 4, 5, 7, 8, 9, 10, 12) ed alla sezione dedicata alla categoria in esenzione di cui all'art. 17 «Aiuti agli investimenti a favore delle PMI» (in particolare, art. 17 comma 2

lettera a) e commi 3,4 e 6);

Richiamata la d.g.r. 28 novembre 2016, n. X/5892 che istituisce la misura «AL VIA» - Agevolazioni Lombarde per la Valorizzazione degli Investimenti Aziendali - ASSE III - Azione III.3.c.1.1, ne approva i criteri applicativi e costituisce il Fondo di Garanzia previsto dalla misura stessa;

Dato atto che in base all'Accordo di Finanziamento, stipulato in data 22 dicembre 2016 (registrato al n. 19839/RCC), Finlombarda Spa è incaricata della gestione del Fondo di Garanzia AL VIA;

Dato atto che con decreto 27 dicembre 2016, n. 13939, parzialmente modificato dal decreto 20 gennaio 2017, n. 498 e successivi decreti di aggiornamento, è stata disposta la liquidazione a favore di Finlombarda Spa delle somme destinate alla costituzione del «Fondo di garanzia AL VIA», secondo le modalità previste dalla d.g.r. 28 novembre 2016, n. X/5892;

Richiamati i d.d.u.o.:

- 18 novembre 2016, n. 11912 della Direzione Generale Università, Ricerca e Open Innovation «POR FESR 2014-2020 adozione del sistema di gestione e controllo (Si.Ge.Co.) e ss.mm.ii.;
- 31 maggio 2017, n. 6439 che approva il Bando «AL VIA - Agevolazioni lombarde per la valorizzazione degli investimenti aziendali» (di seguito Bando) in attuazione della suddetta d.g.r. n. X/5892;
- 16 marzo 2018, n. 3738 che approva le Linee Guida per l'attuazione e la rendicontazione delle spese ammissibili relative ai progetti presentati a valere sul Bando «AL VIA»

Richiamati altresì i d.d.u.o.:

- 6 settembre 2021, n. 11744 con il quale l'Autorità di Gestione nomina, a seguito del XIII Provvedimento organizzativo 2021, nell'ambito della Direzione Generale Sviluppo Economico, il Dirigente pro-tempore della U.O. «Internazionalizzazione, Export, Attrazione degli investimenti e Promozione» quale Responsabile dell'Asse III del POR FESR 2014-2020 per le azioni III.3.a.1.1, III.3.b.1.1, III.3.b.1.2, - III.3.c.1.1, III.3.d.1.1, III.3.d.1.2 e III.3.d.1.3;
- 10 settembre 2021, n. 12029 con il quale il dirigente Responsabile dell'Asse III del POR FESR 2014-2020, a seguito del sopra citato provvedimento organizzativo, nel rispetto del principio della separazione delle funzioni, ha individuato il dirigente pro-tempore della U.O. «Commercio, reti distributive e fiere» della medesima Direzione Generale, quale Responsabile di azione per la fase di verifica documentale e liquidazione della spesa relativa al Bando «AL VIA» di cui al d.d.u.o. 31 maggio 2017, n. 6439 e per la fase di verifica documentale e rideterminazione in relazione al Bando «AL VIA integrato con la Linea Investimenti Aziendali Fast» di cui al d.d.u.o. 7 agosto 2020, n. 9679;

Ricordato che, indipendentemente dalla Linea di intervento (Sviluppo aziendale o Rilancio aree produttive) l'agevolazione è concessa in alternativa, a scelta del Soggetto Destinataro:

- in *Regime de minimis*: nel rispetto del Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (G.U. Unione Europea L 352 del 24 dicembre 2013) relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis» alle imprese;
- in *Regime in esenzione ex art. 17*: nel rispetto del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato ed in particolare l'articolo 17 comma 2 lettera a), commi 3, 4 e 6;

Precisato che il Finanziamento non costituisce aiuto, in quanto deliberato a condizioni di mercato dai Soggetti Finanziatori: Finlombarda Spa e Intermediari finanziari convenzionati;

Dato atto che, indipendentemente dalla scelta della Linea di intervento e dal regime di aiuto, l'agevolazione prevista dall'iniziativa AL VIA si compone necessariamente del Contributo in conto capitale, espresso in percentuale sul totale delle Spese ammissibili, e dell'aiuto, espresso in ESL, pari al valore attualizzato del costo teorico di mercato della Garanzia regionale gratuita rilasciata ad assistere il Finanziamento (art. 5 paragrafo 5 del Bando);

Richiamato il decreto 5 maggio 2020, n. 5345 con il quale è stata concessa all'impresa GESV MOTOR S.R.L. l'agevolazione di seguito indicata:

Totale spese ammissibili Euro	Importo Finanziamento Euro	Importo garantito Euro (70% Finanziamento)	Accantonamento al Fondo di Garanzia AL VIA Euro (22,5% Finanziamento)	Regime di aiuto	Agevolazione concessa		Altre risorse del Beneficiario Euro
					aiuto in ESL corrispondente a rilascio Garanzia Euro	Contributo in conto capitale Euro	
180.000,00 €	150.000,00 €	105.000,00 €	33.750,00 €	Regolamento di esenzione ex art. 17	6.797,00 €	18.000,00 €	12.000,00 €

Dato atto che, secondo quanto stabilito dal sopra richiamato decreto di concessione, il beneficio è stato accettato dai soggetti destinatari della misura con la sottoscrizione del contratto di finanziamento in data 11 giugno 2020;

Richiamato l'art. 26 del Bando «AL VIA - Agevolazioni lombarde per la valorizzazione degli investimenti aziendali»:

- comma 1, che stabilisce che il Finanziamento assistito da Garanzia venga erogato al soggetto destinatario secondo le seguenti modalità:
 - a) prima tranches, a titolo di anticipo, tra il 20% e fino al 70% del Finanziamento, sulla base di quanto deliberato dai Soggetti Finanziatori ai sensi dell'art. 23 del Bando, alla sottoscrizione del contratto di finanziamento;
 - b) il saldo, a conclusione del progetto e delle relative attività di verifica di cui ai paragrafi da 3 a 8 del Bando;
- comma 2, che stabilisce che il contributo in conto capitale venga erogato al soggetto destinatario da parte di Regione Lombardia a conclusione del progetto e a seguito di specifico decreto di erogazione;

Dato atto che ai fini dell'erogazione del saldo del Finanziamento e del Contributo in conto capitale è necessario che il soggetto destinatario renda disponibile su SiAge la documentazione di cui all'art. 26, comma 3 del bando;

Accertato che Finlombarda ai sensi dell'art. 26, comma 5 ha verificato la validità della documentazione come previsto al comma 3 del succitato articolo;

Richiamati gli articoli del bando di seguito indicati:

- art. 26, comma 7 che stabilisce che a conclusione del progetto e previa verifica da parte di Finlombarda della documentazione di rendicontazione, Regione Lombardia, provvederà in sede di adozione del decreto di erogazione, all'eventuale rideterminazione del contributo in conto capitale e della garanzia;
- art. 27, comma 3 che stabilisce che il progetto si intende realizzato nel caso in cui vengano regolarmente rendicontate spese pari almeno al 70% delle spese ammissibili, fatti salvi gli obblighi di conformità alle finalità originali e di rispetto dei termini di realizzazione di cui all'art. 28 paragrafo 1, lett. a);
- art. 30, comma 1 che stabilisce che nel caso di parziale realizzazione del progetto secondo le previsioni di cui all'art. 27, comma 3 il contributo in conto capitale venga proporzionalmente rideterminato con provvedimento regionale;
- all'art. 37, comma 1 che individua il Dirigente di Finlombarda Paolo Zaggia Responsabile del procedimento per quanto concerne le attività di concessione del finanziamento;

Preso atto dell'esito positivo dell'istruttoria della rendicontazione trasmesso da Finlombarda alla struttura competente, attraverso il sistema informativo regionale SiAge, da cui si evince che:

- il progetto realizzato è coerente con il progetto ammesso e sono stati raggiunti gli obiettivi previsti;
- il finanziamento è stato rideterminato da Finlombarda secondo quanto indicato nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- Finlombarda propone la rideterminazione dell'agevolazione concessa, e quindi del contributo in conto capitale e dell'aiuto in ESL corrispondente al rilascio della Garanzia, secondo quanto indicato nel sopra richiamato allegato 1;

Ritenuto, in coerenza con gli esiti istruttori di cui sopra di:

- rideterminare l'agevolazione concessa secondo gli importi indicati nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- rinviare al successivo provvedimento di liquidazione la modifica degli impegni di spesa con conseguente economia;

Preso atto, altresì, che Finlombarda e l'Intermediario finanziario convenzionato hanno erogato all'impresa la prima tranches del finanziamento a titolo di anticipo di € 105.000,00 a seguito della sottoscrizione del contratto di finanziamento in data 11 giugno 2020;

Rilevato che, ai fini di quanto disposto dal decreto del MISE 31 maggio 2017, n. 115 «Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'art. 52 comma 6 della legge 24 dicembre 2012 n. 234 e successive modifiche e integrazioni» al progetto sono stati assegnati i seguenti codici:

- Codice identificativo della misura CAR: 2338
- Codice identificativo dell'aiuto COR: 1730632
- Codice variazione concessione COVAR: 595944

Dato atto che in attuazione del dispositivo dell'art. 9, commi 6 e 7 del decreto n. 115/2017 sopra richiamato, ai fini dell'ottenimento del COVAR il sistema (RNA) ha rilasciato le visure di cui agli artt. 13 e 15 del Decreto medesimo inseriti nella procedura informativa SiAge;

Dato atto che:

- il soggetto gestore Finlombarda s.p.a. ha concluso la verifica della rendicontazione in data 6 settembre 2021, come risulta nel sistema informativo SIAGE;
- il presente provvedimento conclude il relativo procedimento entro i termini di cui all'art. 2, comma 2 della legge 241/90;

Dato atto altresì che la pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013 è avvenuta in sede di adozione del decreto 5 maggio 2020, n. 5345 e che si provvede a modificare mediante la pubblicazione del presente atto;

Dato atto, altresì, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della l. 241/1990 che avverso il presente provvedimento può essere proposta opposizione al Tribunale ordinario entro 30 giorni dalla notifica dello stesso;

Precisato che il presente provvedimento rientra tra le competenze del dirigente pro tempore della U.O. «Commercio, reti distributive e fiere» secondo quanto indicato nel d.d.u.o 10 settembre 2021, n. 12029;

Vista la l.r. 34/1978 e successive modifiche e integrazioni, nonché il regolamento di contabilità e la legge di approvazione del bilancio di previsione dell'anno in corso;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 e i provvedimenti organizzativi della XI Legislatura;

DECRETA

Per i motivi esposti in premessa:

1. di rideterminare l'agevolazione concessa all'impresa GESV MOTOR S.R.L. (c.f. 03251230177 e coben 993335) come indicato nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di dare atto che il contributo in conto capitale sarà erogato con successivo provvedimento dell'ufficio competente di Regione Lombardia, a seguito dell'erogazione del saldo del finanziamento da parte di Finlombarda e dell'Intermediario convenzionato;
3. di rinviare al successivo provvedimento di liquidazione la modifica degli impegni di spesa con conseguente economia;
4. di rendere noto, ai sensi dell'art. 3, comma 4, legge 241/90, che avverso il presente provvedimento è diritto degli interessati esperire ricorso dinanzi al Tribunale Ordinario entro 30 giorni dalla data di notifica del presente provvedimento;
5. di attestare che la pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013 è avvenuta in sede di adozione del decreto 5 maggio 2020, n. 5345 e che si provvede a modificare mediante la pubblicazione del presente atto;
6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia e sul sito della Programmazione Comunitaria (www.ue.regione.lombardia.it);
7. di trasmettere il presente provvedimento all'impresa e a Finlombarda.

Il dirigente
Roberto Lambicchi

ALLEGATO 1 - GESV MOTOR S.R.L. - PROG ID 1385320 - RIDETERMINA				
	IMPORTO AMMESSO (domanda) €	IMPORTO IMPUTATO (rendicontato) €	IMPORTO APPROVATO €	MOTIVAZIONE
a) acquisto di macchinari, impianti specifici e attrezzature, arredi nuovi di fabbrica necessari per il conseguimento delle finalità produttive	€ 170.000,00	€ 170.878,94	€ 170.878,94	
b) acquisto di sistemi gestionali integrati (software & hardware)	€ 10.000,00	€ 2.900,00	€ 0,00	Totale rendicontato inferiore al totale ammesso in concessione e totale ammesso inferiore al totale rendicontato
c) acquisizione di marchi, di brevetti e di licenze di produzione	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	
d) opere murarie, opere di bonifica, impiantistica e costi assimilati, anche finalizzati all'introduzione di criteri di ingegneria antisismica	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	
totale importi	€ 180.000,00	€ 173.778,94	€ 170.878,94	

FINANZIAMENTO RIDETERMINATO DA FL	€ 142.399,12		
ACCANTONAMENTO AL FONDO DI GARANZIA "AL VIA"	€ 32.039,80		
AGEVOLAZIONE RIDERMINATA			
CONTRIBUTO	€ 17.087,89		
AIUTO IN ESL CORRISPONDENTE AL RILASCIO GARANZIA	€ 6.453,00		

ALLEGATO 1 - GESV MOTOR S.R.L. - PROG ID 1385320 - RIDETERMINA			
SPESE NON AMMESSE	FATTURA N.	IMPORTI NON AMMESSI €	MOTIVAZIONE RIDETERMINA
b) acquisto di sistemi gestionali integrati (software & hardware)	31 del 30/10/2020	€ 2.900,00	Spesa non ammissibile ai sensi dell'art. 6.2 delle Linee guida per la rendicontazione delle spese ammissibili (Sviluppo di un Post Processor)
TOTALE		€ 2.900,00	

Serie Ordinaria n. 39 - Giovedì 30 settembre 2021

D.G. Ambiente e clima

D.d.s. 24 settembre 2021 - n. 12606**Autorizzazione ai sensi dell'articolo 10 della legge regionale 10/2008 al restocking di specie vegetali nel parco Pineta di Appiano Gentile e Tradate.**

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA NATURA E BIODIVERSITÀ

Vista la legge regionale 31 marzo 2008 n. 10 «Disposizioni per la tutela e la conservazione della piccola fauna, della flora e della vegetazione spontanea» e s.m.i.;

Richiamato in particolare l'articolo 10 della l.r. 10/2008 che prevede al comma 5 che qualsiasi progetti di restocking «è preventivamente autorizzato dalla direzione regionale di cui all'articolo 8, comma 1, redatto e seguito nella sua attuazione da tecnico qualificato in materia, nonché eseguito in base alla normativa vigente, in conformità a leggi, regolamenti e discipline di settore comunitarie, nazionali o regionali, ovvero a trattati internazionali in materia di conservazione»;

Vista l'istanza di autorizzazione al progetto «Realizzazione di una nuova popolazione di *Gentiana pneumonanthe* in comune di Carbonate (CO) in area del Parco Pineta di Appiano Gentile e Tradate in concomitanza con intervento di recupero delle brughiere» (prot.T1.2021.0071192 del 10 agosto 2021);

Preso atto che l'attività interesserà la specie *Gentiana pneumonanthe* L.;

Dato atto che *Gentiana pneumonanthe* è specie non compresa negli allegati della Direttiva 92/43/CEE, ma compresa nell'allegato C1 della d.g.r. 11102/2010 «Approvazione elenco specie di flora spontanea protetta in modo rigoroso e specie di flora spontanea con raccolta regolamentata»;

Preso atto che il tecnico qualificato in materia che seguirà l'attuazione degli interventi è il dottor Andrea Ferrario;

Preso atto del nulla osta in merito al progetto, comunicato dall'Osservatorio regionale per la biodiversità dopo aver esaminato la documentazione disponibile, anche sulla base:

- dell'esperienza maturata dal Centro Flora Autoctona nell'ambito del recente progetto FraGenziane - Fragmented *Gentiana pneumonanthe* populations, habitats and associated fauna in local ecological network, cofinanziato da Fondazione Cariplo;
- della concordanza del metodo proposto con attendibili dati di letteratura (Pierce et al. 2018) riguardo al numero minimo di individui da mettere a dimora per costituire una popolazione vitale con efficiente e fruttuoso scambio di poliline e produzione di semi;

Valutate positivamente le modalità di attuazione dell'iniziativa, che si inserisce nel Progetto Ri.Bru.Ca. - Ripristino delle Brughiere di Carbonate (CO), finanziato nell'ambito del progetto Life IPGESTIRE2020, di cui Regione Lombardia è capofila;

Considerato che, ai sensi dell'art. 10, comma 6, della l.r. 10/2008, l'esito di ogni intervento di restocking o rinforzo deve essere comunicato alla Regione, al fine dell'aggiornamento dell'apposito registro;

Ritenuto di autorizzare ai sensi dell'articolo 10 comma 5 della l.r. 10/2008 le attività di restocking di *Gentiana pneumonanthe* L. in comune di Carbonate (CO) nel Parco regionale Pineta di Appiano Gentile e Tradate secondo le modalità descritte nel modulo di richiesta di autorizzazione, parte integrante del presente atto;

Dato atto che il presente provvedimento rientra tra le competenze della Struttura Natura e biodiversità individuate dalla d.g.r. n. XI/5065 del 19 luglio 2021 e conclude il procedimento in oggetto, oltre i termini di legge (30 giorni) a causa di approfondimenti istruttori necessari a fronte della specificità dell'intervento;

Vista la l.r. 20/2008, nonché i provvedimenti organizzativi dell'XI Legislatura;

Attestata la regolarità tecnica del presente atto e la correttezza dell'azione amministrativa ai sensi dell'art.4 comma 1 della l.r. 17/2017;

DECRETA

a. Di autorizzare il dottor Andrea Ferrario, ai sensi dell'articolo 10 della l.r. 10/2008, a svolgere le attività di restocking di *Gentiana pneumonanthe* L. in comune di Carbonate (CO), nel Parco regionale Pineta di Appiano Gentile e Tradate, secondo le modalità descritte nel modulo di richiesta di autorizzazione, allegato e parte integrante del presente atto.

b. Di stabilire che al termine dell'intervento sia trasmessa a Regione una relazione completa di dati stagionali, numeri che descrivano l'esito della reintroduzione, nonché uno stralcio della relazione finale del progetto Ri.Bru.Ca. a fini di compilazione del Registro regionale delle reintroduzioni e dei restocking o rinforzi delle specie di cui alla l.r. 10/2008.

c. Di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia, ad eccezione dell'allegato parte integrante.

d. Di attestare che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui al d.lgs. 33/2013.

Il dirigente
Alessandra Norcini

_____ • _____

Modulo per la richiesta di autorizzazione
all'intervento di reintroduzione di specie vegetali
Ai sensi della LR10/2008

Il modulo raccoglie e schematizza le informazioni necessarie alla redazione del progetto di reintroduzione di specie vegetali (*restocking*, rinforzo o reintroduzione s.s.), come richiesto dalla documentazione di riferimento internazionale, nazionale e regionale di seguito citata. Esso pertanto comprende tutti i dati grazie ai quali sarà possibile attivare la procedura di autorizzazione ai sensi dell'Art.10 della Legge Regionale 31 marzo 2008, n.10. La compilazione del modulo non è da intendersi sostitutiva del progetto di reintroduzione che deve essere allegato, ma come detto ne schematizza e riassume i contenuti essenziali. Il modulo è relativo alla richiesta di autorizzazione di una sola specie vegetale. Nel caso in cui si voglia procedere alla richiesta di autorizzazione per la reintroduzione di due o più specie, dovranno essere compilati tanti moduli quante sono le specie in oggetto. In questo caso se tutte le specie fanno parte di un unico progetto di reintroduzione, ai moduli di richiesta si potrà allegare un solo progetto complessivo.

Il modulo, scaricabile in formato Word, dovrà essere compilato da un tecnico qualificato in materia, referente per l'intervento, e successivamente sottoscritto e trasmesso come file pdf alla seguente mail di posta elettronica certificata: ambiente@pec.regione.lombardia.it

Le “Note per la compilazione” sono scaricabili dal sito www.biodiversita.lombardia.it.

1. Dati generali

1.1 Specie oggetto dell'intervento

Nome scientifico ⁽¹⁾	Gentiana pneumonanthe L.
Famiglia	Gentianaceae
Specie della Direttiva Habitat	X NO <input type="checkbox"/> SI, Allegato _____
Autorizzazione ministeriale (solo per le specie della Direttiva Habitat)	Richiesta <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> SI, data prot. n. _____ Acquisita <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> SI, data prot. n. _____

(1) Indicare il nome della specie completo di Autori o specificare la flora di riferimento

1.2 Richiedente l'autorizzazione

Generalità	Consulente Parco Pineta di appiano Gentile e Tradate
Tecnico qualificato di Riferimento	Dott. Andrea Ferrario
Recapito per il contatto (tel e mail)	340.1469817 / fanatura14@gmail.com

1.3 Informazioni generali sull'intervento

1.3.1 Tipo di intervento

Reintroduzione s.s.	
Rafforzamento di popolazione	x
Traslocazione	

1.3.2 Ragioni dell'intervento

Realizzazione di una nuova popolazione nell'area Parco in concomitanza con intervento di recupero delle brughiere

1.3.3 Sito di intervento

Comune:	Carbonate
Provincia:	Como

2. Status della popolazione oggetto di intervento

SPECIE ESTINTA

2.1a Dati storici di presenza della specie nella stessa area e/o in aree prossime al sito di intervento

Elencare i siti di presenza e la consistenza della popolazione, associati ai riferimenti bibliografici delle pubblicazioni e/o delle segnalazioni

--

2.2a Relazione specie-habitat originario pre-estinzione

Indicare i dati riguardanti l'ambiente o *habitat* della specie, l'auto e la sinecologia e le interazioni con le altre specie

--

2.3a Cause di estinzione

Indicare le causa di estinzione (anche presunte) e gli eventuali riferimenti bibliografici

--

2.4a Minacce

Indicare le minacce a cui la specie potrebbe essere o è attualmente sottoposta

2.4.1a Minacce secondo Categorie IUCN	
2.4.2a Minacce contingenti locali	

2.5a Status attuale dell'habitat - Modifiche osservate durante e/o dopo l'estinzione

--

2.6a Progetti analoghi relativi alla specie (facoltativo)

--

SPECIE NON ESTINTA

2.1b Consistenza attuale della popolazione

Indicare almeno il numero di individui o altra misura paragonabile, e il tipo di distribuzione sul territorio in esame

Presenti 3 piante all'interno dell'area Parco, alto rischio di estinzione locale
--

2.2b Relazione specie-habitat

Indicare i dati riguardanti l'ambiente o *habitat* della specie, l'auto e la sinecologia e le interazioni con le altre specie

Specie di pregio per la riqualificazione delle brughiere

2.3b Minacce

Indicare le minacce a cui la specie potrebbe essere o è attualmente sottoposta

2.3.1b Minacce secondo Categorie IUCN	VU
2.3.2b Minacce contingenti locali	Riduzione dell'habitat a causa dell'evoluzione della vegetazione: aumento della copertura erbacea (<i>Molinia</i> sp.), arbustiva (<i>Rubus</i> sp.) ed arborea

2.4b Progetti analoghi relativi alla specie (facoltativo)

Progetto FraGenziane

3. Reperimento del germoplasma e coltivazione ex situ

3.1 Tipo di germoplasma da utilizzare (indicare con una crocetta; possibili più scelte)	X	Quantità totale ⁽¹⁾	Unità di misura ⁽¹⁾	<div>Autorizzazione regionale alla raccolta: (solo per le specie di cui alla LR10/2008)</div> <div><input type="checkbox"/> Richiesta data _____ prot. n. _____</div> <div><input type="checkbox"/> Acquisita data _____ prot. n. _____</div> <div><input checked="" type="checkbox"/> Acquisita dal referente per la raccolta</div>
Semi	x	0,3	g	
Bulbi				
Bulbilli				
Piante				
Plantule				
Rizomi				
Talee				
Spore				
Altro (specificare) _____				

(1) se il germoplasma è già disponibile, indicarne una stima della quantità con relativa unità di misura (n°, grammi, Kg, ecc.)

3.2 Modalità di conservazione temporanea del germoplasma

Dry Room c/o Banca Germoplasma delle Piantе Lombarde (LSB)

3.3 Numero di individui da cui è stato effettuato o da cui si intende effettuare il campionamento	>100
3.3.1 Area campionata o da campionare (in alternativa al punto sopra)	

3.4 Referente per il reperimento del germoplasma	
--	--

Roberta Ceriani (Cento Flora Autoctona) acquisizione per Prog. FraGenziane

3.5 Sito/siti di raccolta, luogo di provenienza del materiale

Il sito di raccolta deve essere il più prossimo possibile al sito di intervento; in caso di distanze significative giustificare la scelta del sito

Nazione	Italia	Area protetta	Parco delle Groane
Regione	Lombardia	Habitat (se noto secondo Corine)	Brughiera
Provincia	Milano	Uso del suolo	
Comune	Solaro	Note sul sito:	
Località			
Latitudine	5051807		
Longitudine	507634		

Ripetere questo campo tante volte quanti sono i siti di raccolta

Nazione	Italia	Area protetta	Riserva Naturale delle Baragge
Regione	Piemonte	Habitat (se noto secondo Corine)	Brughiera
Provincia	Vercelli	Uso del suolo	
Comune	Rovasenda/Lenta	Note sul sito: Le posizioni dei punti di Rovasenda/Lenta per la raccolta dei semi sono: 45,559701 8,274157 45,555058 8,27229 45,551971 8,270681	
Località			
Latitudine			
Longitudine			

Circa 1/2 dei semi provenienti da piante in coltivazione c/o CFA

3.6 Analisi genetiche della specie e/o popolazioni di interesse

Evidenziare eventuali analisi genetiche ed il loro risultato se disponibile, ovvero indicare i riferimenti bibliografici delle pubblicazioni

Fonte M. Labra (Università degli Studi di Milano Bicocca) da Relazione Prog. FraGenziane:

"Lo studio biomolecolare eseguito mediante l'approccio ezRADseq dimostra chiaramente che le popolazioni di *Gentiana pneumonanthe* analizzate, presentano un buon livello di variabilità genetica probabilmente legata a fenomeni di riproduzione sessuale. Nessuna delle popolazioni considerate sembra aver subito fenomeni di deriva ed isolamento. Il Parco delle Groane rappresenta l'area con la maggiore variabilità genetica per la specie. [...] un campionamento esaustivo di semi da più popolazioni potrebbe essere il metodo migliore per eseguire attività di reintroduzione e rafforzamento."

Parco Monte Barro (2018) FraGenziane - Fragmented *Gentiana pneumonanthe* populations, habitats and associated fauna in local ecological network. Relazione tecnica dei Risultati di Progetto.

3.7 Protocollo di coltivazione *ex situ*

☒ già disponibile

☐ da mettere a punto

In caso di protocollo di coltivazione *ex situ* da mettere a punto, indicare brevemente come si intende procedere, evidenziando eventuali collaborazioni con enti di ricerca e/o professionisti.

3.8 Procedura di coltivazione

Ditta/Ente incaricato della propagazione	Az. Agr. Vivai Panzeri		
Numero di generazioni <i>ex situ</i> previste	Max 2		
Certificazione di autoctonia del materiale vegetale:	<input type="checkbox"/> acquisita	<input type="checkbox"/> richiesta	<input checked="" type="checkbox"/> prevista

4. Dettagli sul sito di intervento

4.1 Sito di intervento

Provincia	Como	Note:
Comune	Carbonate	
Località		
Latitudine	5061345	
Longitudine	496125	
Quota	300	

4.2 Descrizione del sito

Area anticamente occupata da brughiere sulla sommità delle colline moreniche. L'intervento verrà effettuato su ceduo di robinia da recuperare e convertire in brughiera in area pianeggiante posta sotto l'elettrodotto Terna "Cagno-Cislago"

4.3 Descrizione delle attività previste o in corso con particolare riferimento agli interventi di *rimozione delle minacce e alle attività preparatorie*

Rimozione delle ceppaie di robinie e altre infestanti, previsti interventi di sfalcio per almeno 4 anni (1 di progetto + 3 anni dopo il progetto) per il consolidamento degli interventi. In seguito ci sarà una manutenzione collegata alla gestione dell'elettrodotto.

5. Descrizione dell'intervento di reintroduzione

5.1 Metodologia di intervento	<input type="checkbox"/> semina	X messa a dimora
-------------------------------	---------------------------------	------------------

5.2 Numero minimo di individui che s'intende mettere a dimora o quantità minima prevista di semi

100

5.3 Dettagli su tipo e modalità di impianto e/o semina

Creazione di 4 nuclei di colonizzazione associato con Calluna vulgaris

6. Piano di monitoraggio

Indicare se il progetto prevede già un piano di monitoraggio, evidenziando i metodi, la durata, la frequenza dei controlli, le eventuali cure culturali, ecc.

Monitoraggio di 1 anno post operam

7. Cronoprogramma dell'intervento

data presunta inizio lavori	Ottobre 2021
data presunta messa a dimora/semina ⁽¹⁾	Novembre 2021
data presunta fine lavori	Settembre 2022 (termine progetto)

(1) se sono previsti più interventi ripetuti, evidenziare tutte le date presunte

8. Fonti di finanziamento dell'intervento e dati del progetto associato

Esistenza di un Progetto di cui fa parte l'intervento oggetto di richiesta di autorizzazione	<input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
Titolo del Progetto	Progetto Ri.Bru.Ca. Ripristino delle Brughiere di Carbonate
Enti finanziatori	Regione Lombardia / Life Gestire 2020
Tipologia di finanziamento	Contributo regionale
Costo dell'intervento (facoltativo)	39.994,26 € (tot. Progetto)

9. Allegati

Elencare i documenti eventualmente allegati alla richiesta di autorizzazione

☒ 1 – progetto di reintroduzione (Progetto esecutivo) approvato con delibera n° 31 del 29/07/2021



Scheda a cura di:
Centro Regionale Flora Autoctona (CFA) della Regione Lombardia
Via Bertarelli 11 – 23851 Galbiate (LC)
e-mail: centro.flora@parcobarro.it

Documentazione di riferimento:

Godefroid S., et al, 2010, *How successful are plant species reintroductions?* Biological Conservation (in press).

IUCN, 1987, *IUCN Position Statement on Translocation of Living Organisms: Introductions, Reintroductions and Re-stocking. Prepared by the Species Survival Commission in collaboration with the Commission on Ecology, and the Commission on Environmental Policy, Law and Administration. Approved by the 22nd Meeting of the IUCN Council, Gland, Switzerland, 4 September 1987.* IUCN, Species Survival Commission, Gland, Switzerland.

L.R. n. 10/2008, *Disposizioni per la tutela e la conservazione della piccola fauna, della flora e della vegetazione spontanea.* BURL n. 14, 1° suppl. ord. del 04 Aprile 2008 - Regione Lombardia.

Regione Lombardia (2010) *Flora e piccola fauna protette in Lombardia.* Centro Flora Autoctona della Regione Lombardia (CFA). Consultabile anche on-line sul sito: <http://www.parcobarro.lombardia.it/lr10/>

Maschinski J., Duquesnel J., 2006, *Successful reintroductions of the endangered long-lived Sargent's cherry palm, Pseudophoenix sargentii, in the Florida Keys.* Biological Conservation 144 – 122-129

Primack R. B., Drayton B., 2011, Ed: *An Important Review of Plant Reintroductions.* Biological Conservation 144 - 666

Rossi G., Gentili R., Abeli T., Gargano D., Foggi B., Raimondo F.M., Blasi C. (eds.), 2008, *Flora da conservare. Iniziativa per l'implementazione in Italia delle categorie e dei criteri IUCN (2001) per la redazione di nuove liste rosse.* Inform. Bot. Ital., 40 (suppl. 1), 185 pp.

Rossi G. e V. Dominione, *Linee guida per gli interventi di reintroduzione di specie vegetali rare ed in pericolo di estinzione.* A cura dell'Università degli Studi di Pavia, scaricabile nei siti:

http://www-3.unipv.it/labecove/conservazione/linee%20guida_reintroduzioni.pdf

<http://www.isprambiente.gov.it/it/temi/biodiversita/documenti>

Serie Ordinaria n. 39 - Giovedì 30 settembre 2021

D.G. Formazione e lavoro

D.d.u.o. 24 settembre 2021 - n. 12645

Approvazione dei progetti a valere sull'avviso per i giovani Neet di età compresa fra i 15 e i 18 anni privi di un titolo di secondo ciclo per interventi formativi di recupero della dispersione scolastica e formativa (Misura 2-B) a valere sul Programma Garanzia Giovani Fase II CUP E41B21001250007

LA DIRIGENTE U.O. SISTEMA DUALE E FILIERA FORMATIVA

Visti:

- Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e abrogante il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio che sostiene, all'art. 16, l'«iniziativa a favore dell'occupazione giovanile per la lotta alla disoccupazione giovanile»;
- Regolamento (UE) n. 2018/1046 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- Comunicazione della Commissione COM (2013) 144, relativa alla «Youth Employment Initiative», che rappresenta un'iniziativa a favore dell'occupazione giovanile, aperta a tutte le Regioni con un livello di disoccupazione giovanile superiore al 25%;
- Raccomandazione del Consiglio del 22 aprile 2013 pubblicata sulla GUE Serie C 120/2013 del 26 aprile 2013 che delinea lo schema di opportunità per i giovani, promosso dalla suddetta Comunicazione della Commissione COM (2013) 144, istituendo una «garanzia» per i giovani e invita gli Stati Membri a garantire ai giovani con meno di 25 anni un'offerta qualitativamente valida di lavoro, di proseguimento degli studi, di apprendistato o di tirocinio o altra misura di formazione entro quattro mesi dall'inizio della disoccupazione o dall'uscita dal sistema di istruzione formale;
- la Decisione di esecuzione C(2014) 4969 dell'11 luglio 2014 che ha approvato il Programma Operativo nazionale Iniziativa Occupazione Giovani, di seguito con l'abbreviazione «PONYE»;
- la Decisione di esecuzione C(2017) 8927 del 18 dicembre 2017 che modifica la Decisione C (2014) 4969 approvando la riprogrammazione delle risorse del Programma Operativo Nazionale «Iniziativa Occupazione Giovani», che ha visto l'incremento della dotazione finanziaria di € 560.000.000 a seguito dell'aggiustamento tecnico al Bilancio europeo a valere sul Fondo sociale europeo e di € 343.021.032 derivanti dal rifinanziamento dell'Iniziativa Occupazione Giovani;
- Decisione di esecuzione C(2018) 9102 del 19 dicembre 2018 che modifica la Decisione C(2017)8927 del 18 dicembre 2017 e la decisione di esecuzione C(2014)4969 che approva determinati elementi del programma operativo «Programma operativo nazionale Iniziativa Occupazione Giovani» per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo e dello stanziamento specifico per l'iniziativa per l'occupazione giovanile nell'ambito dell'obiettivo «Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione» in Italia»;
- Decisione di esecuzione C(2020)1844 del 18 marzo 2020, che modifica la decisione di esecuzione C(2014) 4969 che approva determinati elementi del programma operativo «Programma operativo nazionale Iniziativa Occupazione Giovani» per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo e dello stanziamento specifico per l'iniziativa per l'occupazione giovanile nell'ambito dell'obiettivo «Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione» in Italia;

- Decisione C(2020)9116 del 10 dicembre 2020 riguardante la riprogrammazione del programma operativo «Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani»;
- Il Paragrafo 7.2 del Programma Operativo nazionale «Iniziativa Occupazione Giovani» in cui vengono individuate tutte le Regioni e le Province Autonome come organismi intermedi ai sensi del comma 7, dell'art.123 del Regolamento (UE) n. 1304/2013;
- Regolamento (UE) della Commissione n. 651/2014 del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato, e in particolare l'art.31;
- Comunicazione della Commissione 2016.C 262.01 «Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea» ed in particolare il punto 2.1;

Richiamato il decreto direttoriale n. 24 del 23 gennaio 2019 di Anpal, che aggiorna la ripartizione delle risorse del Programma Operativo nazionale «Iniziativa Occupazione Giovani» tra le Regioni e la Provincia Autonoma di Trento per l'attuazione della seconda fase di Garanzia Giovani, approvata con d.d. n. 22/2018, e in particolare, stabilisce per Regione Lombardia un importo complessivo pari a € 77.158.685,00;

Preso atto della d.g.r. n.XI/4076 del 21 dicembre 2020 «Modifica del Piano esecutivo regionale di attuazione della Garanzia per i Giovani», con cui è stato riprogrammato il Piano esecutivo di attuazione regionale (PAR) della Nuova Garanzia Giovani approvato con d.g.r.XI/550 del 24 settembre 2018 che ha determinato un incremento della dotazione finanziaria del PAR seconda fase, attualmente pari a complessivi € 99.708.291,78, e ha disposto l'attivazione della scheda 2-B «Reinserimento di giovani 15-18enni in percorsi formativi»;

Richiamato il decreto n. 4373 del 30 marzo 2021 di approvazione dell'Avviso per i giovani neet di età compresa fra i 15 e i 18 anni privi di un titolo di secondo ciclo per interventi formativi di recupero della dispersione scolastica e formativa - Misura 2-B (Avviso Garanzia Giovani antidispersione), con una dotazione finanziaria di € 13.250.000,00, di cui € 1.250.000,00 destinato ai servizi individuali della Misura 1-C «Orientamento specialistico o di II livello e € 12.000.000,00 riservati a progetti formativi per gruppi classe associati alla misura 2-B «Reinserimento di giovani 15-18enni in percorsi formativi» (CUP E41B21001250007).

Considerato che in esito all'espletamento dell'istruttoria prevista al punto C.6.b «Verifica di ammissibilità delle domande» - «lettera b) domanda di contributo per i progetti formativi» dell'Avviso Garanzia Giovani antidispersione, è ritenuto ammissibile il seguente progetto:

DENOMINAZIONE ENTE	FONDAZIONE DAIMON
OFFERTA FORMATIVA	890
ID_PRATICA	3215930
ID_BENEFICIARIO	2440680
ID_SEZIONE	ID sezione 24425 Profilo formativo (1) Operatore grafico - Impostazione e realizzazione della stampa
IMPORTO ASSEGNATO	€. 31.469,04
REFERIMENTO PROTOCOLLO	E1.2021.0259495
DATA PROTOCOLLO	23/09/2021

Ritenuto che gli esiti dell'istruttoria saranno pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito regionale dedicato al Programma Garanzia Giovani - <https://www.garanziegiovani.regione.lombardia.it> e che i soggetti richiedenti il finanziamento riceveranno una comunicazione in merito alla pubblicazione degli esiti dell'istruttoria;

Considerato che il contributo pubblico sarà liquidato a saldo, eventualmente riparametrato sulla base delle attività effettivamente svolte, a seguito della rendicontazione delle ore di formazione erogate e frequentate dagli allievi e della presentazione di apposita domanda di liquidazione da parte dei beneficiari, così come previsto dall'Avviso di cui sopra al punto C7.

Richiamate l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale»;

- la d.g.r. n. 4185 del 13 gennaio 2021, «Il Provvedimento organizzativo 2021», che ha aggiornato gli assetti organizzativi a seguito della rimodulazione e ridistribuzione delle deleghe assessorili;

- la d.g.r. n. 4222 del 25 gennaio 2021, «II Provvedimento organizzativo 2021», con cui sono stati attribuiti gli incarichi di Direttore generale e centrale delle direzioni costituite/rimodulate con la delibera sopra citato;
- la d.g.r. 4229 del 29 gennaio 2021, «III Provvedimento organizzativo 2021», con la quale è stato approvato l'aggiornamento dell'assetto organizzativo e degli incarichi dirigenziali della Giunta di Regione Lombardia;
- la d.g.r. n. 4350 del 22 febbraio 2021, «IV Provvedimento organizzativo 2021», con la quale è stato approvato il nuovo assetto organizzativo delle Direzioni interessate dalla riorganizzazione della Giunta di Regione Lombardia;
- la d.g.r. n. 4431 del 17 marzo 2021, «V Provvedimento organizzativo 2021», con cui sono stati assegnati gli incarichi sulle posizioni dirigenziali disponibili, secondo quanto disposto dalla d.g.r. n. 4350/2021.

Verificato che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della legge 136/2010, relativo alla tracciabilità dei flussi finanziari;

Dato atto che il presente provvedimento è adottato nel rispetto dei termini previsti dall'avviso pubblico di cui al decreto 4373/2021 che al punto C6C – lettera B prevede che l'ammissione del contributo è definita con atto da adottarsi entro 30 giorni dalla data di presentazione del progetto

DECRETA

che in esito all'espletamento dell'istruttoria prevista al punto C.6.b «Verifica di ammissibilità delle domande» – «lettera b) domanda di contributo per i progetti formativi» dell'Avviso Garanzia Giovani antidispersione, è ritenuto ammesso e finanziato il progetto presentato dal seguente operatore:

- Fondazione daimon – importo assegnato €. 31.469,04 riferimento protocollo E1.2021.0259495;

1. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL), sul Portale Bandi Online www.bandi.regione.lombardia.it e sul sito Garanzia Giovani di Regione Lombardia www.garanziegiovani.regione.lombardia.it;

2. di attestare che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

3. di dare atto che il provvedimento non comporta oneri di spesa.

La dirigente
Brunella Reverberi

Serie Ordinaria n. 39 - Giovedì 30 settembre 2021

D.d.u.o. 24 settembre 2021 - n. 12646

Approvazione dei progetti a valere sull'avviso per i giovani Neet di età compresa fra i 15 e i 18 anni privi di un titolo di secondo ciclo per interventi formativi di recupero della dispersione scolastica e formativa (Misura 2-B) a valere sul Programma Garanzia Giovani Fase II CUP E41B21001250007

LA DIRIGENTE U.O. SISTEMA DUALE E FILIERA FORMATIVA

Visti:

- Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e abrogante il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio che sostiene, all'art. 16, l'«iniziativa a favore dell'occupazione giovanile per la lotta alla disoccupazione giovanile»;
- Regolamento (UE) n. 2018/1046 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- Comunicazione della Commissione COM (2013) 144, relativa alla «Youth Employment Initiative», che rappresenta un'iniziativa a favore dell'occupazione giovanile, aperta a tutte le Regioni con un livello di disoccupazione giovanile superiore al 25%;
- Raccomandazione del Consiglio del 22 aprile 2013 pubblicata sulla GUE Serie C 120/2013 del 26 aprile 2013 che delinea lo schema di opportunità per i giovani, promosso dalla suddetta Comunicazione della Commissione COM (2013) 144, istituendo una «garanzia» per i giovani e invita gli Stati Membri a garantire ai giovani con meno di 25 anni un'offerta qualitativamente valida di lavoro, di proseguimento degli studi, di apprendistato o di tirocinio o altra misura di formazione entro quattro mesi dall'inizio della disoccupazione o dall'uscita dal sistema di istruzione formale;
- la Decisione di esecuzione C(2014) 4969 dell'11 luglio 2014 che ha approvato il Programma Operativo nazionale Iniziativa Occupazione Giovani, di seguito con l'abbreviazione «PONYE»;
- la Decisione di esecuzione C(2017) 8927 del 18 dicembre 2017 che modifica la Decisione C (2014) 4969 approvando la riprogrammazione delle risorse del Programma Operativo Nazionale «Iniziativa Occupazione Giovani», che ha visto l'incremento della dotazione finanziaria di € 560.000.000 a seguito dell'aggiustamento tecnico al Bilancio europeo a valere sul Fondo sociale europeo e di € 343.021.032 derivanti dal rifinanziamento dell'Iniziativa Occupazione Giovani;
- Decisione di esecuzione C(2018) 9102 del 19 dicembre 2018 che modifica la Decisione C(2017)8927 del 18 dicembre 2017 e la decisione di esecuzione C(2014)4969 che approva determinati elementi del programma operativo «Programma operativo nazionale Iniziativa Occupazione Giovani» per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo e dello stanziamento specifico per l'iniziativa per l'occupazione giovanile nell'ambito dell'obiettivo «Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione» in Italia»;
- Decisione di esecuzione C(2020)1844 del 18 marzo 2020, che modifica la decisione di esecuzione C(2014) 4969 che approva determinati elementi del programma operativo «Programma operativo nazionale Iniziativa Occupazione Giovani» per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo e dello stanziamento specifico per l'iniziativa per l'occupazione giovanile nell'ambito dell'obiettivo «Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione» in Italia»;
- Decisione C(2020)9116 del 10 dicembre 2020 riguardante la riprogrammazione del programma operativo «Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani»;

- il Paragrafo 7.2 del Programma Operativo nazionale «Iniziativa Occupazione Giovani» in cui vengono individuate tutte le Regioni e le Province Autonome come organismi intermedi ai sensi del comma 7, dell'art.123 del Regolamento (UE) n. 1304/2013;
- Regolamento (UE) della Commissione n. 651/2014 del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato, e in particolare l'art. 31;
- Comunicazione della Commissione 2016.C 262.01 «Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea» ed in particolare il punto 2.1;

Richiamato il decreto direttoriale n. 24 del 23 gennaio 2019 di Anpal, che aggiorna la ripartizione delle risorse del Programma Operativo nazionale «Iniziativa Occupazione Giovani» tra le Regioni e la Provincia Autonoma di Trento per l'attuazione della seconda fase di Garanzia Giovani, approvata con d.d. n. 22/2018, e in particolare, stabilisce per Regione Lombardia un importo complessivo pari a € 77.158.685,00;

Preso atto della d.g.r. n.XI/4076 del 21 dicembre 2020 «Modifica del Piano esecutivo regionale di attuazione della Garanzia per i Giovani», con cui è stato riprogrammato il Piano esecutivo di attuazione regionale (PAR) della Nuova Garanzia Giovani approvato con d.g.r. XI/550 del 24 settembre 2018 che ha determinato un incremento della dotazione finanziaria del PAR seconda fase, attualmente pari a complessivi € 99.708.291,78, e ha disposto l'attivazione della scheda 2-B «Reinserimento di giovani 15-18enni in percorsi formativi»;

Richiamato il decreto n. 4373 del 30 marzo 2021 di approvazione dell'Avviso per i giovani neet di età compresa fra i 15 e i 18 anni privi di un titolo di secondo ciclo per interventi formativi di recupero della dispersione scolastica e formativa - Misura 2-B (Avviso Garanzia Giovani antidispersione), con una dotazione finanziaria di € 13.250.000,00, di cui € 1.250.000,00 destinato ai servizi individuali della Misura 1-C «Orientamento specialistico o di II livello e € 12.000.000,00 riservati a progetti formativi per gruppi classe associati alla misura 2-B «Reinserimento di giovani 15-18enni in percorsi formativi» (CUP E41B21001250007).

Considerato che in esito all'espletamento dell'istruttoria prevista al punto C.6.b «Verifica di ammissibilità delle domande» - «lettera b) domanda di contributo per i progetti formativi» dell'Avviso Garanzia Giovani antidispersione, è ritenuto ammissibile il seguente progetto:

DENOMINAZIONE ENTE	CR.FORMA
OFFERTA FORMATIVA	782
ID_PRATICA	3214548
ID_BENEFICIARIO	171134
ID_SEZIONE	ID sezione 26999 Profilo formativo (1) Operatore alla riparazione di veicoli a motore - Riparazioni parti e sistemi meccanici ed elettromeccanici del veicolo
IMPORTO ASSEGNATO	€ 28.054,80
RIFERIMENTO PROTOCOLLO	E1.2021.0259874
DATA PROTOCOLLO	23/09/2021

Ritenuto che gli esiti dell'istruttoria saranno pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito regionale dedicato al Programma Garanzia Giovani - <https://www.garanzia Giovani.regione.lombardia.it> e che i soggetti richiedenti il finanziamento riceveranno una comunicazione in merito alla pubblicazione degli esiti dell'istruttoria;

Considerato che il contributo pubblico sarà liquidato a saldo, eventualmente riparametrato sulla base delle attività effettivamente svolte, a seguito della rendicontazione delle ore di formazione erogate e frequentate dagli allievi e della presentazione di apposita domanda di liquidazione da parte dei beneficiari, così come previsto dall'Avviso di cui sopra al punto C7.

Richiamate l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale»;

- la d.g.r. n. 4185 del 13 gennaio 2021, «Il Provvedimento organizzativo 2021», che ha aggiornato gli assetti organizzativi a seguito della rimodulazione e ridistribuzione delle deleghe assessorili;
- la d.g.r. n. 4222 del 25 gennaio 2021, «Il Provvedimento or-

ganizzativo 2021», con cui sono stati attribuiti gli incarichi di Direttore generale e centrale delle direzioni costituite/rimodulate con la delibera sopra citato;

- la d.g.r. 4229 del 29 gennaio 2021, «III Provvedimento organizzativo 2021», con la quale è stato approvato l'aggiornamento dell'assetto organizzativo e degli incarichi dirigenziali della Giunta di Regione Lombardia;
- la d.g.r. n. 4350 del 22 febbraio 2021, «IV Provvedimento organizzativo 2021», con la quale è stato approvato il nuovo assetto organizzativo delle Direzioni interessate dalla riorganizzazione della Giunta di Regione Lombardia;
- la d.g.r. n. 4431 del 17 marzo 2021, «V Provvedimento organizzativo 2021», con cui sono stati assegnati gli incarichi sulle posizioni dirigenziali disponibili, secondo quanto disposto dalla d.g.r. n. 4350/2021.

Verificato che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della legge 136/2010, relativo alla tracciabilità dei flussi finanziari;

Dato atto che il presente provvedimento è adottato nel rispetto dei termini previsti dall'avviso pubblico di cui al decreto 4373/2021 che al punto C6C - lettera B prevede che l'ammissione del contributo è definita con atto da adottarsi entro 30 giorni dalla data di presentazione del progetto

DECRETA

che in esito all'espletamento dell'istruttoria prevista al punto C.6.b «Verifica di ammissibilità delle domande» - «lettera b) domanda di contributo per i progetti formativi» dell'Avviso Garanzia Giovani antidispersione, è ritenuto ammesso e finanziato il progetto presentato dal seguente operatore:

- CR.FORMA - importo assegnato €. 28.054,80 riferimento protocollo E1.2021.0259874;

1. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL), sul Portale Bandi Online www.bandi.regione.lombardia.it e sul sito Garanzia Giovani di Regione Lombardia www.garanzীগiovani.regione.lombardia.it;

2. di attestare che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

3. di dare atto che il provvedimento non comporta oneri di spesa.

La dirigente
Brunella Reverberi

Serie Ordinaria n. 39 - Giovedì 30 settembre 2021

E) PROVVEDIMENTI DELLO STATO

Commissario Delegato per gli interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Mantova e Cremona il 20 e il 29 maggio 2012 (decreto legge 6 giugno 2012, n. 74, come convertito in legge 1° agosto 2012, n. 122) - Ordinanza n. 709 del 23 settembre 2021

Presa d'atto dell'aggiudicazione del servizio per l'effettuazione dei controlli di secondo livello ex-post ed in itinere in esecuzione alle disposizioni di cui all'allegato 2 dell'ordinanza n. 218 ed all'allegato 2 dell'ordinanza n. 548 con accertamento di economie

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE LOMBARDIA
IN QUALITÀ DI
COMMISSARIO DELEGATO

Viste le deliberazioni del Consiglio dei Ministri del 22 maggio 2012 e del 30 maggio 2012 con le quali è stato dichiarato lo stato di emergenza in conseguenza degli eventi sismici del 20 e del 29 maggio 2012 che hanno colpito il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara e Mantova.

Visto il d.l. 6 giugno 2012, n. 74 «*Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, il 20 e il 29 maggio 2012*», convertito, con modificazioni, dalla legge 1° agosto 2012, n. 122, pubblicata nella G.U. n. 180 del 3 agosto 2012 (in seguito d.l. n. 74/2012), che, agli artt. 1, 2 e 3, tra l'altro:

- ha stabilito che i Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto operino in qualità di Commissari delegati per la ricostruzione (art. 1, comma 2, d.l. n. 74/2012);
- ha istituito, in favore della Presidenza del Consiglio dei Ministri, il Fondo per la Ricostruzione delle aree colpite dagli eventi sismici del 20-29 maggio 2012, le cui risorse sono assegnate su apposite contabilità speciali intestate ai Commissari delegati (art. 2, commi 1 e 6, d.l. n. 74/2012);
- ha stabilito che, per l'attuazione gli interventi, i Presidenti delle Regioni indicate possano avvalersi dei sindaci dei Comuni e dei Presidenti delle Province interessati dal sisma, adottando «*idonee modalità di coordinamento e programmazione degli interventi stessi per le attività di ricostruzione*», nonché delle strutture regionali competenti per materia, costituendo a tal fine un'apposita Struttura Commissariale; ed inoltre che possano delegare le funzioni attribuite ai Sindaci dei Comuni ed ai Presidenti delle Province nel cui rispettivo territorio si debbano effettuare gli interventi ivi previsti (art. 1, comma 5 e 5-bis, d.l. n. 74/2012).

Dato atto che lo Stato di Emergenza è stato più volte prorogato nel tempo e - da ultimo -, con decreto-legge 30 dicembre 2019, n. 162 - sino alla data del 31 dicembre 2021.

Richiamate le proprie precedenti ordinanze 4 aprile 2016, n. 218 «*Piano dei Controlli circa l'utilizzo delle risorse destinate alla ricostruzione in Lombardia a ristoro dei danni causati dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012*», mediante la quale è stato istituito e regolamentato il sistema dei controlli circa l'utilizzo delle risorse destinate alla ricostruzione in Lombardia a ristoro dei danni causati dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 e la successiva ordinanza 6 marzo 2020 n. 548 «*Piano dei controlli circa l'utilizzo delle risorse destinate alla ricostruzione in Lombardia a ristoro dei danni causati dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 - Aggiornamento*», di integrazione ed aggiornamento, la quale in particolare individua, nel relativo allegato 2, le ordinanze da sottoporre a controllo ex-post successive al 4 aprile 2016.

Richiamata altresì la propria ordinanza 24 giugno 2016 n. 230 «*Approvazione dello schema di convenzione con l'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa s.p.a. - Invitalia - (di seguito: Invitalia) per il supporto al Commissario Delegato (di seguito: Commissario) nell'esecuzione delle attività afferenti alle procedure di controllo ex-post in relazione alla concessione di contributi, per fronteggiare le esigenze delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del maggio 2012 nel territorio della Regione Lombardia, così come riassunti nell'allegato 2 dell'ordinanza n. 218*», con la quale era stata affidata a Invitalia la responsabilità dei controlli ex-post esterni alla Struttura Commissariale, come individuati dall'allegato 2 della citata ordinanza n. 218, per il periodo 2016/2019.

Ricordato che la Convenzione stipulata con detta Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa s.p.a. - Invitalia - si è conclusa alla data 31 dicembre

2019, senza che sia stato possibile rinnovarla per indisponibilità dell'Agenzia stessa dovuta al mancato nulla osta da parte del MISE.

Vista la Convenzione tra il Commissario delegato per l'emergenza sismica 2012 e Regione Lombardia «*Convenzione tra il Commissario delegato per l'emergenza e la ricostruzione dei territori lombardi colpiti dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 (decreto legge 6 giugno 2012, n. 74, convertito in legge n. 122 del 1° agosto 2012 e s.m.i.) e la Giunta regionale della Lombardia, per la disciplina delle attività di supporto alla Struttura Commissariale e di altri servizi di ausilio e di assistenza necessari all'ordinario funzionamento della Struttura Commissariale costituita con ordinanza n. 3 del 13 Agosto 2012*» sottoscritta l'11 dicembre 2020 e che, tra l'altro, consente al Commissario di accedere ai servizi della Giunta Regionale e delle sue società in-house per l'esecuzione di gare e contratti.

Dato atto che, con ordinanza commissariale 9 aprile 2021, n. 666 «*Definizione dei criteri e delle modalità per la prosecuzione dei controlli di secondo livello e avvio delle procedure per l'individuazione del soggetto da incaricare per l'attività di controllo ex-post in esecuzione alle disposizioni dell'allegato 2 dell'ordinanza n. 218 e dell'allegato 2 dell'ordinanza n. 548*» si è proceduto all'avvio di tutte le attività utili ad un nuovo affidamento per l'esecuzione delle attività di controllo differenti alle annualità successive, anche in considerazione del citato aggiornamento di cui all'ordinanza n. 548 ed in particolare:

- si sono definiti i criteri e le modalità per lo svolgimento dei controlli di secondo livello, a campione, successivi alla erogazione del contributo, nonché per l'esecuzione di eventuali controlli in itinere (allegato 1);
- si è dato mandato al Soggetto Attuatore di avviare le procedure per l'individuazione, con gara pubblica, del soggetto da incaricare per le attività afferenti alle procedure di controllo di secondo livello, attraverso la Convenzione in essere con la Giunta regionale della Lombardia;
- sono stati riservati € 800.000,00 (comprensivi di oneri di cui all'art. 113 del d.lgs. n. 50/2016 e IVA al 22%), quale corrispettivo per l'esecuzione della gara d'appalto.

Dato atto delle attività intraprese dal Soggetto Attuatore e dalla Struttura Programmazione Acquisti e Gestione Appalti della Direzione Presidenza, i quali, ciascuno per le proprie competenze, hanno espletato la gara GECA/2 del 2021 al fine di individuare il soggetto da incaricare per le attività di controllo in argomento.

Preso atto del disposto del decreto del dirigente della Struttura Programmazione Acquisti e Gestione Appalti della Direzione Presidenza 15 settembre 2021, n. 12180 recante «*GECA 2/2021- Approvazione degli atti di svolgimento della procedura aperta per l'appalto del servizio dei controlli ex-post ed in itinere sugli interventi finanziati dal commissario delegato per la Lombardia per l'emergenza e la ricostruzione post-sisma del 20 e 29 maggio 2012. Aggiudicazione in favore di ACG Auditing & Consulting Group s.r.l., con sede in Terni ed individuazione delle relative risorse. Codice CIG 8789618e38. Accertamento delle risorse previste per gli incentivi tecnici ex-art. 113 d.lgs. 50/2016*», con il quale:

- sono stati approvati gli atti di sperimento della procedura aperta, ai sensi dell'art. 60 del d.lgs. n. 50/2016 e s.m.i., per l'appalto del servizio dei controlli ex-post ed in itinere sugli interventi finanziati dal Commissario delegato per la Lombardia per l'emergenza e la ricostruzione post-sisma del 20 e 29 maggio 2012, indetta con decreto del Dirigente della Struttura Gestione Acquisti n. 8117 del 15 giugno 2021;
- è stato aggiudicato l'appalto in argomento ad ACG Auditing & Consulting Group s.r.l. con sede in Terni, per la durata di 36 mesi a far data dal 01 ottobre 2021, approvando al contempo l'offerta tecnica ed economica, nonché lo schema dello stipulando contratto;
- è stato individuato l'importo complessivo del servizio, ammontante a € 427.500,00 oltre Iva al 22%, così per complessivi € 521.550,00;
- è stato incaricato il Soggetto Attuatore della Struttura Commissariale dell'assunzione della gestione diretta delle attività contrattuali e dei pagamenti susseguenti alle stesse, che dovranno pertanto essere fatturate elettronicamente da ACG Auditing & Consulting Group s.r.l., con sede in Terni, direttamente alla Gestione Commissariale «Sisma 2012»;
- sono state fissate ed accertate a carico della Gestione Commissariale «Sisma 2012» le risorse relative agli incentivi ex-art. 113, d.lgs. n. 50/2018, per complessivi € 6.456,24;
- è stato chiesto al Soggetto Attuatore della Gestione Commissariale Sisma 2012 di provvedere al trasferimento in fa-

vore della Regione Lombardia della suindicata somma di € 6.456,24, a valere sul capitolo d'entrata del Bilancio regionale n. 4594 dell'esercizio 2021.

Ritenuto conseguentemente opportuno:

- prendere atto e fare propri gli atti di svolgimento della procedura aperta per l'appalto del servizio dei controlli ex-post ed in itinere sugli interventi finanziati dal commissario delegato per la Lombardia per l'emergenza e la ricostruzione post-sisma del 20 e 29 maggio 2012, nonché della relativa aggiudicazione in favore di ACG Auditing & Consulting Group s.r.l., con sede in Terni, entrambi approvati con decreto del dirigente della Struttura Programmazione Acquisti e Gestione Appalti della Direzione Presidenza della Regione Lombardia 15 settembre 2021, n. 12180;
- incaricare il Soggetto Attuatore della Struttura Commissariale dell'assunzione della gestione diretta delle attività contrattuali e dei pagamenti susseguenti alle stesse, che dovranno essere fatturate elettronicamente da ACG Auditing & Consulting Group s.r.l., con sede in Terni, direttamente alla Gestione Commissariale «Sisma 2012»;
- assegnare la somma complessiva di € 528.004,24, comprensivi di IVA al 22% e delle risorse relative agli incentivi ex-art. 113, d.lgs. n. 50/2018 di € 6.456,24, per l'esecuzione delle attività contrattuali;
- incaricare il Soggetto Attuatore di trasferire in favore della Regione Lombardia la suindicata somma di € 6.456,24, a valere sul capitolo d'entrata del Bilancio regionale n. 4594 dell'esercizio 2021;
- accertare un'economia di € 271.995,76 rispetto a quanto riservato al servizio con propria precedente Ordinanza n. 666, che potranno conseguente essere liberati per ulteriori iniziative commissariali.

Ricordato che la spesa di cui trattasi trova copertura finanziaria sulle risorse assegnate al Presidente della Regione Lombardia in qualità di Commissario delegato e depositate nel conto di contabilità speciale n. 5713, aperto presso la Banca d'Italia, Sezione di Milano ed intestato al Commissario stesso, che presenta la necessaria disponibilità di cassa e più precisamente a valere sulle risorse del Fondo per la Ricostruzione di cui all'articolo 2 del più volte citato decreto-legge n. 74/2012 e s.m.i., capitolo 706.

Accertato che tutti gli obblighi previsti dal d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, recante «Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza, e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni», ove applicabili, sono stati assolti.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto.

Tutto ciò premesso e considerato,

ORDINA

Per le ragioni espresse in premessa e che si intendono qui integralmente richiamate:

1. di prendere atto e fare propri gli atti di svolgimento della procedura aperta per l'appalto del servizio dei controlli ex-post ed in itinere sugli interventi finanziati dal commissario delegato per la Lombardia per l'emergenza e la ricostruzione post-sisma del 20 e 29 maggio 2012, nonché della relativa aggiudicazione in favore di ACG Auditing & Consulting Group s.r.l., con sede in Terni, entrambi approvati con decreto del dirigente della Struttura Programmazione Acquisti e Gestione Appalti della Direzione Presidenza della Regione Lombardia 15 settembre 2021, n. 12180;

2. di incaricare il Soggetto Attuatore della Struttura Commissariale della firma del contratto d'appalto, della gestione diretta delle attività contrattuali e dei pagamenti susseguenti alle stesse, che dovranno essere fatturate elettronicamente da ACG Auditing & Consulting Group s.r.l., con sede in Terni, direttamente alla Gestione Commissariale «Sisma 2012»;

3. di assegnare per l'esecuzione delle attività contrattuali di cui al precedente punto 2. la somma complessiva di € 528.004,24, comprensivi di IVA al 22% e delle risorse relative agli incentivi ex-art. 113, d.lgs. n. 50/2018 pari a € 6.456,24;

4. di incaricare altresì il Soggetto Attuatore di trasferire in favore della Regione Lombardia la suindicata somma di € 6.456,24, a valere sul capitolo d'entrata del Bilancio regionale n. 4594 dell'esercizio 2021;

5. di imputare la somma di cui al precedente punto 3. sulle risorse assegnate al Presidente della Regione Lombardia in qualità di Commissario delegato e depositate nel conto di contabi-

lità speciale n. 5713, aperto presso la Banca d'Italia, Sezione di Milano ed intestato al Commissario stesso che presenta la necessaria disponibilità di cassa e più precisamente a valere sulle risorse del Fondo per la Ricostruzione di cui all'articolo 2 del più volte citato decreto-legge n. 74/2012 e s.m.i., capitolo 706;

6. di accertare un'economia di € 271.995,76 rispetto a quanto riservato al servizio con propria precedente ordinanza n. 666, che potranno conseguente essere liberati per ulteriori iniziative commissariali;

7. di pubblicare la presente Ordinanza sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul portale internet della Regione Lombardia, nelle pagine dedicate alla ricostruzione post-eventi sismici del maggio 2012.

Il commissario delegato
Attilio Fontana

Serie Ordinaria n. 39 - Giovedì 30 settembre 2021

Commissario Delegato per gli interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Mantova e Cremona il 20 e il 29 maggio 2012 (decreto legge 6 giugno 2012, n. 74, come convertito in legge 1° agosto 2012, n. 122) - Ordinanza n. 710 del 23 settembre 2021
Ordinanza n. 651 del 2 marzo 2021 - Piano delle opere pubbliche aggiornamento 7 - Approvazione del finanziamento del progetto del comune di Gonzaga relativo al «Magazzino di Gonzaga» sito in Gonzaga - ID 25 - CUP F39J21011630005

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE LOMBARDIA
 IN QUALITÀ DI
 COMMISSARIO DELEGATO

Viste le deliberazioni del Consiglio dei Ministri del 22 maggio 2012 e del 30 maggio 2012 con le quali è stato dichiarato lo stato di emergenza in conseguenza degli eventi sismici del 20 e del 29 maggio 2012 che hanno colpito il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara e Mantova.

Vista il d.l. 6 giugno 2012, n. 74 «Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, il 20 e il 29 maggio 2012», convertito, con modificazioni, dalla legge 1° agosto 2012, n. 122, pubblicata nella G.U. n. 180 del 3 agosto 2012 (in seguito d.l. n. 74/2012), che, agli artt. 1, 2 e 3, tra l'altro:

- ha stabilito che i Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto operino in qualità di Commissari Delegati per la ricostruzione (art. 1, comma 2, d.l. n. 74/2012);
- ha istituito, in favore della Presidenza del Consiglio dei Ministri, il Fondo per la Ricostruzione delle aree colpite dagli eventi sismici del 20-29 maggio 2012, le cui risorse sono assegnate su apposite contabilità speciali intestate ai Commissari Delegati (art. 2, commi 1 e 6, d.l. n. 74/2012);
- ha stabilito che, per l'attuazione gli interventi, i Presidenti delle Regioni indicate possano avvalersi dei sindaci dei Comuni e dei Presidenti delle Province interessati dal sisma, adottando «idonee modalità di coordinamento e programmazione degli interventi stessi per le attività di ricostruzione», nonché delle strutture regionali competenti per materia, costituendo a tal fine un'apposita Struttura Commissariale; ed inoltre che possano delegare le funzioni attribuite ai Sindaci dei Comuni ed ai Presidenti delle Province nel cui rispettivo territorio si debbano effettuare gli interventi ivi previsti (art. 1, comma 5 e 5-bis, d.l. n. 74/2012).

Dato atto che lo Stato di Emergenza è stato più volte prorogato nel tempo e - da ultimo - con decreto-legge del 30 dicembre 2019, n. 162, convertito con legge 29 febbraio 2020 n. 8, sino alla data del 31 dicembre 2021.

Dato atto che presso la Banca d'Italia - Sezione di Tesoreria Provinciale dello Stato di Milano - è stato aperto il conto di contabilità speciale n.5713, intestato al Presidente della Regione Lombardia in qualità di Commissario Delegato ai sensi dell'art. 1, comma 2, del citato d.l. 74/2012, sul quale sono state versate tutte le risorse a questi assegnate per le politiche della ricostruzione.

Preso atto del disposto delle Ordinanze del Commissario Delegato per l'emergenza sismica in Lombardia del maggio 2012:

- 13 agosto 2012 n.3, con la quale - tra l'altro - è stata costituita la Struttura Commissariale di cui all'art. 1, comma 5°, del citato d.l. n. 74/2012 a supporto del Commissario stesso, suddivisa in due articolazioni, delle quali una incaricata dello svolgimento di attività a carattere amministrativo-contabile e l'altra delle attività a contenuto tecnico;
- 20 giugno 2014 n. 51, con la quale il commissario Delegato ha disposto l'affidamento complessivo di tutte le attività per la predisposizione, l'attuazione ed il coordinamento delle attività operative di cui all'art. 1 del decreto-legge 6 giugno 2012 n. 74, convertito con modificazioni nella legge 1 agosto 2012 n. 122, al dott. Roberto Cerretti, quale Soggetto Unico Attuatore.

Vista da ultimo l'ordinanza n. 651 del 2 marzo 2021 con cui il Commissario delegato aggiorna il «piano degli interventi urgenti per il ripristino degli immobili pubblici e degli edifici ad uso pubblico danneggiati dagli eventi sismici del maggio 2012 - aggiornamento 7», e prevede in «Allegato B: progetti ammessi in corso di progettazione», l'intervento in oggetto con un importo pari ad € 330.000,00 ed un rimborso assicurativo pari ad € 105.000,00.

Richiamati i seguenti atti

- la nota Protocollo C1.2020.419 del 6 febbraio 2020 con cui la Struttura Commissariale ha trasmesso al Comune di Gonzaga le modalità di calcolo del contributo ammissibile nel caso di demolizione e ricostruzione di un magazzino comunale;
- la nota del Comune di Gonzaga prot. n. 16622 del 20 ottobre 2020, con la quale ha richiesto la possibilità, a parità di importo ammesso a contributo, di acquistare un edificio esistente anziché realizzarne uno nuovo, al fine di recuperare un edificio dismesso, evitare consumo di suolo ed evitare altresì la realizzazione di opere connesse all'invarianza idraulica;
- la nota Protocollo C1.2020.3484 del 29 ottobre 2020, con la quale il Soggetto Attuatore ha trasmesso la risposta formulata dal Comitato Tecnico Scientifico del 22 ottobre 2020, in merito alla possibilità di acquistare un edificio esistente - anziché realizzarne uno nuovo - da adibire a Magazzino comunale, con cui si dà parere positivo all'acquisizione di un immobile già esistente, a fronte della sistemazione dell'area del vecchio magazzino, anche attraverso la demolizione del vecchio edificio, e qualora il nuovo edificio sia già o venga portato a norma per quanto riguarda la risposta sismica dello stesso;
- la nota Protocollo C1.2021.69 del 14 gennaio 2021 con cui sono stati forniti chiarimenti circa la metodologia da adottare ai fini della verifica della risposta sismica dell'edificio;
- la nota Protocollo C1.2021.529 del 04 marzo 2021 con cui la Struttura Commissariale ha indicato al Comune di Gonzaga gli elementi necessari al fine di poter determinare il contributo per l'intervento in oggetto e procedere alla adozione degli atti conseguenti ed in particolare ha disposto di:
 - chiarire la modalità di calcolo delle parti da demolire quantificandole;
 - chiarire la destinazione d'uso dell'edificio che non verrà abbattuto;
 - a fronte della possibilità di includere in un unico progetto la demolizione della porzione del magazzino attuale e gli interventi di recupero del complesso ex macello ha chiesto di confermare la volontà espressa con nota n. 2529 del 11 febbraio 2020 di demolire il vecchio corpo di fabbrica con fondi di bilancio dell'Amministrazione Comunale;
 - specificare se questi fondi corrispondano ai € 105.000,00 derivanti dal rimborso assicurativo così come da ultima Deliberazione del Comune;
 - presentare, oltre alla documentazione prevista nel decreto del Soggetto Attuatore n. 119/2020 al punto 5.1 «Fase istruttoria di valutazione della progettazione ed assegnazione del contributo provvisorio» idonea documentazione come ad esempio la perizia tecnica che concorre alla formazione della base d'asta, il cui valore sarà da inerire nelle voci del quadro economico il costo sostenuto/da sostenere per l'acquisizione dell'immobile.

Vista da ultimo la nota del Comune di Gonzaga, acquisita a prot. n. C1.2021.2198 del 13 9 2021, con cui l'Amministrazione comunale ha trasmesso la documentazione costituente il progetto di acquisto, adeguamento normativo e delocalizzazione del Magazzino Comunale di Gonzaga ID 25, in ottemperanza alle indicazioni ricevute ed ha inoltrato contestualmente richiesta di concessione del contributo spettante ai sensi del Decreto del Soggetto Attuatore n. 119/2020 per l'attuazione del progetto in questione e relativa emissione di ordinanza di finanziamento.

Vista la documentazione allegata alla sopra citata nota e nello specifico:

Determinazione del contributo ammissibile secondo costo convenzionale;

Accordo bonario per l'acquisto dell'immobile selezionato da adibire a magazzino comunale e Deliberazione del Consiglio Comunale n° 31 del 14 giugno 2021 di autorizzazione all'acquisizione.

Quadro economico dell'azione complessiva di acquisto, adeguamento normativo e delocalizzazione del magazzino comunale.

- Specifiche su quota a carico dell'Amministrazione comunale.
- Impegno alla consegna del progetto strutturale di adeguamento sismico della struttura oggetto di acquisto.

Valutato quindi dalla Struttura Commissariale quanto trasmesso e verificato come coerente con le indicazioni dettate con gli atti sopra richiamati ed in particolare:

- determinazione del contributo erogabile dalla Struttura Commissariale pari ad € 231.000,00 per una superficie di immobile da demolire pari a mq. 260;
- dichiarazione di integrazione della quota di fabbricato non abbattuta diviene parte integrante del progetto denominato AP_PUB_20 di recupero del bene immobiliare Ex macello, e la futura destinazione d'uso di tale porzione sarà pertanto specificata nel relativo progetto;
- dichiarazione di copertura delle ulteriori spese non riconoscibili a contributo;
- dichiarazione che la somma pari a € 105.000,00 derivante dal rimborso assicurativo viene destinata non alla copertura finanziaria degli interventi di demolizione della porzione di fabbricato adibito a magazzino comunale all'interno del complesso «Ex macello», bensì per il completamento delle necessarie opere di miglioramento strutturale e messa a norma impiantistica del fabbricato da acquisire ed adibire a magazzino comunale;
- documentazione attinente all'acquisto dell'immobile quale Accordo bonario per l'acquisto dell'immobile selezionato da adibire a magazzino comunale e deliberazione del Consiglio comunale n° 31 del 14 giugno 2021, supportato da specifica perizia di stima dell'immobile da acquisire;
- quadro economico aggiornato con gli importi di previsti per l'acquisto.

Dato atto che il quadro economico trasmesso determina un contributo provvisorio a carico del Commissario delegato pari ad € 231.000,00.

Ricordato inoltre che Il Comitato Tecnico Scientifico del 22 ottobre 2020 aveva espresso il parere favorevole al finanziamento dell'intervento con le modalità sopra descritte.

Ritenuto pertanto, alla luce di quanto sopra:

- di dichiarare ammissibile un contributo pari ad € 231.000,00 a fronte di un quadro economico complessivo pari ad € 336.000,00;
- di prendere atto che l'ulteriore spesa pari ad € 105.000,00, sarà coperta da risorse derivanti da rimborso assicurativo, e verranno utilizzate su questo intervento per il miglioramento strutturale ed impiantistico.
- di poter ammettere a finanziamento il quadro economico come sopra meglio dettagliato, con un contributo provvisorio a carico del Commissario Delegato pari a complessivi € 231.000,00.
- di prendere atto che le opere di demolizione saranno integrate nell'intervento AP PUB 20 - Complesso ex Macello, e stabilire che tali spese rimangano a carico del Comune.
- di restare in attesa del progetto di adeguamento sismico, come da «impegno alla consegna» che ci hanno trasmesso

Dato atto pertanto che la copertura finanziaria del presente atto è stata individuata sulle risorse trasferite al Commissario delegato sul conto di contabilità speciale n. 5713, aperto presso la Banca d'Italia, Sezione di Milano ed intestato al Commissario stesso, che presenta la necessaria disponibilità di cassa e più precisamente a valere sulle risorse trasferite ai sensi dell'art. 13 del decreto-legge n. 78/2015, capitolo 7452;

Richiamate:

- l'ordinanza 23 dicembre 2015, n. 178 con la quale il Commissario Delegato ha determinato gli obblighi in materia di clausole da inserire nei contratti di appalto, subappalto e subcontratto, ed allo specifico punto 3 individua le previsioni relative alle procedure da tenere nell'ambito degli interventi per la ricostruzione pubblica al fine di garantire la tracciabilità dei flussi finanziari, il rispetto della normativa antimafia e l'implementazione dell'anagrafe degli esecutori;
- l'ordinanza 12 maggio 2017, n. 313 con la quale il Commissario Delegato ha stabilito che l'anagrafe venga popolata secondo lo schema quadro «Elenco delle ordinanze di rilievo per l'esecuzione dei lavori per il ristoro dei danni da Sisma del 20 e 29 maggio 2012», tra le quali è inserito il «Piano degli interventi urgenti per il ripristino degli immobili pubblici danneggiati dagli eventi sismici del maggio 2012»;
- il decreto del Soggetto Attuatore n. 119 del 28 luglio 2020,

che approva, da ultimo, le «disposizioni tecniche e procedurali per la presentazione, il finanziamento e la rendicontazione di progetti legati alla ricostruzione post sisma del maggio 2012 relativamente ad interventi su immobili pubblici, edifici ad uso pubblico, interventi nei centri storici, sui beni culturali e immobili di proprietà di onlus».

Accertato che tutti gli obblighi previsti dal d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, recante «Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza, e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni», ove applicabili, sono stati assolti.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto.

Tutto ciò premesso e considerato,

ORDINA

per le motivazioni di cui in premessa e che qui si intendono interamente richiamate,

1. di prendere atto della richiesta del Comune di Gonzaga (MN) relativa alla acquisizione del «Magazzino di Gonzaga» - ID 25 - CUP F39J21011630005 , in luogo del ripristino dell'edificio danneggiato;

2. di dichiarare ammissibile un contributo pari ad € 231.000,00 a fronte di un quadro economico complessivo pari ad € 336.000,00;

3. di prendere atto che l'ulteriore spesa pari ad € 105.000,00, sarà coperta da risorse derivanti da rimborso assicurativo, che verranno utilizzate su questo intervento per il miglioramento strutturale ed impiantistico;

4. di poter ammettere a finanziamento il quadro economico come sopra meglio dettagliato, con un contributo provvisorio a carico del Commissario Delegato pari a complessivi € 231.000,00;

5. di dare atto che l'importo di cui al punto 4, trova copertura finanziaria a valere sulle risorse trasferite al Commissario delegato sul conto di contabilità speciale n. 5713, aperto presso la Banca d'Italia, Sezione di Milano ed intestato al Commissario stesso, che presenta la necessaria disponibilità di cassa e più precisamente a valere sulle risorse trasferite ai sensi dell'art. 13 del d.l.n. 78/2015, capitolo 7452;

6. di prendere atto che le opere di demolizione saranno integrate nell'intervento AP PUB 20 - Complesso ex Macello, e stabilire che tali spese rimangano a carico del Comune;

7. di restare in attesa del progetto di adeguamento sismico, come da «impegno alla consegna» che ci hanno trasmesso;

8. di inserire in «Allegato A: progetti finanziati» dell'Ordinanza n. 651 del 2 marzo 2021 gli interventi in oggetto, rimuovendo contestualmente dall'«allegato B: progetti ammessi in corso di progettazione», come segue:

ID	BENEFICIARIO	PROGETTO APPROVATO	IMPORTO INTERVENTO AGGIORNATO	COFINAZIAMENTI E RIMBORSI ASSICURATIVI	CONTRIBUTO CONCESSO
25	COMUNE DI GONZAGA	magazzino comunale	€336.000,00	€105.000,00	€231.000,00

9. di trasmettere il presente atto al Comune di Gonzaga (MN), di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul portale web della Regione Lombardia, pagine dedicate alla ricostruzione post-sisma del 20 e 29 maggio 2012.

Il commissario delegato
Attilio Fontana

Serie Ordinaria n. 39 - Giovedì 30 settembre 2021

Commissario Delegato per gli interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Mantova e Cremona il 20 e il 29 maggio 2012 (decreto legge 6 giugno 2012, n. 74, come convertito in legge 1° agosto 2012, n. 122) - Ordinanza n. 711 del 23 settembre 2021
Ordinanza n. 549 del 6 marzo 2020 - Centri storici - Presa d'atto della mancata presentazione del progetto esecutivo entro il termine perentorio del 30 giugno 2021 e conseguente archiviazione dell'intervento «Recupero funzionale di edificio industriale inagibile a nuovi scopi produttivi in via IV Novembre» - ID CS39, presentato dal comune di Moglia (MN)

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE LOMBARDIA
 IN QUALITÀ DI
 COMMISSARIO DELEGATO

Viste le deliberazioni del Consiglio dei Ministri del 22 maggio 2012 e del 30 maggio 2012 con le quali è stato dichiarato lo stato di emergenza in conseguenza degli eventi sismici del 20 e del 29 maggio 2012 che hanno colpito il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara e Mantova.

Visto il d.l. 6 giugno 2012, n. 74 «*Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, il 20 e il 29 maggio 2012*», convertito, con modificazioni, dalla legge 1° agosto 2012, n. 122, pubblicata nella G.U. n. 180 del 3 agosto 2012 (in seguito d.l. n. 74/2012), che, agli artt. 1, 2 e 3, tra l'altro:

- ha stabilito che i Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto operino in qualità di Commissari Delegati per la ricostruzione (art. 1, comma 2, d.l. n. 74/2012);
- ha istituito, in favore della Presidenza del Consiglio dei Ministri, il *Fondo per la Ricostruzione* delle aree colpite dagli eventi sismici del 20-29 maggio 2012, le cui risorse sono assegnate su apposite contabilità speciali intestate ai Commissari Delegati (art. 2, commi 1 e 6, d.l. n. 74/2012);
- ha stabilito che, per l'attuazione degli interventi, i Presidenti delle Regioni indicate possano avvalersi dei sindaci dei Comuni e dei Presidenti delle Province interessati dal sisma, adottando «*idonee modalità di coordinamento e programmazione degli interventi stessi per le attività di ricostruzione*», nonché delle strutture regionali competenti per materia, costituendo a tal fine un'apposita Struttura Commissariale; ed inoltre che possano delegare le funzioni attribuite ai Sindaci dei Comuni ed ai Presidenti delle Province nel cui rispettivo territorio si debbano effettuare gli interventi ivi previsti (art. 1, comma 5 e 5-bis, d.l. n. 74/2012).

Dato atto che lo Stato di Emergenza è stato più volte prorogato nel tempo e - da ultimo - con decreto-legge del 30 dicembre 2019, n. 162, convertito con legge 29 febbraio 2020 n. 8, sino alla data del 31 dicembre 2021.

Richiamato l'articolo 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147 «*Legge di Stabilità 2014*», il quale stabilisce ai seguenti commi, per le aree terremotate delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto:

- che, per favorire la ricostruzione, la riqualificazione e la rifunionalizzazione degli ambiti dei centri storici e dei centri urbani che hanno subito gravi danni al patrimonio edilizio pubblico e privato, ai beni culturali ed alle infrastrutture, i Comuni predispongano appositi piani organici finalizzati al ripristino delle condizioni di vita, alla ripresa delle attività economiche ed alla riduzione della vulnerabilità edilizia e urbana, sulla base delle disposizioni impartite dalle Regioni (comma 369);
- che al finanziamento di detti piani possano concorrere le risorse disponibili ai sensi dell'art. 3-bis del d.l. 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla l. 7 agosto 2012, n. 135, nonché risorse private (comma 370);
- che tali finanziamenti siano destinati (comma 371):
 - agli interventi di cui all'art. 3, comma 1°, lettera a), del d.l. 6 giugno n. 74, convertito con modificazioni dalla legge 1° agosto 2012, n. 122;
 - all'acquisto delle aree necessarie per la delocalizzazione, parziale e totale, di edifici danneggiati comprensivo dell'eventuale potenzialità edificatoria qualora per finalità di contenimento di consumo di suolo si acquisisca un'area già pianificata ai fini edificatori;
 - alla ricostruzione di immobili, da parte di terzi, che i proprietari non intendono riparare e che possono essere destinati ad attività produttive, a servizi, alla residenza

o alla locazione a canone concordato con priorità per coloro che risiedevano alla data del sisma nel centro storico danneggiato;

- all'acquisto di immobili immediatamente disponibili per la destinazione residenziale o produttiva a favore di soggetti coinvolti nei piani dei comuni di cui al comma 369;
- che i criteri e le modalità di concessione dei finanziamenti siano definiti con appositi provvedimenti dei Commissari Delegati, che garantiscano altresì il riconoscimento dei finanziamenti nei limiti dei danni riconosciuti (comma 372);
- che, nel caso di delocalizzazione totale, il finanziamento per l'acquisto di aree non possa superare il 30% del costo dell'intervento di ricostruzione, con contestuale cessione gratuita al Comune dell'area originaria su cui insiste l'edificio demolito e non ricostruito (comma 373).

Dato atto del disposto delle seguenti ordinanze del Commissario Delegato per l'emergenza sismica in Lombardia del maggio 2012:

- 13 agosto 2012, n. 3, con la quale è stata costituita la Struttura Commissariale di cui all'art. 1, comma 5, del d.l. n. 74/2012, a supporto del Commissario incaricata sia dello svolgimento di attività a carattere amministrativo contabile sia delle attività a contenuto tecnico;
- 20 giugno 2014, n. 51, con la quale il Commissario Delegato ha disposto l'affidamento complessivo di tutte le attività per la predisposizione, l'attuazione ed il coordinamento delle attività operative di cui all'art. 1 del decreto legge 6 giugno 2012 n. 74, convertito con modificazioni nella legge 1 agosto 2012, n. 122 al dott. Roberto Cerretti, quale soggetto attuatore unico.

Dato atto che:

- con ordinanza 12 giugno 2015, n. 110, il Commissario Delegato ha incaricato il Soggetto Attuatore della Struttura Commissariale di raccogliere dai Comuni interessati le eventuali manifestazioni di interesse ad intervenire nei centri storici e nei centri urbani, ai sensi e per gli effetti della citata legge n. 147/2013, articolo 1, commi da 369 a 373;
- con ordinanza 7 giugno 2016, n. 225 il Commissario Delegato: ha individuato 14 Comuni, sulla base delle manifestazioni di interesse pervenute ai sensi dell'ordinanza 110 e del decreto del Soggetto Attuatore 16 febbraio 2016, n. 28, quali unici interessati ad intervenire nei centri storici e nei centri urbani ai sensi della legge n. 174/2013 e più precisamente: Borgofranco sul Po, Gonzaga, Magnacavallo, Moglia, Poggio Rusco, Quingentole, Quistello, Revere, Roncoferraro, San Benedetto Po, San Giacomo delle Segnate, San Giovanni del Dosso, Schivenoglia e Serravalle Po; ha approvato le «*Linee guida per la redazione dei Piani Organici*» e i «*Criteri di valutazione e modalità di ripartizione delle risorse finanziarie*»; ha incaricato il Soggetto Attuatore di procedere all'individuazione dei componenti della Commissione tecnica di valutazione dei Piani Organici (nominata con decreto del Soggetto Attuatore n. 190 del 6 dicembre 2016);
- con l'ordinanza 13 giugno 2017, n. 328, il Commissario Delegato: ha preso atto del lavoro svolto dalla sopracitata Commissione Tecnica, così come riportato nella «*Relazione finale*» del 16 marzo 2017, e nell'«*Integrazione alla relazione finale*» del 16 maggio 2017, entrambe assunte agli atti della Struttura Commissariale; ha approvato i Piani Organici di n. 14 Comuni, presentati ai sensi e per gli effetti della legge 27 dicembre 2013, n. 147, sulla base dell'ordinanza commissariale 7 giugno 2016, n. 225; ha approvato gli esiti istruttori rassegnati dalla Commissione Tecnica relativamente ai singoli interventi costituenti ciascun Piano Organico;
- con l'ordinanza 29 novembre 2017, n. 359 il Commissario Delegato: ha approvato gli allegati tematici, parti integranti e sostanziali A «*interventi su beni pubblici*», allegato B «*interventi su beni privati necessitanti di specifico accordo*»; allegato C «*interventi non ammissibili a finanziamento*»; allegato D «*interventi ritirati in fase istruttoria*»; ha assegnato ai singoli Comuni un contributo per la realizzazione degli interventi ammissibili; ha individuato l'iter di approvazione e rendicontazione relativo agli «*Interventi su beni pubblici*» di cui all'Allegato «A» dell'ordinanza stessa; ha incaricato il Soggetto Attuatore di individuare e nominare i membri della Commissione Tecnica Centri Storici, verificando preliminarmente l'eventuale disponibilità dei precedenti componenti della Commissione incaricata ai sensi dell'ordinanza n. 225 a continuare la collaborazione nei modi ivi previsti.

Preso atto che con Decreto n. 18 del 18 gennaio 2018 il Soggetto Attuatore ha nominato la Commissione Tecnica Centri Storici.

Vista l'ordinanza 29 giugno 2018, n. 401, con cui il Commissario Delegato ha definito i termini ed i criteri per la quantificazione del contributo e le modalità per l'attuazione degli interventi su beni privati necessitanti di un accordo pubblico/privato, poi divenuto allegato B2 con successiva ordinanza commissariale 19 dicembre 2018, n. 456.

Vista l'ordinanza 19 dicembre 2018, n. 456 con la quale:

- si è preso atto degli esiti della Commissione Tecnica Centri storici che ha esaminato gli aggiornamenti al Piano Organico presentati dai Comuni nell'ambito del previsto aggiornamento annuale circa lo stato di attuazione del Piano Organico;
- è stata aggiornata la denominazione degli allegati riportanti tutti gli interventi proposti dai Comuni nel seguente modo: Allegato A: Interventi finanziati, Allegato B: Interventi in fase di progettazione a sua volta suddiviso in B1) Progetti Pubblici e B2) Progetti che necessitano di un accordo pubblico-privato;
- è stato stabilito, in analogia con l'Ordinanza 1° agosto 2018, n. 411 in materia di attuazione degli interventi su Edifici Pubblici ed Immobili ad Uso Pubblico, il termine perentorio del 30 giugno 2020 per la presentazione delle domande relative agli interventi di cui all'allegato B2, completo del progetto esecutivo comprensivo di tutte le autorizzazioni necessarie;
- è stato infine stabilito che lo stanziamento complessivo di € 32.326.736,10 sia da intendersi a copertura di tutti gli interventi di cui agli allegati A) e B1) mentre la restante quota costituisce la quota parte della copertura finanziaria degli interventi di cui all'allegato B2.

Richiamata da ultimo l'ordinanza n. 549 del 6 marzo 2020 con la quale, tra gli altri, il Commissario Delegato, accogliendo le rilevazioni espresse dagli Enti coinvolti circa l'impossibilità di rispettare la scadenza perentoria del 30 giugno 2020 per la presentazione di progetti relativi ad interventi ricompresi nell'allegato B2, nell'intento di agevolare eventuali accordi con possibili terzi per il ripristino di immobili non altrimenti recuperabili, ha riformulato le scadenze di cui all'ordinanza 19 dicembre 2018, n. 456 nel seguente modo:

- entro il termine perentorio del 30 settembre 2020 i Comuni dovranno presentare un pre-accordo tra le parti circa le modalità di attuazione dell'intervento, pena l'inammissibilità al finanziamento e quindi l'archiviazione dell'istanza; analogamente si procederà all'archiviazione qualora venga meno l'interesse da parte di uno dei sottoscrittori del pre-accordo;
- entro il termine perentorio del 30 giugno 2021 dovrà essere presentato il progetto esecutivo secondo le modalità di cui all'ordinanza 29 giugno 2018, n. 401.

Viste

- la nota prot. n. C1.2021.1762 del 2 luglio 2021 con cui la Struttura Commissariale ha chiesto al Comune di Moglia, di sapere, decorso il termine perentorio del 30 giugno 2021, gli interventi presentati e quelli non presentati ovvero pervenuti fuori tale termine;
- la nota del Comune di Moglia, acquisita a prot. n. C1.2021.1836 del 14 luglio 2021, con cui l'Amministrazione comunale, in merito all'intervento in oggetto, comunica quanto segue: «CS39 - POR 22 - recupero funzionale di edificio industriale inagibile a nuovi scopi produttivi in via IV novembre: l'intervento sconta la pendenza di un contenzioso che comporta l'automatica sospensione dell'iter progettuale».

Ritenuto pertanto:

- di prendere atto della comunicazione inviata dal Comune di Moglia relativamente all'intervento denominato «Recupero funzionale di edificio industriale inagibile a nuovi scopi produttivi in via IV Novembre» - ID CS39;
- di dare atto che, per quanto dichiarato dal Comune di Moglia in merito all'intervento in oggetto, alla data del 30 giugno 2021 non è stata ottemperata l'ordinanza n. 549 del 6 marzo 2020;
- di procedere conseguentemente all'archiviazione della proposta di intervento «recupero funzionale di edificio industriale inagibile a nuovi scopi produttivi in via IV Novembre

» - ID CS39.

Accertato che tutti gli obblighi previsti dal d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, recante «Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza, e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni», ove applicabili, sono stati assolti.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto.

Tutto ciò premesso e considerato,

ORDINA

Per le ragioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di prendere atto della comunicazione inviata dal Comune di Moglia relativamente all'intervento denominato «Recupero funzionale di edificio industriale inagibile a nuovi scopi produttivi in via IV Novembre» - ID CS39;

2. di dare atto che, per quanto dichiarato dal Comune di Moglia in merito all'intervento in oggetto, alla data del 30 giugno 2021 non è stata ottemperata l'ordinanza n. 549 del 6 marzo 2020;

3. di procedere conseguentemente all'archiviazione della proposta di intervento «recupero funzionale di edificio industriale inagibile a nuovi scopi produttivi in via IV Novembre» - ID CS39;

4. di trasmettere il presente atto al Comune di Moglia, nonché di pubblicare lo stesso nel *Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia* (BURL) e nel portale internet della Regione Lombardia, pagine dedicate alla ricostruzione post-eventi sismici del maggio 2012.

Il commissario delegato
Attilio Fontana

Serie Ordinaria n. 39 - Giovedì 30 settembre 2021

Commissario Delegato per gli interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Mantova e Cremona il 20 e il 29 maggio 2012 (decreto legge 6 giugno 2012, n. 74, come convertito in legge 1° agosto 2012, n. 122) - Ordinanza n. 712 del 23 settembre 2021

Ordinanza n. 549 del 6 marzo 2020 - Centri storici - Presa d'atto della mancata presentazione del progetto esecutivo entro il termine perentorio del 30 giugno 2021 e conseguente archiviazione dell'intervento «Recupero funzionale di complesso residenziale privato di pregio architettonico in via IV Novembre - via Coazze» - ID CS41, presentato dal comune di Moglia (MN)

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE LOMBARDIA
IN QUALITÀ DI
COMMISSARIO DELEGATO

Viste le deliberazioni del Consiglio dei Ministri del 22 maggio 2012 e del 30 maggio 2012 con le quali è stato dichiarato lo stato di emergenza in conseguenza degli eventi sismici del 20 e del 29 maggio 2012 che hanno colpito il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara e Mantova.

Visto il d.l. 6 giugno 2012, n. 74 «*Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, il 20 e il 29 maggio 2012*», convertito, con modificazioni, dalla legge 1° agosto 2012, n. 122, pubblicata nella G.U. n. 180 del 3 agosto 2012 (in seguito d.l. n. 74/2012), che, agli artt. 1, 2 e 3, tra l'altro:

- ha stabilito che i Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto operino in qualità di Commissari Delegati per la ricostruzione (art. 1, comma 2, d.l. n. 74/2012);
- ha istituito, in favore della Presidenza del Consiglio dei Ministri, il *Fondo per la Ricostruzione* delle aree colpite dagli eventi sismici del 20-29 maggio 2012, le cui risorse sono assegnate su apposite contabilità speciali intestate ai Commissari Delegati (art. 2, commi 1 e 6, d.l. n. 74/2012);
- ha stabilito che, per l'attuazione degli interventi, i Presidenti delle Regioni indicate possano avvalersi dei sindaci dei Comuni e dei Presidenti delle Province interessati dal sisma, adottando «*idonee modalità di coordinamento e programmazione degli interventi stessi per le attività di ricostruzione*», nonché delle strutture regionali competenti per materia, costituendo a tal fine un'apposita Struttura Commissariale; ed inoltre che possano delegare le funzioni attribuite ai Sindaci dei Comuni ed ai Presidenti delle Province nel cui rispettivo territorio si debbano effettuare gli interventi ivi previsti (art. 1, comma 5 e 5-bis, d.l. n. 74/2012).

Dato atto che lo Stato di Emergenza è stato più volte prorogato nel tempo e - da ultimo - con decreto-legge del 30 dicembre 2019, n. 162, convertito con legge 29 febbraio 2020 n. 8, sino alla data del 31 dicembre 2021.

Richiamato l'articolo 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147 «*Legge di Stabilità 2014*», il quale stabilisce ai seguenti commi, per le aree terremotate delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto:

- che, per favorire la ricostruzione, la riqualificazione e la rifunionalizzazione degli ambiti dei centri storici e dei centri urbani che hanno subito gravi danni al patrimonio edilizio pubblico e privato, ai beni culturali ed alle infrastrutture, i Comuni predispongano appositi piani organici finalizzati al ripristino delle condizioni di vita, alla ripresa delle attività economiche ed alla riduzione della vulnerabilità edilizia e urbana, sulla base delle disposizioni impartite dalle Regioni (comma 369);
- che al finanziamento di detti piani possano concorrere le risorse disponibili ai sensi dell'art. 3-bis del d.l. 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla l. 7 agosto 2012, n. 135, nonché risorse private (comma 370);
- che tali finanziamenti siano destinati (comma 371):
 - agli interventi di cui all'art.3, comma 1°, lettera a), del d.l. 6 giugno n. 74, convertito con modificazioni dalla legge 1° agosto 2012, n. 122;
 - all'acquisto delle aree necessarie per la delocalizzazione, parziale e totale, di edifici danneggiati comprensivo dell'eventuale potenzialità edificatoria qualora per finalità di contenimento di consumo di suolo si acquisisca un'area già pianificata ai fini edificatori;
 - alla ricostruzione di immobili, da parte di terzi, che i proprietari non intendono riparare e che possono essere

destinati ad attività produttive, a servizi, alla residenza o alla locazione a canone concordato con priorità per coloro che risiedevano alla data del sisma nel centro storico danneggiato;

- all'acquisto di immobili immediatamente disponibili per la destinazione residenziale o produttiva a favore di soggetti coinvolti nei piani dei comuni di cui al comma 369;
- che i criteri e le modalità di concessione dei finanziamenti siano definiti con appositi provvedimenti dei Commissari Delegati, che garantiscano altresì il riconoscimento dei finanziamenti nei limiti dei danni riconosciuti (comma 372);
- che, nel caso di delocalizzazione totale, il finanziamento per l'acquisto di aree non possa superare il 30% del costo dell'intervento di ricostruzione, con contestuale cessione gratuita al Comune dell'area originaria su cui insiste l'edificio demolito e non ricostruito (comma 373).

Dato atto del disposto delle seguenti Ordinanze del Commissario Delegato per l'emergenza sismica in Lombardia del maggio 2012:

- 13 agosto 2012, n. 3, con la quale è stata costituita la Struttura Commissariale di cui all'art.1, comma 5, del d.l. n. 74/2012, a supporto del Commissario incaricata sia dello svolgimento di attività a carattere amministrativo contabile sia delle attività a contenuto tecnico;
- 20 giugno 2014, n. 51, con la quale il Commissario Delegato ha disposto l'affidamento complessivo di tutte le attività per la predisposizione, l'attuazione ed il coordinamento delle attività operative di cui all'art.1 del decreto legge 6 giugno 2012 n. 74, convertito con modificazioni nella legge 1 agosto 2012, n. 122 al dott. Roberto Cerretti, quale soggetto attuatore unico.

Dato atto che:

- con ordinanza 12 giugno 2015, n. 110, il Commissario Delegato ha incaricato il Soggetto Attuatore della Struttura Commissariale di raccogliere dai Comuni interessati le eventuali manifestazioni di interesse ad intervenire nei centri storici e nei centri urbani, ai sensi e per gli effetti della citata legge n. 147/2013, articolo 1, commi da 369 a 373;
- con l'ordinanza 7 giugno 2016, n. 225 il Commissario Delegato: ha individuato 14 Comuni, sulla base delle manifestazioni di interesse pervenute ai sensi dell'ordinanza 110 e del decreto del Soggetto Attuatore 16 febbraio 2016, n. 28, quali unici interessati ad intervenire nei centri storici e nei centri urbani ai sensi della legge n. 174/2013 e più precisamente: Borgofranco sul Po, Gonzaga, Magnacavallo, Moglia, Poggio Rusco, Quingentole, Quistello, Revere, Roncoferraro, San Benedetto Po, San Giacomo delle Segnate, San Giovanni del Dosso, Schivenoglia e Serravalle Po; ha approvato le «*Linee guida per la redazione dei Piani Organici*» e i «*Criteri di valutazione e modalità di ripartizione delle risorse finanziarie*»; ha incaricato il Soggetto Attuatore di procedere all'individuazione dei componenti della Commissione tecnica di valutazione dei Piani Organici (nominata con decreto del Soggetto Attuatore n. 190 del 6 dicembre 2016);
- con l'ordinanza 13 giugno 2017, n. 328, il Commissario Delegato: ha preso atto del lavoro svolto dalla sopracitata Commissione Tecnica, così come riportato nella «*Relazione finale*» del 16 marzo 2017, e nell'«*Integrazione alla relazione finale*» del 16 maggio 2017, entrambe assunte agli atti della Struttura Commissariale; ha approvato i Piani Organici di n.14 Comuni, presentati ai sensi e per gli effetti della legge 27 dicembre 2013, n. 147, sulla base dell'ordinanza commissariale 7 giugno 2016, n. 225; ha approvato gli esiti istruttori rassegnati dalla Commissione Tecnica relativamente ai singoli interventi costituenti ciascun Piano Organico;
- con l'ordinanza 29 novembre 2017, n. 359 il Commissario Delegato: ha approvato gli allegati tematici, parti integranti e sostanziali A «*interventi su beni pubblici*», allegato B «*interventi su beni privati necessitanti di specifico accordo*»; allegato C «*interventi non ammissibili a finanziamento*»; allegato D «*interventi ritirati in fase istruttoria*»; ha assegnato ai singoli Comuni un contributo per la realizzazione degli interventi ammissibili; ha individuato l'iter di approvazione e rendicontazione relativo agli «*Interventi su beni pubblici*» di cui all'Allegato «A» dell'ordinanza stessa; ha incaricato il Soggetto Attuatore di individuare e nominare i membri della Commissione Tecnica Centri Storici, verificando preliminarmente l'eventuale disponibilità dei precedenti componenti della Commissione incaricata ai sensi dell'ordinanza n. 225 a continuare la collaborazione nei modi ivi previsti.

Preso atto che con decreto n. 18 del 18 gennaio 2018 il Soggetto Attuatore ha nominato la Commissione Tecnica Centri Storici.

Vista l'ordinanza 29 giugno 2018, n. 401, con cui il Commissario Delegato ha definito i termini ed i criteri per la quantificazione del contributo e le modalità per l'attuazione degli interventi su beni privati necessitanti di un accordo pubblico/privato, poi divenuto allegato B2 con successiva ordinanza commissariale 19 dicembre 2018, n. 456.

Vista l'ordinanza 19 dicembre 2018, n. 456 con la quale:

- si è preso atto degli esiti della Commissione Tecnica Centri storici che ha esaminato gli aggiornamenti al Piano Organico presentati dai Comuni nell'ambito del previsto aggiornamento annuale circa lo stato di attuazione del Piano Organico;
- è stata aggiornata la denominazione degli allegati riportanti tutti gli interventi proposti dai Comuni nel seguente modo: Allegato A: Interventi finanziati, Allegato B: Interventi in fase di progettazione a sua volta suddiviso in B1) Progetti Pubblici e B2) Progetti che necessitano di un accordo pubblico-privato;
- è stato stabilito, in analogia con l'ordinanza 1° agosto 2018, n. 411 in materia di attuazione degli interventi su Edifici Pubblici ed Immobili ad Uso Pubblico, il termine perentorio del 30 giugno 2020 per la presentazione delle domande relative agli interventi di cui all'allegato B2, completo del progetto esecutivo comprensivo di tutte le autorizzazioni necessarie;
- è stato infine stabilito che lo stanziamento complessivo di € 32.326.736,10 sia da intendersi a copertura di tutti gli interventi di cui agli allegati A) e B1) mentre la restante quota costituisce la quota parte della copertura finanziaria degli interventi di cui all'allegato B2.

Richiamata da ultimo l'ordinanza n. 549 del 6 marzo 2020 con la quale, tra gli altri, il Commissario Delegato, accogliendo le rilevazioni espresse dagli Enti coinvolti circa l'impossibilità di rispettare la scadenza perentoria del 30 giugno 2020 per la presentazione di progetti relativi ad interventi ricompresi nell'allegato B2, nell'intento di agevolare eventuali accordi con possibili terzi per il ripristino di immobili non altrimenti recuperabili, ha riformulato le scadenze di cui all'ordinanza 19 dicembre 2018, n. 456 nel seguente modo:

- entro il termine perentorio del 30 settembre 2020 i Comuni dovranno presentare un pre-accordo tra le parti circa le modalità di attuazione dell'intervento, pena l'inammissibilità al finanziamento e quindi l'archiviazione dell'istanza; analogamente si procederà all'archiviazione qualora venga meno l'interesse da parte di uno dei sottoscrittori del pre-accordo;
- entro il termine perentorio del 30 giugno 2021 dovrà essere presentato il progetto esecutivo secondo le modalità di cui all'ordinanza 29 giugno 2018, n. 401.

Viste

- la nota prot. n. c1.2021.1762 del 2 luglio 2021 con cui la Struttura Commissariale chiede al Comune di Moglia, di sapere, decorso il termine perentorio del 30 giugno 2021, quali siano gli interventi presentati e quelli non presentati ovvero pervenuti fuori termine;
- la nota del Comune di Moglia, acquisita a prot n. C1.2021.1836 del 14 luglio 2021, con cui l'Amministrazione comunale, in merito all'intervento in oggetto, comunica quanto segue: «CS41 - POR 24 - Recupero funzionale di complesso residenziale privato di pregio architettonico in via IV Novembre - via Coazze: i privati, nonostante varie interlocuzioni, non hanno confermato di voler realizzare l'intervento nell'ambito dell'ordinanza 401, pertanto non è stata richiesta la proroga»

Ritenuto pertanto:

- di prendere atto della comunicazione inviata dal Comune di Moglia relativamente all'intervento denominato «Recupero funzionale di complesso residenziale privato di pregio architettonico in via IV Novembre - via Coazze» CS41;
- di dare atto che, per quanto dichiarato dal Comune di Moglia in merito all'intervento in oggetto, alla data del 30 giugno 2021 non è stata ottemperata l'Ordinanza n. 549 del 6 marzo 2020;
- di procedere conseguentemente all'archiviazione della proposta di intervento «Recupero funzionale di complesso

residenziale privato di pregio architettonico in via IV Novembre - via Coazze» - CS41.

Accertato che tutti gli obblighi previsti dal d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, recante «Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza, e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni», ove applicabili, sono stati assolti.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto.

Tutto ciò premesso e considerato,

ORDINA

Per le ragioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di prendere atto della comunicazione inviata dal Comune di Moglia relativamente all'intervento denominato «Recupero funzionale di complesso residenziale privato di pregio architettonico in via IV Novembre - via Coazze» CS41;

2. di dare atto che, per quanto dichiarato dal Comune di Moglia in merito all'intervento in oggetto, alla data del 30 giugno 2021 non è stata ottemperata l'ordinanza n. 549 del 6 marzo 2020;

3. di procedere conseguentemente all'archiviazione della proposta di intervento «Recupero funzionale di complesso residenziale privato di pregio architettonico in via IV Novembre - via Coazze» - CS41;

4. di trasmettere il presente atto al Comune di Moglia, nonché di pubblicare lo stesso nel *Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia* (BURL) e nel portale internet della Regione Lombardia, pagine dedicate alla ricostruzione post-eventi sismici del maggio 2012.

Il commissario delegato
Attilio Fontana